

LE MINORANZE HANNO DATO VOCE AL SENTORE DEI CITTADINI

La sicurezza protagonista in consiglio comunale

Il Punto

Rosaria Ravasio

Scende il debito pubblico italiano sale la fiducia

Non è facile capire gli equilibri finanziari ed economici su cui si reggono gli Stati, soprattutto per i non addetti ai lavori, perciò spesso ci si limita ad ascoltare i numeri ed i commenti che vengono fatti dai "media generalisti" per farsi un'opinione in merito. Purtroppo a volte basta mettere in evidenza un dato, più che un altro o confrontare due indici economici diversi per rendere meno trasparenti i veri risultati e creare confusione. Un modo di fare spesso indotto da lobby e gruppi di potere con obiettivi che restano sconosciuti ai più.

Ma c'è un dato fra tutti che, comunque vada non può essere alterato, perché pubblicato in modo super partes dalla Banca d'Italia: il debito pubblico.

Cos'è il debito pubblico? L'esposizione che il nostro Paese ha nei confronti di altri soggetti. Proprio come i debiti o i mutui che contraiamo noi con le banche, per potere acquistare qualcosa. Perché ho voluto spiegare questo? Perché per la prima volta, dopo innumerevoli "record storici" negativi di aumento del debito pubblico, la Banca d'Italia ci ha dato una buona notizia: il debito del Belpaese ha segnato una flessione verso il basso. E' una piccola flessione, ma è un bellissimo segnale, perché è indicativo di come finalmente possa essere iniziata un'inversione di tendenza, grazie (forse) anche alle politiche messe in atto dal governo nell'ultimo periodo.

Un periodo, particolarmente difficile, che ha imposto decisioni coraggiose e a volte poco popolari. Decisioni che hanno e devono viaggiare come equilibriste tra guerre, crisi ambientali e crisi sociali.

La diminuzione, di 1,1 miliardi di euro (questa la flessione registrata sul debito pubblico), è da imputare principalmente all'avanzo di cassa delle amministrazioni pubbliche virtuose (1,9 miliardi), che hanno addirittura più che compensato le uscite determinate dagli scarti dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (che ha complessivamente aumentato il debito per 0,8 miliardi).

Esattamente come per la scuola, il primo consiglio comunale di settembre segna un inizio simbolico per "l'anno amministrativo". Dopo la pausa estiva, maggioranza e opposizioni riprendono le fila di quanto lasciato in sospeso o emerso nel corso dell'estate per dare avvio a nuovi confronti. Dopo i furti negli esercizi commerciali del centro storico, l'aggressione in piazza Boves e i furti nelle abitazioni, a tenere banco nel primo consiglio comunale post-vacanze è stato indubitabilmente il tema della sicurezza, sviscerato in particolare nelle interpellanze proposte dai consiglieri Franco Civaliero di Forza Italia e Massimo Garnero di Fratelli d'Italia e incentrate, rispettivamente, sul più generico tema della sicurezza in città e sull'andamento dei provvedimenti di Daspo urbano, ora Daspo "Willy".

La percezione dell'insicurezza è già essa stessa insicurezza e soprattutto in alcune zone "calde" della città i cittadini sono preoccupati e spaventati.

Sandrone a pagina 5

SCUOLA DI ECOLOGIA POLITICA IN MONTAGNA: EDIZIONE ZERO



RAVASIO A PAGINA 9

CERIMONIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Consegnati i Premi Fedeltà al Lavoro

Domenica 15 settembre alle ore 9.30 a Cuneo presso il Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10 si è svolta la 71ª edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico nel corso della quale sono stati premiati gli operatori economici che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro, hanno significativamente contribuito al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia.

Servizio a pag. 11



CONFINDUSTRIA

Costamagna ai vertici regionali



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

Green Deal e vacche: la coppia scoppia



SERVIZIO A PAG. 23

21SETTEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA PACE

Chi vuole la pace ama la vita: incontro con suor Giuliana Galli

In occasione della giornata internazionale della pace, il prossimo 21 settembre, il Comune di Cuneo ha organizzato un evento aperto alla cittadinanza per riflettere sul tema. A intervenire sarà suor Giuliana Galli, delle Figlie di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che ha alle spalle una vita di impegno sui temi dell'integrazione e del disagio. Suor Giuliana Galli - Brianzola classe 1935, nel 1958, a 23 anni è diventata suora delle Figlie di San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Ha conseguito nel 1971 una Laurea in Sociologia e Scienze del Comportamento alla «Barry University» di Miami in Florida. Per oltre vent'anni è stata coordinatrice del volontariato della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, con un periodo trascorso nella Piccola Casa del Cottolengo a Cuneo, a cavallo tra gli anni '70 e '80. Nel 2008 è stata nominata nel Consiglio Generale della Fondazione San Paolo di To-



rino e dal 2010 al 2012 ha rivestito il ruolo di vicepresidente, per poi restare nel Consiglio Generale fino al 2015. Nel 2001, insieme a Francesca Vallarino Gancia, ha fondato

«Mamre» (di cui è tuttora vicepresidente), ong che si occupa di integrazione, assistenza psicologica, ricerca e formazione per i problemi legati all'immigrazione nella periferia di Torino. Il tema della pace verrà affrontato nella prospettiva del binomio guerra-vita, da cui, secondo suor Giuliana occorre ripartire per identificare nuove piste di costruzione della pace. In particolare, si indagherà quale possa essere il ruolo della donna nel contesto dell'an-

titesi guerra-vita. Ad accompagnare suor Giuliana, Donatella Signetti, insegnante e scrittrice. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. La prenotazione online è consigliata su scrittorincitta.eventbrite.it - Per informazioni: 0171/444349

CULTURA

Itinerari del Sacro apre le porte delle diocesi della provincia di Cuneo

Servizio a pag. 24

BEINETTE

La Messa davvero «animata»

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

30 anni di AIB-PC

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Addio a Mario Ambrosoli

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Chiusa pensa già al Re Marrone

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Continua il «Settembre»

SERVIZIO A PAG. 17

INTERVISTA

L'impegno di Anna Rotondo



SANDRONE A PAG. 2

VALDIERI CONCEDE LA CITTADINANZA ONORARIA AD EMANUELE FILIBERTO E CREA DISCUSSIONI

...NON VORREI RITROVarmi
COME IL RE DELLA
DISCORDIA...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Valentina Sandrone

Fare del bene fa bene a chi lo fa, questo è il motto della beneficenza, o che perlomeno dovrebbe invogliare a farne di più. Talvolta però il bene verso gli altri diventa una vera e propria missione di vita, che assorbe gran parte del tempo e delle attività di un individuo. È questo il caso di Anna Rottondo, presidentessa della fossanese Fondazione NoiAltri, fondazione sorta più di 10 anni fa dalla diocesi di Fossano (oggi Cuneo-Fossano) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, insieme ad altre 15 associazioni del territorio che all'epoca decisero di fare rete per dare un supporto maggiore alle situazioni di fragilità.

Anna, chi è e di cosa si occupa?

Io sono Anna Rottondo e sono la presidentessa della Fondazione NoiAltri, fondazione costituita più di 10 anni fa a Fossano e che oggi coordina e riunisce sotto il suo cappello ben 26 enti, organizzazioni e associazioni dedite al sociale e al volontariato. Il nostro compito è quello di mettere in rete le tante realtà così da ridurre la frammentazione degli interventi e delle risorse presenti sul territorio, l'altro obiettivo poi è l'inclusione sociale. Siamo sempre molto impegnati nel reperire fondi da fondazioni bancarie, privati, bandi di varia natura al fine di promuovere i tre assi su cui si basa la nostra attività: cura, salute e lavoro. Tutte le associazioni che noi raggruppiamo si occupano di queste tematiche e noi, recependo i loro bisogni e le loro istanze, portiamo avanti una programmazione e una progettazione definita di anno in anno. Diciamo che ci occupiamo di programmazione congiunte dopo aver raccolto le necessità dai presidenti delle singole associazioni. Ogni anno definiamo le linee di intervento e attraverso la comunità di ricerca si arriva a delineare bisogni e progettazioni su cui la Fondazione porrà l'attenzione per l'intero anno successivo. Questo iter, dando voce in particolare alle necessità delle associazioni sanitarie, è nato il poliambulatorio sociale Monsignor Raffaele Volta. È emersa la difficoltà che molte persone hanno a ottenere consulti e visite specialistiche, anche nel pubblico, questo perché, per quanto i nostri medici e operatori sanitari diano l'anima per il loro lavoro, purtroppo sono sotto numero rispetto alle richieste di prestazioni e la gestione di tanti pazienti diventa sempre più difficoltosa. Le persone meno abbienti non possono andare privatamente e rischiano di ritrovarsi incastrate in interminabili liste d'attesa, così è nato l'ambulatorio dove medici e infermieri, per alcune ore a settimana, prestano assistenza sanitaria gratuitamente. Ci tengo a sottolineare che un'iniziativa come questa serve anche a tutelare l'art. 32 della nostra Costituzione, il quale sancisce la salute come un diritto fondamentale, anche perché posto alla base e come requisito imprescindibile per godere appieno di tutti gli altri diritti, ed è per questo che la sanità pubblica andrebbe sostenuta, incenti-



In alto Anna Rottondo, a destra un'immagine del poliambulatorio Monsignor Raffaele Volta

vata e finanziata. Oltre all'aspetto sanitario abbiamo portato avanti tanti altri progetti, quali per esempio la cooperativa agricola Cascina Pentolato, dove si porta avanti l'inserimento di persone fragili portatrici anche di disabilità, lavorano anche carcerati a fine pena, per esempio c'è una serra con terrai rialzati che consentono il lavoro a persone in carrozzina, possono imparare a fare i lavori manuali, agricoli. Nella nostra Fondazione rientrano associazioni eterogenee, AVIS, Amici del Cuore, associazione Alice per la lotta all'ictus cerebrale, associazioni che si occupano di pet therapy, i giovani Revolution Fossano, di età dai 18 ai 24 anni, che si occupano di organizzare eventi rivolti ad altri giovani, associazioni di genitori, la San Vincenzo, Sport Senza Barriere che promuove lo sport tra migranti e inclusione sociale, cerchiamo di unire tutto il territorio di Fossano e dintorni.

Quest'estate a Fossano si è tenuto un concerto con le musiche di Ennio Morricone che ha permesso di devolvere una somma generosa alla Fondazione, cosa vuole dire per incentivare le persone a dedicarsi al volontariato e alla beneficenza? Come si può contribuire concretamente nella quotidianità?

Una nostra concittadina il 4 luglio, con la Fondazione Fossano Musica e con la Fondazione CRF, ha organizzato un concerto a tema Ennio Morricone in memoria dei suoi genitori e i proventi erano a favore del poliambulatorio, sono stati raccolti 4000 euro. Questi sono i supporti che ci fanno più piacere, la gente ci conosce, ci vuole bene, una persona così è un dono per la comunità.

LA PRESIDENTESSA DELL'ENTE FOSSANESE RACCONTA LA BENEFICENZA

Anna Rottondo: la Fondazione NoiAltri dimostra che l'unione fa la forza

La Fondazione riunisce quasi 30 associazioni che si occupano di cura, salute e lavoro anche in senso figurato, tramite attività di integrazione sociale o rivolte ai più giovani



Ma ognuno, limitatamente alle sue possibilità, può fare la sua parte. Il metodo per sostenere il bene può essere supporto economico oppure personale dedicando il proprio tempo, entrambi supporti importanti. Il primo supporto è quello economico ed è fondamentale, poi ci sono momenti della nostra vita in cui abbiamo tempo libero per poterlo donare e altri momenti in cui non riusciamo nemmeno a respirare, talvolta fare volontariato è un lusso. Destreggiarsi tra lavoro e famiglia è un impegno gravoso e a livello economico si può donare con il 5x1000 devolvendo a enti no profit, risorsa per noi importante, oppure donazioni liberali che si possono fare anche attraverso strumenti telematici e digitali, per esempio noi

usiamo Satispay. Invece aderendo alle associazioni di volontariato si può donare il proprio tempo. Poi c'è una nuova forma, che non è così nuova ma si evolverà: la cittadinanza attiva. Avere tempo libero è sempre più difficile e nelle nuove generazioni sarà sempre più un lusso, ma ciascun cittadino ha il potere di collaborare con la propria comunità e riprendere possesso del potere che come cittadini abbiamo è una forma di volontariato attivo di cui tutti possiamo fare parte. Per esempio, stiamo promuovendo con il nostro Comune un progetto per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, attualizza l'art. 118 della Costituzione che promuove la sussidiarietà orizzontale, i laboratori per la sussidiarietà, labsus, hanno

studiato come concretizzare questo nelle città. Vedo una cosa che non mi piace e voglio porvi rimedio, oppure vedo qualcosa che voglio migliorare ulteriormente, come posso fare? Posso collaborare con il Comune per prendermi cura di questo? Si lo posso fare. Questa è una nuova forma di volontariato, è una nuova possibilità, creare collaborazione organizzata, non un'iniziativa estemporanea di un singolo per cui l'amministrazione non è coinvolta e magari fa addirittura sorgere problemi legali e organizzativi. I patti di collaborazione, così si chiamano i patti di cooperazione tra cittadino e amministrazione, rappresentano una collaborazione attiva, un fare cittadinanza attiva che può venire incontro a chi ha poco tem-

po ma vorrebbe prendersi cura di qualcosa, cogliendo occasioni anche all'interno della propria vita lavorativa per migliorare il luogo in cui abita. Si tratta di patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione che durano non più di 3 anni e possono reiterati, c'è un regolamento che la Giunta deve approvare e questi patti trovano poi la loro applicazione. Sono un impegno concreto, messo nero su bianco, che però non sottrae troppo tempo e troppe energie alle occupazioni quotidiane. Insomma, i modi per «prendersi cura», letteralmente e metaforicamente, sono molti e davvero ognuno può mettere il suo piccolo tassello per trasformare il mondo in cui viviamo in un posto un po' migliore.

CAMPAGNA DI FUNDRAISING LANCIATA DAI DUE GIOVANI

Sara e Massimiliano: la lista nozze solidale donata all'Oncologia di Cuneo

La Fondazione Ospedale di Cuneo ETS è lieta di annunciare che la raccolta fondi lanciata dagli sposi Sara e Massimiliano a sostegno del reparto di Oncologia dell'ospedale Santa Croce ha superato la quota di 15.000 euro grazie alla generosità di amici, parenti e cittadini sconosciuti alla coppia che hanno aderito alla loro proposta di rinunciare alla tradizionale lista nozze. Questa iniziativa, ideata e voluta da questa giovane coppia di sposi e gestita dalla Fondazione Ospedale Cuneo ETS, ha riscosso un ampio consenso e rappresenta un gesto di grande solidarietà verso chi deve affrontare momenti difficili a causa delle patologie oncologiche. La campagna di "personal fundraising" ha coinvolto oltre 120 tra amici, parenti e anonimi cittadini che hanno contribuito con le loro donazioni: un incredibile traguardo che consentirà di realizzare qualcosa di ancora più grande per migliorare la cura dei malati oncologici. Nei prossimi giorni, insieme al dottor



Massimiliano e Sara. Ph. Davide Tolis

Gianmauro Numico, primario del reparto, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS definirà come utilizzare i fondi raccolti dagli sposi Sara e Massimiliano che potranno essere destinati a migliorare le attrezzature e i servizi del reparto di Oncologia, ad esempio con l'acquisto di specifici caschi per la prevenzione dell'alopecia da chemioterapia, contribuendo così a rendere il percorso di cura più efficace e sostenibile per i pazienti. La Fondazione invita chiunque stia organizzando un evento speciale, come un matrimonio, un compleanno o un anniversario di nozze, a considerare l'opzione di trasformare questi momenti di festa in un'opportunità di fare del bene. Per maggiori informazioni sulle Fondazione e sulle modalità di donazione, è possibile visitare il sito web (www.fondazioneospedalecuneo.it) oppure si può contattare la Fondazione alla mail donazioni@fondazioneospedalecuneo.it o al cellulare 324/7740104.

CONSEGNATI 1.250 EURO A 5 NEOLAUREATI E APERTI AL PUBBLICO I NUOVI UFFICI

Ordine delle Professioni Sanitarie provinciale: premiate le tesi di laurea e inaugurata la nuova sede

L'Ordine delle Professioni Sanitarie della provincia di Cuneo ha vissuto sabato 14 settembre una giornata storica. In mattinata, presso la sede di Cuneo dell'Università degli Studi di Torino si è svolta la premiazione della prima edizione del Premio Miglor Tesi di Laurea 2024 "Michele Zuccarofino e Valter Menardo".
"L'idea di istituire un premio per le migliori tesi di laurea del nostro ordine, è nata con l'intento di riconoscere e celebrare l'eccellenza accademica dei neolaureati offrendo un incentivo concreto ai giovani perché sia da stimolo per credere nelle loro capacità - spiega il presidente dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo, Paolo Dutto - Abbiamo deciso di intitolare il premio a due tecnici di laboratorio emblematici per il nostro ordine scomparsi prematuramente e improvvisamente. Michele Zuccarofino ha lasciato un grandissimo vuoto perché oltre ad essere un professionista appassionato al suo lavoro aveva doti umane non indifferenti. Valter



Menardo era un valido professionista che ha dato molto ai suoi colleghi più giovani, sia dal punto di vista professionale che umano".
A ricevere il premio di 250 euro della prima edizione sono stati 5 neolaureati: Michelle Tesfay

di Mondovì, laurea dietista all'Unito; Clara Zoppi di Sale delle Langhe, laurea tecnico sanitario di radiologia medica Unito Cuneo; Giorgia Colombo di Busca, logopedista, laurea logopedia all'Unito; Marta Francesconi di Savigliano, logopedi-

sta, laurea logopedia all'Unito; Matteo Paganelli di Peveragno, podologo, laurea podologia all'Unige.
In mattinata hanno partecipato alla premiazione Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Ets, i dirigenti

DiPSa (Direzione Professioni Sanitarie) delle Asl della provincia di Cuneo ed Elvio Russi, già direttore medico della Radioterapia degli ospedale di Cuneo e di Verduno.
Nel pomeriggio, in via Giacomo Matteotti 2, ha avuto luogo il taglio del nastro inaugurale della nuova sede dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della provincia di Cuneo. L'inaugurazione della nuova sede avvenuta nel pomeriggio alla presenza di diverse autorità - tra cui l'assessore della Regione Piemonte Marco Gallo, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il consigliere del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis - ha aperto un nuovo capitolo nella storia dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo, nato nel 1970 come Collegio dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica a sua volta trasformato dalla Legge Lorenzin 3/2018 nell'attuale maxi ordine delle professioni sanitarie, che oggi conta circa

2.000 iscritti in provincia di Cuneo.
"La nuova sede non è soltanto un luogo fisico, ma vuole essere un punto di riferimento per tutti i nostri iscritti, uno spazio in cui trovare supporto, confronto, formazione e crescita professionale - ha detto il presidente dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo, Paolo Dutto - Qui ci impegneremo a promuovere iniziative volte a migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie, a difendere i diritti della salute pubblica dei cittadini e a rafforzare il dialogo con le istituzioni, affinché la voce di chi opera nella sanità venga sempre ascoltata. L'obiettivo resta quello di continuare a promuovere l'eccellenza e l'aggiornamento continuo, per garantire ai cittadini il massimo livello di assistenza sanitaria. Sappiamo bene che non sarà sempre semplice e che le sfide che ci attendono sono numerose, ma con la forza della comunità professionale che rappresentiamo, sono certo che riusciremo ad affrontarle con successo".

Si terrà a Cuneo presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC dal 23 al 28 settembre prossimo la Settimana della Medicina Interna. Un appuntamento (nel 2025 festeggerà il ventennale) che svolge un ruolo cruciale per l'aggiornamento clinico dei professionisti e con un'attenzione particolare ai giovani internisti e alla loro formazione.
"Nel 2005 iniziava la storia di queste Giornate - ricorda il presidente dell'evento, Luigi Fenoglio che è direttore della struttura complessa di Medicina Interna presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - con il fine di creare una rete di aggiornamento e di confronto sulle tematiche cliniche che caratterizzano la nostra pratica quotidiana, quella della Medicina centrata sul paziente, la medicina che si rivolge all'individuo malato e non all'organo, e meno ancora al sintomo."

La Medicina Interna diviene, nel nuovo millennio la specialità di riferimento per la gestione dei malati acuti provenienti dai DEA, spesso pluripatologici, complessi, la cui gestione quindi è quindi affidata a chi ne garantisce una presa in carico a 360 gradi. Le cose sono cambiate negli ultimi anni, dopo il Covid con una crisi del sistema Sanitario e anche dell'appeal in precedenza esercitato dalla professione nei confronti di tanti giovani.
Spiega Fenoglio: "Dal 2023 l'evento è diventato Settimana, tre giorni inte-

ramente gestiti ed organizzati da under 40, da cinque anni indipendenti senza sponsorizzazioni dalle Aziende farmaceutiche, continuiamo a credere con forza e determinazione in una Medicina Interna adeguatamente strutturata nelle aree mediche dei nostri ospedali, in sinergia con la Medicina d'urgenza, le Specialistiche d'organo e la Medicina Generale territoriale, un modello di Medicina interna che sappia attrarre i giovani con prospettive di crescita e riconoscimento professionale".
Livio Tranchida, direttore generale

dell'azienda ospedaliera: "Dopo la recente inaugurazione del nuovo reparto di Medicina Interna, finalmente riunito nell'ospedale S. Croce, sono lieto di partecipare ad un evento che è la dimostrazione plastica del livello di preparazione clinica, di apertura al nuovo e di visione di cui sono portatori i nostri professionisti. La presenza dei direttori delle Scuole di Specialità e dei tanti giovani, che fanno parte integrante di un'azienda che è anche ospedale di insegnamento, ci incoraggia a lavorare nel presente guardando con serenità al futuro.

Ringrazio la Fondazione CRC per la disponibilità degli spazi, il dottor Fenoglio e i suoi collaboratori per l'impegno profuso nell'organizzazione di un evento così articolato e importante. Nel contempo accogliamo con gratitudine i tanti professionisti che arriveranno a Cuneo da ogni parte d'Italia per consentire approfondimenti e un proficuo confronto sui temi della medicina moderna".
La settimana della Medicina Interna 2024 con le sue 22 sessioni, 102 relatori e 60 moderatori, 4 corsi, 9 letture magistrali, sotto l'egida della più antica società scientifica medica del nostro Paese, la Società Italiana di Medicina Interna (Pavia 1887), offre una possibilità di conoscenza e aggiornamento indipendente dei principali temi della moderna Medicina Interna mediante l'approccio olistico e multidisciplinare che la caratterizza nel prendersi cura dell'uomo malato.

PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DELLA FONDAZIONE CRC

Arriva a Cuneo la Settimana della Medicina Interna

CAMBIO AI VERTICI DELL'ARMA DEI CARABINIERI CUNEESEI

Il colonnello Piras è il nuovo comandante provinciale

Classe 1976, il colonnello Marco Piras è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo. Nato a Roma, di origini sarde, come dichiara lui stesso, è figlio d'arte, dato che già il padre era carabiniere. Giunge nella Granda dopo avere ricoperto dal 2021 a oggi il medesimo incarico nella Valtellina a Sondrio, una provincia che per certi versi rispecchia un po' la realtà del cuneese: apparentemente tranquilla, ma con criminalità pervasiva. Vanta anche numerose esperienze all'estero. Amico e compagno di corso all'Accademia del colonnello Giuseppe Carubia, che ha lasciato il comando del cuneese per andare a dirigere la Comando della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, proseguirà nel segno della continuità il lavoro svolto fino a pochi giorni fa dal suo predecessore. Lo ha spiegato lo stesso colonnello Piras durante la sua presentazione ai giornalisti cuneesi ieri 12 settembre.

Orgoglioso di avere avuto questo trasferimento, è convinto che per lui e la sua famiglia sarà facile ambientarsi avevo conosciuto questo territorio solo sulla carta, ma quando sono arrivato ho trovato una provincia con una bellezza paesaggistica unica ed un capoluogo estremamente accogliente - racconta il neo comandante provinciale -, mi ha colpito anche la realtà imprenditoriale e la dinamicità del lavoro".
Sicurezza, in primo piano, ma non solo "è importante che i carabinieri si facciano vedere e siano presenti nei paesi, che conoscano la popolazione. I reati predatori e le truffe agli anziani si possono combattere solamente avendo percezione di questi problemi, incontrando le persone e spiegando loro da cosa si devono guardare - ha spiegato il colonnello Piras -. Questa è la strada per riuscire a captare cosa realmente succede ed agire per cercare di risolvere le criticità, o almeno argi-



Il comandante provinciale Marco Piras e il tenente colonnello Angelo Gerardi

narle".
"La formazione dei cittadini e un'adeguata informazione, sarà uno dei punti fermi della mia direzione - specifica il colonnello Piras -. Per debellare piaghe criminali come droga e truffe, oltre ad intercettare coloro che delinquono, dobbiamo partire dalla base, mostrare agli studenti nelle scuole, per esempio, quali sono le reali

conseguenze dell'uso di stupefacenti o dell'abuso di alcol, così come verrà portata avanti una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli anziani, perché riconoscano quali possono essere i segni che servono a riconoscere i truffatori. Ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, di fare rete, di far capire che il cittadino deve parlare con noi, anche se

qualche volta può risultare imbarazzante". È tanto più importante in settori come il codice rosso. Il comandante provinciale Piras, proprio alla luce della buona sinergia che già c'è tra le diverse istituzioni, ha già incontrato prefetto, questore, procuratore aggiunto e presidente del tribunale, nei prossimi giorni farà lo stesso con i procuratori capi.
"La cooperazione tra le forze di Polizia è fondamentale, si lavora dalla stessa parte in maniera sempre più congiunta ha concluso il colonnello Marco Piras -. Ai miei ufficiali ho chiesto di avvalersi della rete anche sociale sul territorio: possiamo affrontare le problematiche che ci si pongono con gli strumenti che ci competono, ma ci sono aspetti che non possono essere gestiti da noi se non marginalmente. Mi riferisco ad esempio alle problematiche familiari, essenziale è non dare risposte superficiali al cittadino ed essere sempre a disposi-

zione». In quest'occasione infine ha dato il suo saluto anche tenente colonnello Angelo Gerardi, comandante del reparto operativo, che lascerà la nostra provincia per a ricoprire il suo incarico a Nuoro, da martedì 18 settembre gli succederà il tenente colonnello Daniele Riva. "Lascio una provincia che mi ha dato molto e nella quale ho fatto un'esperienza molto costruttiva - ha dichiarato il comandante Gerardi -. Riconosco, come responsabile dei rapporti con i media, l'assoluta correttezza dell'informazione provinciale, dove solo raramente ho riscontrato scorrettezze, che comunque definisco lievi e colpose".
Il 18 settembre ci sarà anche un altro cambio ai vertici dei carabinieri cuneesi il tenente Marco Dainese, sostituirà il capitano Matteo Ettore Grasso nell'incarico di comandante del Nucleo Investigativo.

Rosaria Ravasio

INIZIATIVE AL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

AUTUNNO AL PARCO

Oltre 20 appuntamenti per l'edizione 2024

Oltre alla prima edizione della Festa del Parco, che si terrà a Fossano sabato 21 settembre, il calendario di iniziative Autunno al Parco 2024 prosegue con altri 20 appuntamenti, organizzati presso la sede di Cuneo, e importanti collaborazioni tutte da scoprire tra arte, natura e sport all'aria aperta.

Giovedì 19 settembre alle ore 17.30 alla Casa del Fiume a Cuneo, Laura Scillitani autrice del libro I lupi delle alpi e Dario Olivero naturalista del Parco fluviale incontrano famiglie con bimbi dagli 8 anni per scoprire il lupo, un animale iconico che vive in famiglie come le nostre e affronta sfide simili a quelle umane. L'evento è promosso dall'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime nell'ambito del progetto Life Wolfalps EU, in collaborazione con il Parco fluviale e scrittorincittà ed è gratuito. Al termine verrà offerta in omaggio una copia del libro per ogni nucleo familiare.

In occasione della quarta edizione del Cuneo Bike Festival che si svolgerà da giovedì 19 a lunedì 23 settembre 2024, nella Settimana Europea della Mobilità, il Parco propone In bici verso il Parco, escursione in bici per famiglie con bimbi dai 6 anni in su con il Team Itur. Partendo alle 9.30 da piazza Galimber-

ti, attraverso il Viale degli Angeli, i giovani ciclisti arriveranno nel cuore del Parco fluviale, dove, lasciate le bici e sfilate le scarpe, potranno provare la visita giocata al percorso sensoriale f'Orma. Anche questo evento è gratuito, chi lo desidera può completare la sua esperienza con la visita in apiario delle 11.30. L'ultimo weekend di settembre si apre venerdì 27 con la mostra Alieni come noi allestita presso la sede Universitaria di piazza Torino 3 in occasione della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2024. Studenti e visitatori potranno fin dal mattino scoprire le specie aliene che influenzano profondamente la nostra vita e il paesaggio.

Infine dal pomeriggio di venerdì 27 a domenica 29 settembre in largo Giovanni Audiffredi,



Connecting Worlds presenta BACK TO THE MOUNTAINS, terza edizione dell'evento pubbli-

co fondato sul dialogo tra arte contemporanea e ricerca scientifica. Il progetto, che è curato dall'Associazione Art.Ur sotto la direzione artistica di Andrea Lerda in collaborazione con il Parco, propone una mostra temporanea allestita all'interno di un'origi-

nale tenda appositamente disegnata da Pitti e realizzata da Ferrino. I più piccoli potranno cimentarsi nella creazione artistica condivisa partecipando ai laboratori collaborativi NOI SIAMO NATURA. Attraverso le suggestioni del libro 'Rosso di cielo' di Chia-

ra Carminati e Alessandro Sanna daranno vita a un grande telo che da bianco si tingerà di colori e forme. Con l'avvio dell'anno scolastico è stato realizzato inoltre il nuovo catalogo Il Parco per la scuola con le proposte didattiche per l'anno

scolastico 2024-25 a tariffe agevolate per le classi provenienti dai Comuni del Parco.

L'educazione ambientale al Parco fluviale Gesso e Stura è un'esperienza immersiva nella natura, in particolare negli ambienti fluviali con la loro eccezionale biodiversità. Oltre ai temi del cambiamento climatico, del paesaggio, delle api e insetti impollinatori, della mobilità attiva e del risparmio idrico, sempre maggiore attenzione viene data alla multisensorialità al fine di favorire un maggior benessere psicofisico grazie al contatto diretto con la natura. Le attività didattiche del Parco fluviale si distinguono per il carattere interattivo e interdisciplinare, rappresentando valide applicazioni di concetti inerenti sia alle materie scientifiche, quanto all'educazione civica e all'attività motoria.

La segreteria didattica del Parco è a disposizione di scuole e insegnanti: telefono 0171/444560- email didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Il calendario completo delle iniziative Autunno al Parco 2024 e il catalogo delle proposte didattiche sono disponibili sul sito www.parcofluviale-gessostura.it.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Infopoint al numero 0171/444501 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 - sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'area protetta avvia questa settimana le attività del nuovo calendario. Oltre agli incontri di divulgazione, ai ranghi di partenza anche il programma didattico rivolto alle scuole

IN OCCASIONE DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Santa Chiara: apertura al pubblico e visite guidate



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in collaborazione con il Comune di Cuneo - Settore Cultura e Tempo libero, Attività Interne, Parità e Antidiscriminazione e la Compagnia Il Melarancio, offrirà al pubblico una visita speciale alla Chiesa di Santa Chiara, arricchita da una suggestiva reinterpretazione in chiave teatrale di un evento storico controverso. Gli affreschi interni al monumento, come è noto, recentemente restaurati grazie a finanziamenti del Ministero della Cultura e risorse del Comune di Cuneo, saranno raccontati dai funzionari architetti che hanno direttamente svolto attività di alta sorveglianza nei riguardi di un bene tutelato di straordinario interesse storico-artistico e di particolare affezione per i cuneesi. In attesa di proseguire con gli interventi di rifunzionalizzazione, necessari a garantire

le attività dell'hub culturale Officina Santa Chiara di prossima apertura, la Compagnia Il Melarancio offrirà tre brevi momenti performativi relativi alla narrazione romanzata dell'episodio della cacciata delle monache.

Il sito sarà aperto al pubblico nella giornata di sabato 28 settembre 2024, dalle ore 15.00 alle ore 22.00, con ingresso gratuito.

Sono previste visite guidate gratuite sui recenti restauri, condotte da Stefania Manasero, funzionario architetto della Soprintendenza (ore 15.30, 17.00, 20.30) e narrazioni teatrali, a cura di Paola Dogliani, su testo e regia di Gimmi Basilotta (ore 16.00, 17.30, 21.00).

Le Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days) rappresentano uno tra i più partecipati eventi culturali in Europa, promosse sin dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea. La manifestazione promuove ogni anno la conoscenza

di un patrimonio culturale condiviso e incoraggia la partecipazione attiva dei cittadini per la sua salvaguardia e trasmissione alle nuove generazioni.

Calendario visite:

- visita libera gratuita dalle ore 15.00 alle ore 22.00;
- visita guidata gratuita ore 15.30, 17.00, 20.30;
- narrazione teatrale a cura della Compagnia Il Melarancio: ore 16.00, ore 17.30 e ore 2.00

Tutte le visite sono gratuite. Contatti: Comune di Cuneo, Settore Cultura: 0171/444811/815 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

<https://www.sabap-al.beniculturali.it/> - Comune di Cuneo_ <https://www.comune.cuneo.it/cultura/news.html> - Compagnia Il Melarancio www.melarancio.com <https://www.facebook.com/compagnia.ilmelarancio/>.

YOGURT AVVOLGENTE
LATTERIE INALPI
LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

LE MINORANZE HANNO DATO VOCE AL SENTORE DEI CITTADINI

Consiglio comunale: la sicurezza protagonista in aula

Valentina Sandrone

Esattamente come per la scuola, il primo consiglio comunale di settembre segna un inizio simbolico per “l’anno amministrativo”. Dopo la pausa estiva, maggioranza e opposizioni riprendono le fila di quanto lasciato in sospeso o emerso nel corso dell’estate per dare avvio a nuovi confronti. Dopo i furti negli esercizi commerciali del centro storico, l’aggressione in piazza Boves e i furti nelle abitazioni, a tenere banco nel primo consiglio comunale post-vacanze è stato indubitabilmente il tema della sicurezza, sviscerato in particolare nelle interpellanze proposte dai consiglieri Franco Civallo di Forza Italia e Massimo Garnero di Fratelli d’Italia e incentrate, rispettivamente, sul più generico tema della sicurezza in città e sull’andamento dei provvedimenti di Daspo urbano, ora Daspo “Willy”. La percezione dell’insicurezza è già essa stessa insicurezza e, come ricordato dai consiglieri Giancarlo Boselli degli Indipendenti e Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia, soprattutto in alcune zone

“calde” della città i cittadini sono preoccupati e spaventati per la diffusione a macchia d’olio degli episodi di microcriminalità. Uno dei deterrenti maggiormente invocati nella seduta consiliare sono state le videocamere, che sul territorio del Comune di Cuneo sono circa 700 e il cui utilizzo, soprattutto in determinate vie, ha rappresentato davvero un efficace strumento di contrasto alla malavita, ma purtroppo il monitoraggio degli schermi richiederebbe un impiego ingente di risorse delle forze dell’ordine, le cui attività invece devono ovviamente essere trasversali e in grado di coprire tutto il territorio di loro competenza. Un altro fattore da analizzare sono poi le condizioni di degrado di alcune aree dove, purtroppo, la situazione sociale porta a esasperazioni che sfociano in criminalità ma anche in abuso di sostanze difficili da contenere e prevedere. Le misure di allontanamento amministrativo per chiunque si dimostri una minaccia per la sicurezza pubblica, misure già adottate dai Comuni di

Mondovì e Alba e caldamente incoraggiate dalla Prefettura in sede di tavolo di lavoro, sono solo una parte di ciò che l’amministrazione si sta proponendo di fare per tutelare maggiormente la sicurezza, come ricordato dalla sindaca Patrizia Massaro. Oltre a questo, come evidenziato da Bongiovanni, in alcuni quartieri specifici quali il San Paolo è

stata proposta una videosorveglianza partecipata, ma i costi di installazione per i residenti sarebbero stati ingenti, nonostante il supporto del Comune per l’agevolazione dell’iter burocratico. Grazie ai fondi del Ministero dell’Interno, e con un contributo comunale pari al 50% del costo complessivo, proprio in questi giorni è in corso però l’installazione delle teleca-



mere ai Giardini Carolina Invernizio, lungo viale Mistral (fronte Chiocciola degli Angeli), proprio all’imbocco del quartiere San Paolo, oltre all’installazione già terminata o in corso d’opera di videocamere in via Silvio Pellico, corso IV Novembre, corso Monviso e la frazione Confretria. Il controllo e la repressione, però, da soli non bastano, ma è necessario un

lavoro più profondo di recupero degli spazi e degli edifici, sia pubblici, sia privati, e di una consapevolezza sociale che permetta di prevenire, non solo di punire, così da eradicare il disagio alla base, tutte misure ampiamente descritte dagli assessori Cristina Clerico e Andra Girard. Cuneo è al novantanovesimo posto tra le città più si-

cure d’Italia, secondo una recente classifica pubblicata da IlSole24Ore, ma la percezione che serpeggia tra i cuneesi inizia a essere nettamente diversa. Per garantire la sicurezza della città servono sforzi congiunti in grado di unire la repressione del crimine a interventi ad ampio raggio che possano evitare situazioni di tensione sociale e marginalità.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Due giustizie?

Le recenti vicende giudiziarie di Toti e di Salvini suggeriscono alcune riflessioni sulla giustizia italiana anche perché sono collegate da uno stesso filo conduttore: gli imputati sono due esponenti importanti del centro destra nel pieno esercizio del mandato elettorale democraticamente loro affidato dagli italiani. Il primo, Toti, ha subito una lunga carcerazione preventiva (ai domiciliari) finalizzata alle sue dimissioni da presidente della sua Regione ed ha quindi patteggiato una pena per reati poco più che bagatelari, sostituita con lavori socialmente utili, sottraendosi così ad una via crucis che sarebbe durata anni per partorire il solito topolino dopo averlo massacrato, il secondo, invece, da cinque anni è sotto processo con una imputazione incredibile che rappresenta un unicum nella storia del nostro Paese perché non si è mai visto un ministro processato (il PM ha chiesto addirittura sei anni di reclusione!) per avere adempiuto al suo dovere istituzionale! Di fronte a queste e ad altre simili vicende del recente passato viene da chiedersi se in Italia non vi siano due “giustizie”, una, ordinaria, che

riguarda tutti i poveri cristi e l’altra, “politica”, tutta dedicata a cercare di minare quella parte di classe politica che non garba a certi magistrati che intendono la loro funzione come missione catartica per liberare la Nazione dai Governi non in linea con i loro desiderata, alla faccia del popolo sovrano ed alla suddivisione dei poteri! E poi, liberiamoci dalle false parole d’ordine perché non è vero che le sentenze non si discutono, al contrario invece si contestano e si impugnano, non è vero che bisogna difendersi “nel processo e non dal processo”, tutt’altro, visto come va la nostra giustizia in entrambe le declinazioni sopra ricordate, prima di tutto bisogna evitare di cadere nella rete processuale (ovviamente con i mezzi consentiti dalla legge) e poi allestire la migliore difesa nella consapevolezza che i tempi saranno lunghi sia per l’imputato che per la parte offesa. Nelle vicende sopra ricordate, si potrebbe dire che Toti si è difeso “dal processo” mentre Salvini si sta difendendo “nel processo”.

Gianmaria Dalmasso

DAL 19 SETTEMBRE
AL 2 OTTOBRE 2024



SPECIALE
VINI ROSSI
Sconti nel bicchiere

Scopri le offerte
nel punto vendita.

I prodotti che paghi quanto noi!

ALCOSTO

...E TANTE ALTRE OFFERTE!

ALCUNI
ESEMPLI:

CAFFÈ QUALITÀ
ROSSA LAVAZZA
gr.250x2 - €/kg 13,58

ALCOSTO

€6,79



ALCOSTO

€4,49

5 CROCCOLE
CON 100% FILETTI
DI MERLUZZO
SURGELATE FINDUS
gr.540 - €/kg 8,31



ALCOSTO

€0,29

ACQUA
SAN BENEDETTO
Bolle decise
lt.1,5 - €/lt 0,19
Primavera delle Alpi
lt.2 - €/lt 0,15

seguici su



mymercato.it

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

FINO AL 17 NOVEMBRE 2024
Riservata ai titolari di carta fedeltà

TUTTI IN CAMPO

GRANDE RACCOLTA
pininfarina
KITCHEN DESIGN

tuttincampo.it

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SU WWW.TUTTINCAMPO.IT. REGOLAMENTO RICHIEDIBILE A PRAGMATICA PLUS SRL (TN) - INFO@PRAGMATICA.PLUS
LE IMMAGINI FOTOGRAFICHE SONO RAPPRESENTATIVE DEI PREMI E LE DESCRIZIONI POSSONO NON EQUIVALERE A CAUSA DI ERRORI TIPOGRAFICI.

QUATTRO CONCERTI TRA IL 20 E IL 22 SETTEMBRE

Festival Modulazioni: gran finale in programma a Cuneo

Ultimi appuntamenti a Cuneo della terza edizione di "Modulazioni - Musica senza tempo", il festival di musica antica prodotto da Maestro Società Cooperativa di Cuneo e organizzato da Noau officina culturale. Venerdì 20 settembre alle 18.30, presso il

giardino dello Spazio Famiglie in Cerchio (via Grandis 28/a) è in programma "CrossCover", una rielaborazione in chiave moderna della musica rinascimentale ad opera di Visibilium LAB e del Dipartimento METS del Conservatorio di Cuneo (in caso

di maltempo il concerto verrà eseguito alla sede "Cantore" del Conservatorio, via Pascal 9). Il programma prosegue alle 21.00: a Palazzo Samone si terrà il concerto "Consobrinæ. L'Italia, la Francia: due musicisti, due sedie, un'eredità, una storia da raccontare" con

Hermine Horiot Bellini al violoncello e Giovanni Bellini alla tiorba (ingresso 10 euro su ticket.it). Sabato 21 settembre alle 21.00, presso il Salone d'Onore del Municipio, si svolgerà "La Gloria e Hime-neo" serenata appartenente al gruppo delle cosiddette "serenate francesi" di Don Antonio Vivaldi con Annalisa Mazzoni (contralto), Giulia Beadini (mezzosoprano) e Ensemble I Contrappuntisti (in-



gresso libero). Domenica 22 settembre alle 21.00, presso il Museo San Francesco, atto finale del programma 2024 del festival con il concerto della Società Corale Città di Cuneo dal titolo "Francese italianità. La linea e il contrappunto nella musica sacra di Verdelot & de Layolle", percorso musicale dalla Francia all'Italia e dall'Italia alla Francia (ingres-

so libero). Per maggiori informazioni e per scoprire il programma completo di tutti gli appuntamenti è possibile consultare il sito Internet www.modulazioni.net, le pagine FB (www.facebook.com/modulazioni.net) e IG (www.instagram.com/modulazioni.net) o scrivere a info@modulazioni.net. Il festival si svolge con

il sostegno di Comune di Cuneo, Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e Fondazione CRC e in collaborazione con Conservatorio G.F. Ghedini Cuneo, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Museo Diocesano Cuneo San Sebastiano, Rondò dei Talenti, Mets (Musica Elettronica & Tecnici del Suono) Cuneo.

Le performance conclusive della terza edizione porteranno la musica in alcuni dei contenitori più suggestivi della città

LE ATTIVITÀ DELLA XVI EDIZIONE DEL CONCORSO SI CONCLUDERANNO IN NOVEMBRE

Mirco Cogotti è il vincitore del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo

Il romanzo di Mirco Cogotti (Mezzo giro di velluto, Edizioni Effetto) è il vincitore della XXVI edizione del Premio città di Cuneo per il Primo Romanzo. Il Premio ha come finalità quella di far conoscere ai lettori gli scrittori che esordiscono nella narrativa in lingua italiana, quale che sia la provenienza dello scrittore. Un ristretto gruppo di lavoro, che fa capo alla Biblioteca Civica di Cuneo, individua ogni anno tutti i romanzi d'esordio di cui viene a co-

noscenza, li legge, ne seleziona 25 per gli adulti e 6 per i ragazzi e li propone ai lettori interessati, siano essi raccolti in gruppi organizzati (sia di adulti che scolastici) o singole persone. Le attività del Premio si concludono nel mese di novembre, nell'ambito della manifestazione scrittorincittà, quando i lettori possono incontrare gli scrittori che hanno ottenuto maggiore consenso. I lettori adulti individuano il vincitore



e segnalano altri due autori, cui vanno ad aggiungersi una segnalazione che proviene dai comitati di lettura scolastici e una del gemellato Festival du premier roman de Chambéry.

CONSERVATORIO GHEDINI

Gli studenti del METS propongono SOLEVOCI: performance di soli elettroacustici

Mercoledì 25 settembre si svolge il secondo appuntamento con una serie di soli elettroacustici che indagano la voce in relazione alla memoria, al corpo e alla natura, intrecciando suoni raccolti, frammenti intimi e paesaggi sonori immaginari. Attraverso l'uso del mezzo elettronico, gli studenti della classe di Biennio Compositivo del dipartimento METS del Conservatorio di Cuneo, sotto la guida del professor Simone Faraci, esplorano la voce come materiale sonoro, rivelando-

ne la profonda connessione con la psicologia umana e il suo potere di rispecchiamento emotivo. Un percorso che invita all'ascolto profondo, tra evocazioni personali e riflessioni sul presente. La partecipazione è libera e non occorre prenotare. Mercoledì 25 settembre ore 18.00. Aula 1 sede Cantore Luca Venturini, Agosto Letizia Ambrosetti, Rest Marta Zigante, Kodama.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0 TDI 193CV QUATTRO S-TR KMO
Luglio 2024 Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica wireless x Smartphone, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2026...

Pronta consegna



KM 0

AR STELVIO VELOCE Q4 2.2 D 210CV AT8 KMO
Luglio 2024 Fari Full LED, Cerchi 20", Pinze Freno Rosse, Sedili sportivi in pelle nera, Sedili elettrici, Sedili e volante riscaldabili, Clima automatico, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Alfa Romeo 24 mesi...

Pronta consegna



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLO' 1.5 BlueHD 100 KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti M1, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER EXTREME 4x4 1.5 DCI 115CV KMO
Aprile 2024 Metallizzato, Trazione 4x4 inseribile, Fari LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17" Neri, Navigatore con schermo 8", Adroid Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 27.850 (vari colori)



KM 0

CITROEN C3 AIRCROSS YOU 1.2 PureTech 100 KMO
Maggio 2024 Metallizzato, Fari LED, Cerchi Design da 16", Navigatore touchscreen 9", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Cruise Control, Clima, Vetri oscurati, Retrovisori richiudibili elettricamente, Lane Assist, Garanzia Citroen fino a Maggio 2026...

Prezzo € 18.990 (disponibili anche Diesel)



KM 0

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 15.900



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Servosterzo Dual-Drive, Sensori di parcheggio, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, Sedile guida regolabile in altezza, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 13.700

IL PERCORSO ESPOSITIVO SI SNODERÀ NELLO SPAZIO INNOVAZIONE DELLA FONDAZIONE CRC

Inaugura la mostra in onore del 50° anniversario del Cubo di Rubik

Venerdì 20 settembre 2024 alle ore 17.30, presso lo Spazio Innovazione di Fondazione CRC a Cuneo (via Roma, 17), avrà luogo l'inaugurazione della mostra "50 anni di Cubo. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo", con prenotazione consigliata su Eventbrite. L'esposizione, realizzata in occasione del 50° anniversario di Rubik's®, l'originale Cubo di Rubik, è un progetto di CRC Innova, ideato, curato e prodotto da Associazione Culturale Cuadri in collaborazione con Spin Master e con il contributo di Fondazione CRC.

La mostra rappresenta il primo evento espositivo europeo dedicato alla storia del celebre Cubo, simbolo di creatività e pensiero logico, fenomeno mondiale che non ha mai smesso di intrattenere le menti curiose di tutto il mondo e che dall'anno della sua invenzione, il 1974, è stato capace di influenzare non solo il mondo della scienza e della matematica, ma anche di diventare in poco tempo una vera e propria icona pop dal design inconfondibile.

"Dopo il grande successo della mostra sui Peanuts e sul loro inventore Charles Schulz, con l'inizio del nuovo anno scolastico CRC Innova propone un nuovo viaggio alla scoperta del Cubo di Rubik, uno degli oggetti più iconici del nostro tempo, con cui ognuno di noi si è misurato nel corso degli anni - commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova -. Un gioco che offre numerosi spunti di approfondimento legati alla matematica e al mondo delle scienze, che i visitatori potranno sperimentare mettendosi 'alla prova' nei diversi ambienti della mostra e attraverso un fitto calendario di appuntamenti ed eventi".

"Il Cubo di Rubik non è solo un oggetto di gioco, un rompicapo che appassiona milioni di per-



Fino al 27 aprile sarà possibile visitare l'allestimento incentrato sul rompicapo che ha incantato il mondo. Tante le attività collaterali per ogni fascia d'età

sone in tutto il mondo - aggiunge Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC -. È un canale particolarmente accattivante per approfondire la conoscenza

della matematica e allenare competenze scientifiche che sono alla base del mondo contemporaneo. Per questi motivi la Fondazione CRC ha voluto

sostenere, attraverso l'attività di CRC Innova, questa mostra unica, con l'intento di avvicinare il pubblico a un oggetto che, a 50 anni dalla sua invenzione, continua a essere particolarmente attuale e a stimolare la scoperta e la crescita dei talenti nelle giovani menti".

"Come Ern Rubik, la nostra associazione è guidata dalla passione per l'innovazione e dalla volontà di guardare sempre avanti - afferma Andrea Borri, presidente di Associazione Culturale Cuadri -. Con questa mostra, che abbiamo realizzato con grande cura qui a Cuneo, desideriamo offrire al pubblico l'opportunità di esplorare il mondo affascinante del Cubo di Rubik. Il nostro impegno è rivolto al futuro, proprio come il Cubo che continua, a 50 anni dalla sua invenzione, a ispirare e sfidare le menti in tutto il mondo".

"Questa mostra permette di conoscere più a fondo la storia del Cubo di Rubik, scoprendo come in 50 anni sia riuscito a plasmare non solo le discipline scientifiche, ma anche diverse aree della cultura pop nazionale e internazionale, dal design, al cinema, all'arte, fino a diventare una vera e propria icona della cultura di massa - conclude Edgardo Di Meo, General

Manager di Spin Master Italia e Grecia -. Celebrare Rubik's®, quindi, significa anche rendere omaggio alla nostra cultura, che non sarebbe stata la stessa senza un oggetto ancora oggi capace di adattarsi ai tempi, miscelando una storia intramontabile a una forte evoluzione verso il futuro".

La mostra rimarrà aperta da sabato 21 settembre 2024 a domenica 27 aprile 2025, dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 20 e il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. L'ingresso è libero e gratuito. Per tutta la durata dell'esposizione, è previsto un programma ricco di iniziative collaterali, ad iniziare dalla presenza in mostra, sabato 21 e domenica 22 settembre, dell'artista Giovanni Contardi, che proporrà ai partecipanti una performance collettiva. Inoltre, sabato 21 settembre, dalle 17.00 alle 19.00, sempre Contardi realizzerà un'opera site specific in piazza Galimberti, in occasione del "Cuneo Bike Festival".

Famiglie, scolaresche, speedcuber, nostalgici degli anni '80-'90, nuove generazioni e appassionati del cubo, di arte e di matematica: ogni visitatore verrà accolto in un mondo di colori, arte e algoritmi, dove la tecno-

logia permetterà di dialogare con uno dei rompicapo più amati di sempre. Inoltre, per tutta la durata della mostra, ci sarà un programma ricco di appuntamenti: laboratori, talk, contest, performance e spettacoli pensati per raccontare la storia del cubo e per coinvolgere, stimolare l'immaginazione, valorizzare il talento, la creatività e la partecipazione, perché il cubo, è un vero e proprio aggregatore di comunità. Si inizia proprio il fine settimana di sabato 21 e domenica 22 settembre con la presenza in mostra del Rubik's cube artist Giovanni Contardi che, oltre a raccontare agli appassionati di speedcubing dei suoi oltre 60 record nazionali, 9 record europei e 3 record mondiali (tra cui quello per aver risolto il cubo con una sola mano in meno di dieci secondi nel 2012) e della sua produzione di ritratti rubikcubisti che lo hanno reso famoso anche tra le star di Hollywood, accompagnerà il pubblico nella realizzazione collettiva e in divenire della seconda sala dello spazio espositivo che è una vera e propria "call to action". La sala, infatti, dispone di grandi cornici da riempire di cubi con, su una delle facce, determinati pattern che tutti assieme riveleranno un omaggio a tre opere iconiche della cultura pop. Dalle 17.00 alle 19.00 di sabato 21 settembre, inoltre, Giovanni Contardi sarà in piazza Galimberti a Cuneo, ospite del Cuneo Bike Festival, in occasione del quale realizzerà una performance che omaggerà un'icona del ciclismo italiano dell'ultimo secolo.

La mostra rimarrà aperta da sabato 21 settembre 2024 a domenica 27 aprile 2025, dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 20.00 e il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. L'ingresso è libero e gratuito.

LA KERMESSE DEDICATA ALLA MOBILITÀ SLOW PRENDERÀ IL VIA IL 20 SETTEMBRE IN PIAZZA GALIMBERTI

Cuneo Bike Festival: 27 proposte per gli amanti delle due ruote

Venerdì 20 settembre 2024 alle ore 14.30, in piazza Galimberti, ha luogo il taglio del nastro della quarta edizione del "Cuneo Bike Festival", che quest'anno ha scelto come tema filo conduttore del suo ricco programma il "tempo". L'inaugurazione coincide con l'apertura del grande villaggio del CNBF 2024, che farà da vetrina a diverse realtà del territorio, proponendo intrattenimento e attività ludico-educative. La manifestazione, che termina il 23 settembre, si svolge in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità. Il programma completo del "Cuneo Bike Festival", con le sue 27 proposte di eventi e iniziative (11 talk, 8 pedalate, 4 proposte per le scuole, 2 eventi istituzionali e 2 spettacoli), è pensato per soddisfare tutti i target degli amanti della mobilità a due ruote: dalle famiglie con bambini agli appassionati di granfondo ed eventi gravel, passando per l'educazione alla sicurezza stradale e per la creazione in cucina di barrette energetiche.

Il villaggio del "Cuneo Bike Festival" si estende su buona parte di piazza Galimberti e rappresenta una grande vetrina a cielo aperto per moltissime realtà del territorio e del mondo del ciclismo, ribadendo il gran lavoro di relazione che il Comune di Cuneo ha messo in atto per il CNBF. In primis, grazie alla rinnovata partnership con Confartigianato Cuneo, sarà allestita un'area coperta dedicata alla ristorazione e alle proposte enogastronomiche del cuneese. Ci saranno inoltre stand dedicati al



mondo delle biciclette e alla promozione del cicloturismo, oltre a un'area food con eccellenze gastronomiche del territorio. Tra gli stand istituzionali che offrono informazioni e servizi, oltre al Comune stesso con il supporto degli studenti del Liceo Edmondo De Amicis di Cuneo, saranno presenti anche FIAB Bicinigro e ASD Fausto Coppi on the road, mentre domenica 22 settembre il reparto pediatrico dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di

Cuneo propone una giornata dedicata alle manovre salvavita pediatriche. A proposito di bambini, il Gruppo Sportivo Passatore allestisce per tutta la durata dell'evento un'area con pump track e percorso a ginca per mettere in gioco le capacità dei più piccoli sui pedali. Biciclette politecniche, in collaborazione con il Politecnico di Torino, e CicloTornio, il torneo a pedali de Il Tarlo, con una piccola ludoteca, sono invece le proposte didattiche del progetto

"Lungo le vie dell'acqua" del Parco fluviale Gesso e Stura e dell'Ufficio Europe Direct, mentre Bus Company porta in piazza il suo bus portabici Airone, con la possibilità - sabato e domenica - di testare il modello di bicicletta inclusiva acquistato grazie al progetto "Santiago col Vento in faccia" con il sostegno di Fondazione Crc e Lions Club Busca e Valli. Infine, all'interno della piazza, è collocata la cabina telefonica che rappresenta il punto di partenza

dell'itinerario del festival | PAESAGGI | che conduce alla scoperta di dieci mostre fotografiche allestite in cabine telefoniche recuperate sull'altipiano, nell'Oltre Stura e nell'Oltre Gesso. Il villaggio del Cuneo Bike Festival è aperto venerdì 20 dalle 14.30 alle 18.00 e sabato 21 e domenica 22 dalle 9.00 alle 18.00.

Il gadget ufficiale della quarta edizione del Cuneo Bike Festival è un portachiavi prodotto in tiratura limitata e a chilometro zero, o quasi: a realizzarlo Tpl Lamiere di Borgo San Dalmazzo, a confezionarlo lo staff della cooperativa sociale La Cascina di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. Si tratta di due realtà con un senso spiccato per le due ruote a pedali, già in prima linea nella granfondo ciclistica internazionale La Fausto Coppi. Per ricevere il gadget occorre partecipare ad almeno quattro eventi del Cuneo Bike Festival: ogni evento darà diritto a un timbro che verrà apposto sulla scheda da ritirare presso l'infopoint, dove sarà possibile ricevere il gadget.

Gli appuntamenti sono a ingresso libero con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/cbf-24-eventbrite, mentre il programma del CNBF è disponibile sul nuovo sito Internet www.cuneobikefestival.it. Il "Cuneo Bike Festival" è un evento ideato e organizzato dall'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Confartigianato Cuneo e Cònitours - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo e grazie al sostegno fondamentale della Fondazione CRC.

SABATO 21 SETTEMBRE APPUNTAMENTO ALLO SPAZIO VARCO

GREAT INNOVA

Futuro e collaborazione tra uomo e tecnologie

Sabato 21 settembre dalle 16.00 alle 19.30, presso l'auditorium Varco (via Pascal, 5L), si svolgerà la settima edizione del Festival dell'Innovazione Great Innova, organizzato dall'omonima associazione cuneese, dal titolo "FU.CO l'alveare che non cera". Tramite gli interventi di esperti di AI, robotica, antropologia, meteorologia, cambiamenti climatici e di "futuri", che esploreranno le frontiere della collaborazione uomo-macchina verso un futuro innovativo, il festival illustrerà e parlerà delle ultime tendenze in materia di innovazione, marketing e intelligenza artificiale, per far capire come le tecnologie possono essere utilizzate per migliorare la nostra vita.

"FU.CO l'alveare che non cera non è solo un evento, ma è un viaggio verso il futuro - spiega Cristian Ranallo, presidente associazione Great Innova. L'edizione di quest'anno sarà infatti un'occasione per scoprire le nuove frontiere dell'innovazione, del marketing e dell'intelligenza artificiale e per capire come queste tecnologie possono cambiare il nostro mondo. Il tema di quest'anno è "Futuro e Collaborazione": riguarderà nello specifico la co-creazione tra uomo e tecnologie, verso l'esplorazione di possibili scenari futuri di collaborazione".

Dopo i saluti istituzionali, il festival entrerà nel vivo alle 16.15 con "La meteorologia incontra la cocrea-

zione", Nikos Chiodetto, meteorologo e divulgatore scientifico, inviterà a riflettere sulla profonda connessione tra il clima e il nostro futuro. Alle 16.45 Diego Gosmar, chief AI officer specializzato in In-

telligenza Artificiale, interverrà su "Iperconvergenza: etica e AI" spiegando come la tecnologia possa essere integrata in modo responsabile nella nostra società. Alle 17.15 sarà il turno di Giulia Bel-

Intelligenza artificiale, robotica, antropologia e meteorologia proietteranno il pubblico nei possibili scenari delle comunità del domani



giovine, ricercatrice in bioingegneria e robotica: con "Robot cognitivi e interazione umana" mostrerà come le sue ricerche all'avanguardia possano trasformare le interazioni quotidiane con la tecnologia, rendendole più intuitive ed efficaci. Dalle 17.55 Luca Baraldi, antropologo, relazionerà su "Uomini e robot, un futuro da co-progettare". Alle 18.25 spazio a Roberto Paura, presidente Istituto Italiano per i Futuri, cofondatore dell'associazione dei Futuristi Italiani e direttore della rivista "Futuri", alla scoperta delle grandi trasformazioni che ci attendono a partire dal suo intervento su "Anticipare il mondo di domani". L'evento sarà moderato da Nicoletta Prandi, giornalista e appassionata di tecnologia digitale. La giornata terminerà con l'apericena di networking accompagnato da una performance musicale & light show by Ghetto Boogie. "Nei sistemi biologici così come in quelli sociali, la collaborazione tra tutti

gli elementi per la vita della comunità è fondamentale - aggiunge Ranallo -. La società contemporanea, iperconnessa ma spesso spaesata di fronte a legami sociali sfilacciati e indeboliti, ha la necessità-dovere di indagare valore e potenzialità dell'integrazione tra persone (e tra persone e tecnologia) per la realizzazione del futuro. I processi di co-creazione e leadership innovativa allargano la nostra visione sui sistemi complessi e ci permettono di fare un esercizio d'immaginazione: quali lavori e quale società avremo fra 30-50 anni? Il 'future thinking' serve non soltanto a proiettarci nel futuro, ma ci trasmette gli strumenti per realizzarlo. Alla luce di queste rapide riflessioni, Fu.Co. incentra la propria attenzione sull'importanza per le comunità di conoscere e praticare i processi di collaborazione e co-creazione (in una parola, della partecipazione) nell'ottica di costruzione condivisa del futuro". L'ingresso al festival è gratuito e comprende la tessera di socio temporaneo all'associazione Great Innova per tutta la durata della manifestazione. Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell'associazione contattare il numero 349/2549422 o visitare il sito internet www.associazionegreatinnova.it. È anche possibile mandare un'e-mail all'indirizzo info@associazionegreatinnova.it.

MARTEDI 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI



Cinquecento
VOLTE INSIEME

FESTEGLIAMO INSIEME I 20 ANNI DI **BALLANDO LE CUPOLE**
CELEBRANDO LE **500 PUNTATE**

OSPITE
MARCO ZETA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

SUCCESSO PER L'EDIZIONE ZERO

Oltre 60 iscritti alla scuola d'ecologia politica in montagna

Rosaria Ravasio

Una scuola che ambisce a diventare un punto di riferimento, di studio, aggiornamento e ricerca-azione, non solo per gli abitanti e i professionisti del territorio, ma per tutti coloro che – per lavoro, per passione o per spirito di partecipazione e cittadinanza attiva – vogliano avvicinarsi a una disciplina complessa e multi-sfaccettata come è l'ecologia politica. Ad oggi sono quarantadue giovani e studenti universitari, 13 ammi-

nistratori locali, 12 imprese che da venerdì 20 a domenica 22 settembre andranno a lezione di ecologia politica a Vernante e in valle Vermentagna. È l'edizione zero della Scuola di Ecologia Politica in Montagna piemontese, che l'associazione noau | officina culturale propone insieme a NEMO Nuova Economia in Montagna come spin-off della Scuola di Ecologia Politica in Montagna sul modello della Scuola emiliana, attivando con essa un gemellaggio. L'iniziativa vuole essere una base

di avvio di un'esperienza che di anno in anno si propone di coinvolgere tutte le Valli cuneesi ponendosi in relazione con le altre Scuole esistenti, in nascita e/o con esperienze simili presenti nelle terre alte italiane, sia appenniniche che alpine. Come territorio pilota per l'edizione zero della Scuola è stata scelta la **Valle Vermentagna (CN)**, la cui attualità incrocia sia aspetti problematici sia di opportunità legati agli effetti e alle riflessioni a valle della tempesta Alex, alla crisi del turismo di massa e

al ripensamento del comparto verso nuove forme più sostenibili e resilienti, all'abbandono degli edifici di villeggiatura, alla conciliazione tra l'attività estrattiva e gli altri comparti economici green emergenti, alla presenza delle Aree Protette, ecc. A partire dall'identificazione delle problematiche specifiche del territorio legate alla crisi ambientale globale la Scuola costituirà l'opportunità per definire un gruppo portatore di competenze in grado di lavorare su progetti comuni, con la fa-

cilitazione della Scuola, insieme alle Amministrazioni Pubbliche e agli altri attori di territorio, attraverso l'attivazione civica e di comunità sui temi dello sviluppo sostenibile.

Due gli appuntamenti aperti al pubblico a ingresso libero: venerdì 20 alle 21 presso il Centro Visita del Parco Alpi Marittime di Vernante presentazione del libro «Migrazioni verticali. La montagna ci salverà?» a cura di Andrea Membretti, Filippo Barbera e Gianni Tartari (Donzel-



li, 2024), cui seguirà una tavola rotonda. Sabato 21 alle 21 presso il teatro ex confraternita di piazza Boccaccio di Vernante proiezione di Pasturismo, film sulle contraddizioni dei processi turistici nelle terre alte, girato sui confini mon-

tuosi di Albania, Kosovo e Montenegro e prodotto da Boschilla. Tra gli amministratori nei banchi di scuola ci saranno quelli locali dei Comuni di Vernante, Limone Piemonte, Robilante e Roccavione, mentre tra le imprese, il ristorante il Nazionale - che si occuperà anche del pranzo di domenica 22, mentre quelli di venerdì 20 e sabato 21, realizzati con alcuni prodotti marchio qualità Parco Apam, saranno a cura della locanda alpina Balma Meris di Sant'Anna di Valdieri - Sibelco, Lift. L'Isola e l'Arbergh di Palanfrè, il birrifico Troll di Vernante, la centrale Edison Next a Vernante e le sorgenti dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi (Alac) saranno oggetto delle visite che venerdì 20 e sabato 21 si affiancheranno alle lezioni presso il Centro Visita del Parco Alpi Marittime a Vernante. Il programma della Scuola di Ecologia Politica in Montagna piemontese è consultabile sul sito www.scuolaecologiapolitica.it.

CONFCOMMERCIO IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Carlo Giorgio Comino confermato presidente dei Giovani

Si sono riuniti i rappresentanti under 42 delle nove Ascom territoriali costituenti Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo per il rinnovo delle proprie cariche sociali, presenti il Presidente Luca Chiapella ed il Segretario Generale Marco Manfrinato. Il Presidente uscente **Carlo Giorgio Comino** ha ringraziato i presenti ed ha illustrato l'attività svolta durante il mandato, e le sfide che il settore giovanile degli imprenditori è chiamato a portare avanti, anche in collaborazione con i pari età delle altre categorie imprenditoriali e professionali. "Credo molto - interviene **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - nel lavoro che può svolgere il Gruppo Giovani Imprenditori, del quale sono stato uno dei soci fondatori". "Il sistema Confcommercio mette a disposizione tutta una serie di servizi a supporto della creazione d'im-



presa e in aiuto ai giovani imprenditori già in attività, che rappresentano il presente e il futuro della nostra Provincia". Carlo Giorgio Comino è stato chiamato a proseguire il lavoro per il prossimo quinquennio, affiancato dai

Vice Gabriele Maccario di Cuneo, con funzione di **vicario**, **Luca Ammazzini** di Bra e **Gabriele Isaia** di Savigliano. "Metterò a disposizione l'esperienza maturata nel precedente mandato anche grazie alla presenza nel Consiglio nazionale dei Giovani di Confcommercio ed in quello dei Giovani di Fipe". Il **Consiglio direttivo** del Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo è completato dai rappresentanti delle Ascom territoriali: Alice Bianchi, Andrea Crispino e Antonietta Cerullo per la zona di Cuneo, Elisabetta Boaglio per la zona di Alba, Antonio Francesco Aracri, Paolo Castellano, Marta Marzocchi e Andrea Viberi per la zona di Bra, Giulia Lingua per la zona di Fossano, Davide Camperi e Desirée Bertolino per la zona di Mondovì, Cristina Borghino per la zona di Saluzzo, Ettore Paschetta e Alessia Tallone per la zona di Savigliano.

50 ANNI DI

CUB

ERNÖ

RUBIK

E IL ROMPICAPO CHE HA INCANTATO IL MONDO

21 SETTEMBRE 2024

27 APRILE 2025

SPAZIO INNOV@ZIONE

Via Roma, 17 • Cuneo

Dal martedì al venerdì 15.30-20

Sabato e domenica 9-13 • 15-20

Ingresso libero e gratuito

Tutte le informazioni e gli appuntamenti su crcinnova.it

Un progetto di

Ideato e curato da

Official partner

Realizzato con il contributo di

Exhibition design and experience

Con la collaborazione di

Con il patrocinio di

CRCinnova

Associazione CUB

50 YEARS RUBIK'S

FONDAZIONE CRC

centrica

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Città di Cuneo

UTET

Open Books

Consiglio Nazionale

ACFF

SEDAMYL

GOTTERO

T. BIANCHI

GENERALI

ACFF

SEDAMYL

GOTTERO

T. BIANCHI

ROTARY CLUB CUNEO 1925 ED ENOMUSEO TOSO SPA

Ivan Aiza vincitore del prestigioso Premio di Laurea «In Memoria dell'Ing. Fabrizio Corino»

Sabato 14 settembre, nella splendida cornice della Sala dell'Enomuseo Toso Spa di Cossano Belbo, si è tenuta la cerimonia di premiazione della sesta edizione del Premio di Laurea «In Memoria dell'Ing. Fabrizio Corino».

Il riconoscimento è destinato agli studenti e alle studentesse dell'ateneo che, nell'anno accademico 2022/2023, hanno conseguito il titolo di laurea magistrale in ingegneria meccanica (Mechanical Engineering) o ingegneria meccatronica (Mechatronic Engineering).

Il premio è stato istituito dalla famiglia Corino e dal Rotary Club Cuneo 1925 di cui Fabrizio era socio. In un mondo che cambia rapidamente il valore del merito e del talento non possono essere sottovalutati.

Il premio è stato assegnato all'ingegner Ivan Aiza, giovane talento distintosi per il brillante percorso accademico. Alla cerimonia, accompagnata da un momento di emozione e gratitudine per l'assegnazione, ha partecipato anche la famiglia del premiato. Lo stesso ha dichiarato che dopo essersi laureato con lode, nonostante le numerose proposte ricevute anche dall'estero, ha scelto di restare in Italia per restituire quanto ricevuto negli anni di studi, motivato dalla convinzione che i giovani debbano essere i primi a dover provare a migliorare il sistema e la comunità. Il destino lo ha messo nelle condizioni sia di ricevere una proposta lavorativa nella sua regione, da una multinazionale, sia quella di diventare assessore nel suo Comune.

Alla premiazione è intervenuta la professoressa Marina Indri, rappresentante del Politecnico di Torino, professore associato di Controlli Automatici, autrice di più di 100 pubblicazioni scientifiche su riviste, libri e atti di congressi, la quale ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa, volte a valorizzare il merito e il talento dei giovani ingegneri in ambiti cruciali per



Professoressa Marina Indri, Paola Corino, Ivan Aiza, Luigi Fontana e Ines Noto

lo sviluppo tecnologico e industriale. Il vincitore ha svolto una tesi dal titolo: "Collision free path planning for industrial robot applications" trattando il tema della progettazione

di traiettorie libere da collisioni attraverso il confronto di due metodi avanzati i cui risultati potranno portare a ricadute applicative significative sull'innovazione nel set-

tore della robotica industriale.

Nel suo intervento il presidente del Rotary Club Cuneo 1925, Luigi Fontana, ha sottolineato: «In questo momento di gran-

de difficoltà per i giovani, che si trovano ad affrontare una società sempre più complessa e una crisi di valori, è un onore per noi contribuire al sostegno di giovani meritevoli

Il concorso, riservato ai laureati in ingegneria meccanica o meccatronica, ricorda il grande professionista nonché socio del sodalizio cuneese

che rappresentano il futuro del nostro Paese. I giovani di oggi sono disorientati, e dobbiamo fare tutto il possibile per offrire loro proposte lavorative allettanti in Italia. Il Politecnico di Torino rappresenta una eccellenza in Italia e nel mondo, che offre alle future generazioni competenze solide e prospettive brillanti.»

«Nel riconoscere il trionfo di un giovane brillante» - prosegue Ines Noto - moglie dell'ingegner Corino - «non celebriamo solo un eccellente risultato accademico ma onoriamo la memoria di Fabrizio che continua a vivere nei nostri cuori e nelle nostre azioni. Fabrizio era una persona di straordinaria integrità e generosità. Il premio rappresenta

un simbolo di come il ricordo di una vita vissuta con passione e dedizione possa diventare fonte di ispirazione e di opportunità per le future generazioni».

«Ivan» - continua Ines rivolgendosi direttamente al vincitore - «con la tua tesi hai dimostrato che il vero successo non arriva solo dal raggiungimento di obiettivi ma dall'impegno e dalla dedizione che mettiamo nel perseguirli e riflettono la determinazione che Fabrizio avrebbe ammirato e apprezzato. Il premio ne è il giusto riconoscimento ma anche un incoraggiamento a continuare a brillare e a fare la differenza. Congratulazioni ingegnere e auguri per tutti i successi che ti accompagneranno.»

A MONDOVÌ UN EVENTO SULLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE

Il magistrato Roberta Collidà ospite del gruppo Monviso del Rotary club

Il gruppo Monviso del Rotary club, rappresentato da Luigi Fontana (Rotary club di Cuneo 1925), Silvia Tonelli (presidente Rotary Club Mondovì), Silvio Tavella (Rotary Club Saluzzo) ed Emanuel Pasquale (Rotaract Cuneo Provincia Granda), ha ospitato una serata di approfondimento di grande rilievo sul tema della cooperazione giudiziaria internazionale, con la partecipazione del magistrato Roberta Collidà, consigliera della Corte d'Appello di Torino, come relatrice principale. Dopo un piacevole momento conviviale e i saluti introduttivi della presidente Tonelli, nel suo intervento la Collidà ha trattato il ruolo del magistrato di collegamento, «una figura chiave per il rafforzamento della giustizia transnazionale». Un'idea che, come ha ricordato, trae origine da una delle menti più brillanti e lungimiranti della lotta alla criminalità organizzata: Giovanni Falcone. Falcone, consapevole della necessità di adattare gli strumenti giuridici ai nuovi tempi, intuì che per combattere efficacemente le mafie e il crimine



Silvio Tavella, Roberta Collidà, Silvia Tonelli, Luigi Fontana ed Emanuel Pasquale

organizzato - fenomeni che hanno ormai superato i confini nazionali - era fondamentale rafforzare la collaborazione tra i sistemi giudiziari di diversi paesi.

«Il magistrato di collegamento - ha spiegato la Collidà - ha il compito di facilitare la cooperazione tra le autorità

giudiziarie di nazioni diverse, superando le lentezze e le complessità burocratiche del passato». La Collidà ha evidenziato che in Italia attualmente sono solo tre i magistrati di collegamento in servizio, una cifra del tutto insufficiente a fronte delle crescenti esigenze di giustizia internazionale. L'obiettivo

principale della cooperazione giudiziaria è combattere tutte le forme di crimine organizzato che, con l'espansione delle reti criminali globali, hanno sviluppato una capacità di agire oltre i confini nazionali. «Oggi più che mai - ha sottolineato la relatrice - la giustizia deve essere transnazionale, adeguata alle sfide poste dalla globalizzazione del crimine». Tuttavia, per raggiungere tali obiettivi, non basta il solo impegno individuale. «C'è bisogno di maggiori risorse umane e tecnologiche - ha affermato - per garantire che questa cooperazione sia ancor più efficace».

Nonostante queste criticità, la Collidà ha riconosciuto i progressi fatti in ambito europeo e internazionale, con nuove normative e protocolli che stanno favorendo una maggiore fluidità nella collaborazione giudiziaria. L'evento si è concluso con un vivace dibattito tra i partecipanti, segno dell'interesse suscitato dall'intervento della Collidà e dall'importanza del tema affrontato.

METTI AL SICURO I TUOI VIAGGI CON L'OFFERTA YOKOHAMA

Ogni 4 pneumatici Yokohama acquistati in omaggio una polizza auto Europ Assistance

YOKOHAMA

TEL 0174 699 509

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Consegnati i Premi Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico

Domenica 15 settembre alle ore 9.30 a Cuneo presso il Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10 si è svolta la 71^a edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico nel corso della quale saranno premiati gli operatori economici che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro, hanno significativamente contribuito al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia.

La novità di quest'anno risiede nell'istituzione del Sigillo d'Oro alla Cultura che è stato attribuito a Nino Aragno - Editore, mecenate e divulgatore.

Nel corso della premiazione è stato consegnato il premio speciale "Sostenibilità e innovazione" a Gianfranco Sorasio - Presidente e Amministratore delegato di eViso.

Sono state inoltre premiate con il "Sigillo d'oro" cinque personalità che si sono particolarmente distinte nel campo economico e sociale o che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno e competenza nel settore in cui svolgono la loro attività:

Domenico Boretto - Cooperazione
Giuseppe Braida - Industria
Enrico Frea - Artigianato



Renato Giordano - Agricoltura
Domenico Pautassi - Commercio

Sono stati consegnati 142 diplomi e medaglie alle donne e agli uomini che con il loro lavoro hanno contribuito al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia:

- 9 industriali con 35 anni di attività;
- 54 commercianti con 35 anni di attività;
- 48 artigiani con 35 anni di attività;
- 3 cooperative costituite da almeno 40 anni;
- 28 coltivatori diretti con 35 anni di attività.

Per prendere visione dell'intero elenco dei premiati accedere al sito www.cn.camcom.it.

149 i premiati provenienti da tutta la Granda, rappresentate tutte le categorie produttive

GUARDIA DI FINANZA

Nella Granda sequestrati prodotti pericolosi per la salute dei consumatori

Nel contesto di un ampio piano di interventi predisposto dal Comando Provinciale di Cuneo per prevenire e reprimere i traffici illeciti, con particolare attenzione al contrasto dell'abusivismo commerciale e alla sicurezza dei prodotti, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Cuneo ha condotto un'operazione sul territorio provinciale volta ad individuare e ritirare dal mercato articoli non sicuri per la salute pubblica.

Le attività dei Finanziari si sono concentrate sulla verifica della conformità dei prodotti alle normative vigenti, specialmente per quanto riguarda la presenza di sostanze nocive e la corretta etichettatura delle merci. Partico-

lare attenzione è stata rivolta ai cosmetici contenenti il Butylphenyl Methylpropional, noto come "Lilial", vietato dal 1° marzo 2022 poiché incluso nell'elenco delle sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR).

Nel corso dei controlli, le Fiamme Gialle hanno scoperto tre società nei comuni di Saluzzo e Po-capaglia che detenevano centinaia di confezioni di cosmetici per la cura e l'igiene della persona, tra cui creme, profumi, deodoranti e shampoo, contenenti la sostanza vietata.

Inoltre, sono stati rinvenuti un migliaio tra profumi ed articoli di bigiotteria privi di etichettatura e delle informazioni obbli-

gatorie previste dal Codice del Consumo (mancanze, queste, che rappresentano un rischio per la sicurezza dei consumatori).

La merce non conforme è stata sequestrata ed i responsabili delle tre imprese (tutti di origine cinese) sono stati segnalati alla Camera di Commercio per le sanzioni amministrative ed uno di loro è stato anche denunciato penalmente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo.

L'operazione mira a garantire la sicurezza dei consumatori e a mantenere condizioni di concorrenza leale per gli operatori economici rispettosi delle normative vigenti.



SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE

La Provincia propone il progetto «CC-Climax Cuneo»

Ultimi giorni per aderire al Servizio Civile Internazionale. In particolare la Provincia propone un progetto nel settore dell'ambiente denominato "CC-Climax Cuneo". La scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 26 settembre 2024 entro le ore 14.00 e l'attività inizierà entro fine anno. I posti sono soltanto 4, già in parte coperti.

Il progetto "CC-Climax Cuneo" è un progetto dinamico, che si svolge all'Ufficio Acque. Quest'ultimo si occupa in particolare di gestire il demanio idrico, le concessioni di derivazione idrica, i prelievi in caso di siccità, ma anche di aggiornare il Sistema Informativo delle risorse idriche e altro.

L'obiettivo generale del progetto è quello di tutelare l'ambiente acquatico del territorio, potenziando il monitoraggio per individuare potenziali cause di inquinamento delle acque. Attraverso l'implementazione di archivi informatizzati si intendono fornire strumenti per in-



crociare le informazioni ambientali a sistema con i controlli previsti in materia di uso delle risorse idriche e di inquinamento delle acque sotterranee. Il progetto intende rispondere ad alcuni bisogni di carattere ambientale: controllo e banca dati sui pozzi con l'individuazione di quelli che sono veicolo di inquinamento; studio degli effetti

della siccità sui corsi d'acqua ed adeguamento dei prelievi al rilascio del deflusso ecologico; controllo inquinamento da fonte agricola per proteggere le acque sotterranee destinate al consumo umano; riduzione inquinanti da fonte industriale per proteggere le acque superficiali e gli ecosistemi coinvolti.

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.

DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero

RIPARAZIONI

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

NOI CON VOI, 30 ANNI DI AIB-PC AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Il volontariato di valore

Enrico Cavallera

Celebrare trent'anni di vita in un giorno. Non un'impresa facile, a maggior ragione quando si tratta dell'Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo. Nata su iniziativa di un numero ristretto di borgarini già attivi sul territorio, per regolarizzare un'attività svolta da tempo, nel corso degli anni l'Aib-Pc ha saputo aggregare persone nell'unico interesse di aiutare il prossimo, senza mai chiedere nulla in cambio. Fondamentale negli anni l'appoggio mai mancato da parte dell'Amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo.

Tante persone sono passate in trent'anni, hanno collaborato ed hanno creato un ambiente amichevole, e si continua sempre... «Questo per noi è un traguardo importante - interviene Daniele Tallone, presidente Aib-Pc - frutto di lungimiranza da parte dei fondatori e portato avanti da un gruppo coeso sempre a disposizione del territorio, che ci proietta in un futuro nel quale il volontariato sarà sempre più a fianco della popolazione e dell'Amministrazione comunale». 30 anni dalla fondazione vanno ben festeggiati

unendo il momento di informazione, alla sfilata e al legittimo orgoglio. Il programma della festa prevede: **Giovedì 19 settembre, ore 20,30**, serata informativa per la presentazione alla popolazione del Piano Comunale di Protezione Civile, presso il salone consiliare in piazza Liberazione 6. L'obiettivo è di illustrare ai cittadini i comportamenti da seguire e i luoghi da ricordare in caso di emergenza, nonché di accrescere la consapevolezza sui rischi che interessano il nostro territorio. **Sabato 21 settembre** Ore 8, arrivo partecipanti e registrazione; ore

8,30, assembramento. Ore 9, sfilata per le vie del Centro Storico. Ore 9,45, benedizione dei volontari e dei mezzi. Ore 10,15-12,30, "Noi con Voi, 30 anni di Aib al servizio della Comunità". L'evento si svolgerà in Auditorium, a Palazzo Bertello. Ore 12,45, rinfresco in Palazzo Bertello. Dalle ore 20, street food e musica live; dalle ore 22, a Palazzo Bertello, via Boves 4, DJ Set. «Ringrazio tutti i volontari - precisa Tallone - i presidenti ed i componenti del Consiglio direttivo, gli attuali e quelli passati, per quanto fatto per la Comunità. Se la



squadra Aib-Pc di Borgo San Dalmazzo - conclude Daniele Tallone - è portata ad esempio in Provincia, in Regione ed in Italia è grazie a coloro

che dedicano il proprio tempo libero per aiutare gli altri, senza pretendere nulla in cambio. Volontario deriva dal latino voluntarius, che significa li-

bera volontà; dallo stesso termine deriva volontariato, utilizzato per descrivere un servizio prestato senza alcuna retribuzione in cambio».

GIÀ PROGRAMMATI I PROSSIMI APPUNTAMENTI: WORKSHOP "CREA LA TUA EMOZIONE", LA LUNA E LE STELLE, GITA A PIACENZA, LABORATORI PER NATALE

La festa al Santuario sempre amatissima e partecipata

Teresita Soracco

La festa di settembre dedicata alla Madonna di Monserrato è amatissima dai borgarini, sia per l'evento religioso che culmina nelle due processioni, sia per il contorno di festeggiamenti che ogni anno l'Associazione Santuario organizza. Purtroppo questa edizione non è stata coronata dal bel tempo, ma tutte le iniziative sono state ugualmente molto partecipate e apprezzate, come la Caccia al Tesoro "Fotografa la Cultura", iniziativa realizzata nel progetto Spazio Gioco, con il sostegno della fondazione CRC. Sospeso per il maltempo soltanto il concerto dell'Orchestra Scacciapensieri con relativo pomeriggio danzante. Il grazie del presidente Cristian Peirone all'Amministrazione comunale per la presenza, all'AIB e agli alpini per il servizio di trasporto della sta-



tua della Madonna, ai vigili ed alla squadra tecnica comunale. «Come di consuetudine le manifestazioni si sono concluse lunedì sera con il riposizionamento della statua nella nicchia e la cena con i volontari. La festa di Monserrato - ribadisce Cristian - esiste e continua ad esistere

grazie ai volontari, un gruppo di persone iscritte all'Associazione che dà vita al Santuario organizzando non solo la festa, ma un buon numero di attività che coinvolgono bambini, giovani e adulti». Continua quindi ad essere aperto l'invito a far parte dell'Associazione. Per info tele-

fonare a Cristian (340/2549768) che è sempre disponibile ad incontrare le persone per illustrare l'Associazione. E già sono pronti i prossimi appuntamenti: da ottobre partono i **laboratori in preparazione del Natale** e della mostra di presepi.

DA BORGO SAN DALMAZZO A PIACENZA

L'Associazione Santuario organizza una gita alla città di Piacenza con visita al Santuario di Santa Maria di Campagna. Ritrovo dei partecipanti alle ore 06,30 in largo Argentera. Sistemazione in autpullman e partenza per l'Emilia Romagna. Soste durante il percorso. Arrivo a Piacenza, la città dei Farnese. Incontro con la guida e mattinata dedicata alla visita della cit-

tà con il suo ragguardevole patrimonio artistico, frutto della storia millenaria che l'ha caratterizzata. Al termine pranzo in ristorante con menù a base di prodotti tipici locali. Nel pomeriggio visita al Santuario di Santa Maria di Campagna, il più importante santuario mariano della Diocesi di Piacenza. Arrivo previsto in serata. QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: 80 euro, 70 per i soci. La quota comprende: viaggio in autpullman Granturismo, accompagnatore, visita guidata di Piacenza, pranzo in ristorante con ricco menù. Per informazioni e prenotazioni Cristian: 340/2549768.

ASPETTANDO IL SORGERE DELLA LUNA

Una serata a scrutare il cielo

stellato ed i pianeti, aspettando il sorgere della luna dal suggestivo punto panoramico del Santuario. Venerdì 21 settembre, ore 21. A cura di Sideralis APS officina delle stelle.

WORKSHOP "CREA LA TUA EMOZIONE"

Domenica 22 settembre, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, al Santuario, si imparerà a stampare una fotografia Emozioni di Inside Out sulla stoffa con la fotografa Veruschka che utilizzerà la tecnica della cianotipia. Dopo pranzo, con la stilista Federica impareremo a confezionare creativamente la propria emozione. Ogni partecipante creerà così un pezzo che sarà unico al mondo. Costo 25 euro, materiale compreso. Minimo 10 partecipanti, massimo 15. Info Veruschka 3936127641, Federica 3313813238.

BORGO HA FESTEGGIATO I SUOI DICIOTTENNI



Domenica 8 settembre, come da tradizione, durante i festeggiamenti dedicati alla Madonna di Monserrato, i diciottenni di Borgo San Dalmazzo hanno "bagnato bandiera" al Santuario borgarino. Partendo dal centro storico hanno percorso le vie cittadine raggiungendo la collina accompagnati dalla banda musicale, un rito che si ripete nel tempo e che sottolinea il passaggio alla vita adulta. Al termine della messa, l'Amministrazione comunale e alcune associazioni cittadine - Associazione Santuario di Monserrato, A.I.B. Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile, AVIS, ANPI - hanno voluto donare la Costituzione Italiana alle giovani e ai giovani della leva del 2006. Un gesto simbolico denso di significato: avvicinare i nuovi maggiorenti alla vita sociale, politica e civile della comunità, stimolandone la partecipazione attiva nella fase della loro esistenza che li vede diventare a tutti gli effetti cittadine e cittadini con diritti e doveri.

GRANDE FESTA DELLE LEVE DEL «4» E DEL «9»

Erano oltre 400 i partecipanti alla festa delle Leve del "4" e del "9". In prima fila una centenaria, Elisabetta Abello di Beguda, accompagnata dai parenti, con la vice sindaca Clelia Imberti e l'assessore Nando Armando. Sette i novantenni, alcuni dei quali hanno preso parte alla sfilata, accompagnati dalla banda musicale di Bernezzo. Strade del centro storico affollate, come i bar per l'aperitivo, prima della foto e del pranzo a Palazzo Bertello.



L'Amministrazione comunale gli è riconoscente per la preziosa collaborazione nella costruzione dei percorsi di legalità

Il saluto di Borgo San Dalmazzo al questore vicario Daniele Manganaro

La Sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione ed una rappresentanza dell'Amministrazione comunale hanno ricevuto in Municipio il dott. Daniele Manganaro, vicario del Questore di Cuneo, che a breve lascerà la provincia Granda dopo avervi prestato servizio e aver messo la sua professionalità e la sua preparazione al servizio della collettività. «Il Dott. Manganaro - ha commentato la Sindaca Robbione - è una di quelle persone che lasciano un'impronta unica e positiva nelle comunità che hanno avuto l'onore di poterlo conoscere. La nostra Amministrazione gli è riconoscente per il lavoro svol-



to per Borgo San Dalmazzo e, in particolare, per la preziosa e fondamentale collaborazione nella costruzione dei percorsi di legalità. Grazie a lui abbiamo potuto portare in città la testimonianza vera e forte di che cosa significhi scegliere da che parte stare, di come sia importante, anche quando può sembrare più difficile, decidere di essere persone corrette e leali. Gli auguriamo buon lavoro per il suo nuovo incarico: è stato davvero un grande onore conoscerlo, Borgo lo accoglierà sempre a braccia aperte per continuare il comune lavoro di legalità e di tutela dei diritti. Di uomini come il vicario Manganaro in Italia abbiamo un gran bisogno: schiena dritta, alti valori, grande umanità e fatti concreti».

«Aver avuto la possibilità di collaborare con lui - ricorda la vice sindaca e assessora alla Legalità Clelia Imberti - ha costituito una grande occasione di crescita per noi tutti e, in particolare per i giovani del nostro Comune. Il dottor Manganaro è un esempio di laboriosità e completa dedizione alla promozione della legalità. Gli auguriamo il meglio, certe che continuerà a fare grandi cose contribuendo a cambiare in meglio l'Italia intera».

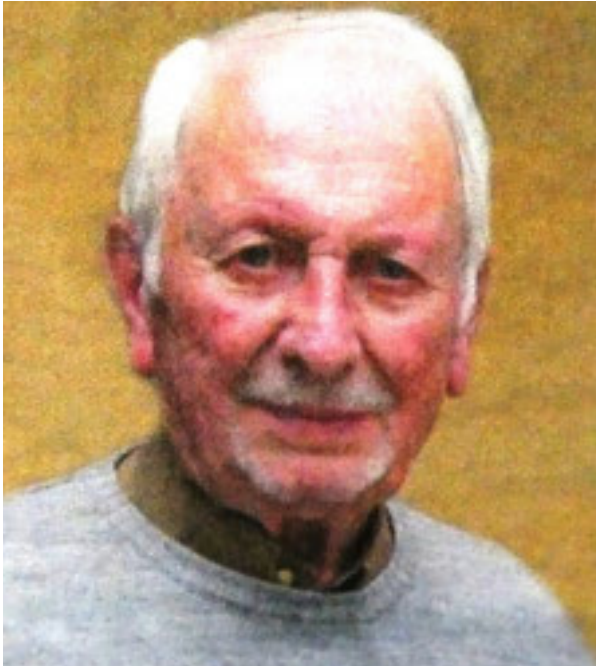
COMPONENTE SEMPRE ATTIVO DELLA COMUNITÀ, PRESIDENTE DELLO «YAMATO», NE ERA ANCHE UNA DELLE PIÙ VIVE E LUCIDE MEMORIE STORICHE

Mario Ambrosoli ha salutato la sua Boves

Adriano Toselli

Non aveva un cognome tipico bovesano, Mario Ambrosoli, come capita, sempre di più, a tanti componenti della Comunità. Forse, come altri, da bambino e ragazzo, ne può aver anche sofferto, venendo giudicato un po' «forestiero in casa»... Ma incarnava molto bene la «bovesanità», anzi, intelligente e lucido, ne era una delle migliori «memorie storiche».

Classe 1948 (nato il 27 marzo), ricordava tutto nei dettagli, persone ed attività commerciali, negozi. Il cognome arrivava da un padre lombardo, comasco, Daniele, arrivato ai piedi della Bisalta negli anni della seconda guerra mondiale, arruolato nella «GaF» («Guardia alla Frontiera», i «frontalieri»), Corpo creato dal regime fascista negli anni Trenta, fidanzatosi e sposatosi con una bovesana, come capitò ad altri commilitoni (che così evitarono la «impegnativa» trasferta della campagna militare in Russia del 1941-43), quali i calabresi Fronzè e Settis (che la moglie fece arrivare dal suo paese, «donne e buoi...»), l'umbro Casciola... Era cugino dei celebri produttori delle caramelle al miele (che Mario sempre diede come omaggio a clienti ed amici). Daniele Ambrosoli fu decoratore, qualcosa in più di un imbianchino, lavorando sodo, per allevare i tre figli, dipingendo, nel tempo libero, espressivi quadri naif... Mario mai ritenne di aver talento di pittore, vedendo alcuni suoi restauri vien da pensare che si sia un po' sminuito, e scelse la via dell'artigianato, quello che lontano dall'arte non arriva... Con non poco sacrificio frequentò scuola professionale a Saluzzo, la città di



Amleto Bertoni. Poi si interessò di antiquariato, dimostrando anche buone capacità commerciali. La sua clientela non fu solo locale, anzi (mai si riesce ad esser del tutto profeti in Patria). Sin al 2009 seguì la madre, arrivata ai novanta anni, volitiva quanto lui, grande lavoratrice. Fu consigliere comunale (eletto nella Democrazia Cristiana), negli anni in cui nasceva il «Coordinamento sportivo», settore del quale si occupò. Non fu rieletto. Boves è sempre severa, e sospettosa, diffidente, nei giudizi verso i suoi componenti. I riconoscimenti, quando arrivano, molto spesso sono tanto tardivi. Raro trovare un bovesano che, riservatamente, ti parli bene di un suo concittadino... Da un'ultima collaborazione con l'allora sindaco Riccardo Pellegrino, ventina di anni fa, nacque la sede bovesana delle «Scuole Tecniche San Carlo», il tentativo di dare a dei giovani la possibilità formativa che aveva

avuto lui, senza dover andare a Saluzzo. Molto collaborò con la Parrocchia, specie ai tempi del pievano don Enrico Luciano, anche per la casa vacanze in Valle Maira, a Saretto, vicino Acceglio, località che amò sempre molto e dove prese casetta propria... Per il resto, lasciato negozio e laboratorio (mai del tutto), si dedicò alla sua amata «vigna», alla cura della famiglia (alle due figlie si erano aggiunti nipoti) e, soprattutto, alla Associazione che aveva fondato insieme a Luigi Tafuti, quando erano ventenni, lo «Yamato», «Grande Giappone», per portare la passione delle arti marziali orientali (judo e karate soprattutto), che coltivava a Torino e Cuneo, alle pendici della Bisalta. Lui la vedeva come «filosofia e disciplina di vita», come regole di rispetto verso gli altri (un codice di comportamento, una «correttezza», con profonde radici nella tradizione paesana locale, della Boves della sua gio-

ventù, che costantemente cercò di seguire, provando a contenere un carattere sempre «di fuoco», caparbio). Era duro, severo (con se stesso e gli altri), volitivo, ma sempre con un sorriso intelligente ed ironico sul volto, con gesti di incredibile gentilezza, sensibilità e dolcezza (specie in questi ultimi tempi), generosissimo, ma attento non darlo troppo a vedere... Alla sua porta si bussava per aver consigli ed aiuto, fiduciosi, punto di riferimento per tanti...

Lo «Yamato» ha passato il mezzo secolo di vita (cinquantacinque anni), ed è ancora lì, negli ultimi ormai decenni nella palestra piccola nelle scuole medie, con lui Presidente, a dedicare ai corsi che stan per ripartire anche gli ultimi pensieri, nelle ore prima della morte... Da anni, una pandemia fa, lavorava ad un libro sulla storia di quel Gruppo (che visse di «personalità forti, da quella di Franco Giraudo, a quella del maestro Gino Brachelente...).

Ci racconta un amico. «Lo conobbi nel 1992, me lo presentò un ex Consigliere comunale che lo aveva conosciuto in municipio. Gli chiesi una consulenza perché mi si era proposto per esposizione artista pirotecnico (ed io ben poco conoscevo quella disciplina, dipingere «bruciando» il legno). Da quella sera di primavera nacque una collaborazione che sarebbe durata oltre trenta anni. Era appassionato di arte, preparato ma anche sempre curioso, con voglia di imparare. Era fiero di essere stato sui ponteggi del restauro agli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina di Roma, e di aver contribuito a quelli di Madonna dei Boschi di Boves... Era attento nel valorizzare i

tanti artisti locali... Mi ha dato aiuto ed ottimi consigli sempre, da amico vero. Mancherà tanto, non solo a me...».

Se ne è andato nella notte tra il 10 e l'11 settembre. Per anni aveva tenuto nascosto a tutti un male incurabile, ben più grave delle varie «magagne» (problemi di vista, infortunio a polpaccio) che porta sempre l'età, superati i «settanta»... Ha fatto una vita «normale», solo rallentando un po' i ritmi, sin all'ultimo giorno... Si è persino concesso di non evitare gli abituali aperitivi al bar con gli amici...

Sin in fondo, nella vita come nel lavoro, e nella Associazione, gli è stata vicina la moglie Franca, dalla tempra davvero degna di lui. Il suo «universo femminile» era completato dalle figlie Maresa (quella che più gli somiglia) e Rita (insegnante e candidata alle recenti elezioni, che lo ha reso, insieme ad Alessandro, nonno), dalle nipoti Matilde ed Anna Aiko. A loro si è aggiunto il nipote Matteo, anche lui amatissimo (unico dispiacere che non avesse il suo cognome). Coi nipoti ha giocato a carte l'ultimo pomeriggio. Ha lasciato anche i fratelli Giuseppe (il maggiore) e Bruno (quello «piccolo»), con la cognata Evelina.

Il funerale è stato fissato in Parrocchiale bovesana di San Bartolomeo, nel pomeriggio di giovedì 12 (prima di tappa al Tempio Crematorio di Magliano Alpi). Tra gli altri due celebranti, in una chiesa gremita, a ricordare una «grande persona», vi è stato l'intervento del parroco di Mellana, don Beppe Laugero, che ha voluto ringraziare lo scomparso per tutto quanto fatto nella sua frazione, in cui è stato per decenni una delle colonne delle tante iniziative artistiche e culturali. Il parroco don Bruno Mondino (arrivato agli ultimi giorni a Boves) ne ha ricordato il costante impegno sociale. In prima fila era il sindaco Matteo Ravera. La «Trigesima» è stata martedì pomeriggio 17, la «Settima» sarà sabato 12 ottobre alle 18.

NOTIZIE IN BREVE

Ottantunesimo anniversario del «19 Settembre»

Anche quest'anno Boves ricorderà l'anniversario della sanguinaria rappresaglia tedesca su Boves del 19 settembre 1943. Giovedì 19 si partirà con la Messa delle 20,45, ricordano i beati don Bernardi e don Ghibaudo ed Antonio Vassallo, prima di veglia di preghiera. Sabato 21, dalle 8 alle 10, vi sarà la seconda edizione del «Concorso Christian Claverie» (francese di Mougio Carnon protagonista del gemellaggio per tanti anni recentemente scomparso), incontro di giovani con la Associazione transalpina «Servir la Paix», la Associazione bovesana «Don Bernardi e don Ghibaudo», la Sezione ANPI (Partigiani Italiani) di Boves e la Scuola Secondaria «Antonio Vassallo». Domenica mattina 22 la cerimonia ufficiale sarà in Piazza Italia, dalle 9,30, con picchetto d'onore del II Reggimento Alpini e la partecipazione della Banda Musicale «Silvio Pellico», «La Rumorosa». Della figura di Ignazio Vian, protagonista nel settembre 1943, impiccato a Torino nel luglio 1944, parlerà il nipote Lorenzo. La Messa delle 11, officiata dal parroco don Bruno Mondino, sarà in Piazza dell'Olmo. Nel pomeriggio, tra le 15,30 e le 18,30, saranno aperti la pinacoteca Adriana Filippi (ex Filanda Favole, Via Moschetti) ed il «Museo dei Martiri» (nella chiesetta di San Magno, su Piazza Garibaldi).

Porte aperte all'Istituto Musicale «Giovanni Mosca»

Ripartono i corsi all'Istituto Civico Musicale «Giovanni Mosca» di Boves, in collaborazione con il Comune di Boves e «La Fabbrica dei Suoni». Per l'anno 2024/25, a partire da ottobre, saranno attive le classi di arpa, basso elettrico, batteria/percussioni, canto, chitarra classica, chitarra elettrica/acustica, clarinetto, fagotto, fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e tastiere, sax, tromba, violino e violoncello. Particolare attenzione è dedicata ai corsi collettivi, per fare musica d'insieme fin da subito. Per i più piccoli ci saranno i laboratori di «Musica e gioco», specificatamente rivolti a bambini nelle diverse fasce di età sin ai sei anni, gestiti da operatori de «La Fabbrica dei Suoni», oltre al laboratorio «Piccolo coro selvatico» per avvicinarsi al mondo del canto e dei suoni dai sette ai nove anni. Ancora nei giorni 23, 24 e 25 settembre, dalle 18 alle 19, sarà possibile conoscere gli insegnanti e gli strumenti, all'Atlante dei Suoni, in Via Moschetti, 15. Informazioni, costi e iscrizioni sono online, sin al 30 settembre, su www.la-fabbricadeisuoni.it/imboves. Per informazioni didattiche telefonare al coordinatore Filippo Ansaldi (389.2998890, mail istitutomusicale.boves@gmail.com).

«Festa del libro» a Madonna dei Boschi

Tra le sue varie iniziative culturali, «APICE», attiva Associazione, invita nella sua sede di Madonna dei Boschi di Boves, Via Roncaia 85, sabato, tra le 14,30 e le 18, a «Festa del libro», «Mercatino del libro di qualità». Alle 16 sarà inaugurata l'esposizione di «Eurohumor» sul tema: «La Sanità in Europa prima del Covid, quando ancora si poteva sorridere... Alle 17 sono previsti interventi di Adriana Longoni, «Storia di libri contro la guerra», e presentazione di «Ti rubo una carezza», «Pensieri sparsi», di «Primalpe», con l'autrice Adonella Fiorito Gerbaldo.

BISALTA TRAIL, «EROICA» SESTA EDIZIONE



Una delle principali iniziative della stagione di «Boves Run», Associazione podistica bovesana, la corsa sulla grande montagna locale, la «Bisalta Trail», UTM Bis, giunta alla sesta edizione, domenica 8 settembre, con partenze, arrivi, premiazioni e convivi, quest'anno, in Piazza Italia, ha avuto sottolineatura da «altri tempi», «eroica», grazie ad un tempo inclemente, con precipitazioni abbondanti, sin dalla mattina. Vari componenti di una Associazione che ha saputo, in questi anni, rinnovarsi, coinvolgere, han mostra-

to, sotto i tendoni, ancora una volta, la loro forza, insieme a tanti volontari («Comitato Frazionale di Madonna dei Boschi di Boves», in primis). Eroico è parso persino lo «speaker», il giornalista bovesano Marco Campagna, nel ruolo da sempre suo, uno dei componenti storici del gruppo (ci par di ricordarlo come l'ultimo dei «fondatori», pur ancora giovane), con il microfono e l'ombrello, ad aspettare sulla linea del traguardo.

Ai due percorsi tradizionali (sedici e trenta chilometri) se ne è aggiunto un terzo più lungo (quarantasette chilometri, più di una «maratona»), con grandi «dislivelli» (800, 1.700 e 3.050 metri). Le condizioni del tempo han obbligato a cambiamenti di percorso del «percorso lungo», ma non hanno impedito la gara, anzi, «stimolando» persino, nella loro aversità, la prestazione di qualche competitore (centonovanta in tutto gli iscritti)...

Patrocinarono Comune, Settimanale Diocesano, «Il Podio», CMP, UISP, «Robe di Viaggio»... Vincitori son stati Davide Armand (che ha avuto la meglio su Nicholas Gastaldi e Luca Maritan), Mariagrazia Pellegrino (campionessa di casa, davanti a Sara Bruno e Gaia Bessone), Elia Bongiovanni (già trionfatore l'anno scorso, sui trenta chilometri, superando Eugenio Bonelli e Roberto Parodi), Giorgia Xhelali (seguita da Monica Moia e Lucia Bertola), Guglielmo Giuliano e Chiara Becchis (due «primi premi» bovesani sul «percorso breve», lasciando dietro, di poco, il peveragnese Davide Preve, Daniele Peano, Elisa Cavallo e Cristina Eula)... Come sempre tanti premi son stati distribuiti tra le varie «categorie»...

Saluto hanno portato vari campioni bovesani di varie specialità. Tra essi vi era, anche ad applaudire la sorella, Emanuele Becchis (skiroli), che pochi giorni dopo, tra il 12 ed il 15, ha vinto ancora (per la quarta volta, ma in tutto i trofei son dieci, ci spiegano) il Campionato Mondiale (in Trentino, a Ziano di Fiemme), battendo, tra gli altri, nei quarti, il fratello Francesco.

Fotografia di Michele Siciliano

TRIONFO MONDIALE DI BOVESANA



A dimostrare ancora la grande tradizione bovesana nella lotta è arrivata, nel fine settimana tra agosto e settembre (30 e 31 agosto), la notizia della doppia vittoria finale di Isabel Ciartano (Associazione Sportiva Dilettantistica «Kickstar», tecnici Perona e Sciollo) nella categoria «Light Contact» e «Cinquanta chilogrammi Junior Kick Light» a Budapest, Ungheria, ai campionati mondiali di «Kickboxing Wako». Lo ha fatto superando magistralmente tutte le varie prove impegnative che ha dovuto affrontare nei vari turni, miscelando cuore, tattica, intelligenza e determinazione... Il successo si aggiunge a tanti già raccolti dalla giovane a livello nazionale ed internazionale.



Le varie iniziative, da luglio sin ad arrivare a quelle del centro storico e di Rivoira, animano l'estate. San Bartolomeo, nel «Concentrico»

Tutte le feste frazionali in rassegna (4)

Adriano Toselli

Le varie frazioni riempiono l'estate con le loro iniziative, significative per capire la situazione sociale locale, sin ad arrivare a quelle del centro storico e di Rivoira. È la «bovesanità», nella sua tradizione e nei suoi cambiamenti... Continuiamo il «viaggio», arrivato a fine agosto...

San Bartolomeo, la festa patronale nella Boves del 2024

Cosa scrivere della festa patronale bovesana del «concentrico» 2024, San Bartolomeo?

«Una festa tradizionale calata nello spirito attuale». Il tempo atmosferico non è stato male, con giornate calde e serate fresche, di fine estate... La pioggia solo arrivata nel pomeriggio di lunedì 26, obbligando, danno non da poco, la grande «cena del ricetta» finale a «migrare» al Palazzetto...

Le serate sono state tutte di ottimo livello... Con lo «sbaracco» del sabato mattina è ritornato il «mercato dei bambini»... Nel pomeriggio vi sono stati giochi da tavolo... In quello del giorno, in Piazza dell'Olmo, nuovo gruppo di giovani ha proposto partecipato aperitivo con musica... Nel pomeriggio della domenica, la Parrocchia ha offerto delizioso «concerto spirituale»... Il «banco di beneficenza» ha raccolto quasi 8.000 euro...

Almeno una bella esposizione (di Riccardo Balestra, aperta sin al 1° settembre) vi è stata in Santa Croce... Poi il «Luna Park» è sempre apprezzato, specie dai più giovani, fa tanto «festa»...

Lettore ci fa notare canzoni e poesie di Pierino Vallauri, vero cantore della «bovesanità», nato negli anni Venti del secolo scorso, scomparso ultranovantenne, in cui traspare come un tempo la «festa patronale» si visse con altro «spirito»... Non si trascurava neppure nei momenti più bui dell'ultima guerra mondiale...

In realtà, con qualche continuità, son cambiati i tempi, ed è cambiata Boves, piccola per essere città, grande per essere paese... Nel «concentrico» da anni è diventato più difficile «aggregare gruppi» che nelle frazioni... Prova ne è la presenza di ben tre «Pro Loco» nelle frazioni e del recente scioglimento di quella «centrale», che si era provato a rilanciare negli ultimi anni...

La «pandemia» par aver complicato un «ricambio», in coinvolgimento in varie attività di «giovani», che già non pareva diventato più facile negli ultimi anni (pur mai del tutto mancato)... I feroci scontri politici degli ultimi anni, con ricambio della Classe Dirigente (a Boves ben si sentono gli sviluppi della politica na-



zionale), ha fatto danni sociali che tutto fa pensare non si riusciranno a rimediare per decenni... Nelle manifestazioni del concentrico centrali come non mai sono gli uffici comunali (apprezzatissimo da tutti il lavoro di Angela Pittavino, anche addetta stampa), che cercano appoggi di volontari e gruppi... La seconda «Patronale», Sant'Eligio, di luglio, ha avuto, a fianco della parte religiosa, come sua serata principale uno dei venerdì di musica, gastronomia e spettacoli organizzati in quel mese dai commercianti de «La Sporta»... La «microstoria locale» resta bella metafora per capire il contesto globale... Almeno alcuni bei mo-

menti di e per giovanim a Boves, si son visti... Nel programma, dopo serata cabarettistica il giovedì, venerdì 23 vi è stato il concerto della Banda Musicale cittadina «Silvio Pellico», «La Rumorosa», con Direttivo rinnovato nei mesi scorsi (ora presidente è Franco Cavallera, subentrato a Paolo Pellegrino, in carica da tempo), vera anima è apparsa la Direttrice Elisa Alberti (affiancata da giovane vice, Loresa Bruno), con repertorio sempre ricco, sin alle colonne sonore di film e cartoni animati. Uno dei momenti più apprezzati è stato lo «Sbaracco per grandi e piccini», che ha fatto rivivere il «Mercatino» dei bambini (affiancati da amici, genitori e nonni), qualche anno fa momento principale della giornata della domenica. Ora è stato proposto, in Via Roma, nella mattina di sabato 24, prima del pomeriggio di «giochi da tavolo». Molti lo avrebbero preferito nella collocazione e nei tempi precedenti... Vi si trovavano giochi e giocattoli, oggetti anche curiosi, ottimi libri venduti come sempre a prezzo irrisorio... Un tempo chi, di umili origini, voleva studiare o leggere si ammazza di lavoro pur di procurarsi libri, sempre molto costosi in rapporto alle proprie «finanze»... Stupendo è stato lo spettacolo di sabato 24 agosto, tra teatro e musica, «Il re degli Ignoranti», dedicata al cantante Adriano Celentano, protagonista, con numerosa compagine, un credibilissimo Maurizio Schweizer. Domenica sera 25 agosto, sempre in Piazza Italia, vi è stato lo spettacolo di moda di «Eliana Abbigliamento» (Eliana Giuliano), con presentatrice Daniela «Pastina» Agnese, affiancata da Mario Piccioni.



CONCERTO DI SAN BARTOLOMEO - «LA RUMOROSA» RINGRAZIA ED INVITA



Comunicato stampa ci arriva dall'Ufficio Stampa comunale bovesano (Angela Pittavino).

«Venerdì 23 agosto, in Piazza Italia a Boves, si è svolto il tradizionale concerto della Banda Musicale Cittadina «Silvio Pellico» in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. In questa occasione la banda ha dimostrato ancora una volta di non essere una formazione tradizionale del genere, utilizzando un repertorio moderno che passa attraverso generi pop, swing e rock. La partecipazione è stata numerosa, attenta ed entusiasta, e la banda musicale, detta anche «La Rumorosa», vuole ringraziare il pubblico per tutto il supporto e l'affetto ricevuti. Il concerto, definito dalla banda stessa «il nostro concerto», è frutto di ore di prove, e una risposta così positiva dagli spettatori gratifica e motiva a continuare ad impegnarsi, migliorandosi sempre di più. Oltre al pubblico, la banda vuole ringraziare il supporto del comune di Boves e degli sponsor, la banca di Boves, la farmacia Soffietti-Cavallo, Climaci Costruzioni, studio CavalloCommercialisti e lo studio Associato Vezza-Pellegrino. Infine si vuole ricordare che non c'è età per la musica, pertanto, chiunque voglia far parte del gruppo è il benvenuto. Le prove si svolgono il venerdì sera alle ore 21 in via Don Cavallera 18 a Boves («Interrato scuole medie»). Per dettagli e informazioni è possibile consultare il sito www.bandaboves.com, inviare una mail a bandaboves@gmail.com oppure contattare telefonicamente al presidente Franco Cavallera (telefono 320.1923992) o al 333.4758555. E' possibile seguire la banda di Boves sul canale YouTube o sui social Instagram e Facebook».





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IN GIORNI PIOVOSI SI È BEN VISTO, AD INIZIO SETTEMBRE, L'IMPORTANZA DI AVERE UNA GRANDE STRUTTURA COPERTA COME IL CENTRO POLIFUNZIONALE

Avercelo un posto «A la sousta»!

Adriano Toselli

L'inizio del «Settembre peveragnese» ha potuto apprezzare, nella domenica piovosa 8 settembre, quanto importante fosse avere un posto «A la sousta», al coperto, come la grande struttura realizzata vicino all'Ufficio Postale... Ha permesso il «Dizna d'la Madonna» («Pranzo della Madonna») di domenica 8, ma già il CAI aveva scelto, di fronte a previsioni pessime (ed in effetti ha piovuto nel pomeriggio) la struttura per il suo pranzo di domenica 1°... Le serate danzanti (liscio lunedì 9, occitano domenica 15, saltato «teatro») hanno avuto la partecipazione abituale di ballerini appassionati... Domenica sera 8 (dopo l'acqua caduta sul raduno automobilistico «Peve retrò», esposizione e sfilata di auto d'epoca, anni Settanta-Ottanta-Novanta), la tettoia era gremita per il concerto delle bande di Peveragno, Boves e Chiusa Pesio... Stesso dicasi per lo spettacolo teatrale degli «Amici del teatro» di Beinette, sabato 7 (all'interno)... Ora le iniziative continuano, sperando in tempo autunnale, tiepido ed assolato... Sempre «A la sousta» giovedì 19 si esibiranno «Coro lirico di Centallo» ed «Ensemble Checco Bossi» con in programma brani tratti da celebri arie d'opera e canzoni degli anni Quaranta. Sabato 21 la «Bocciofila La Bisalta» festeggerà i quaranta anni di fondazione, con torneo di bocce in mattinata e polentata alle 21, «A la sousta». Domenica 22, dalle 9 alle 16, ai campi sportivi della «Regione Miclèt», ritornerà la manifestazione promozionale «Conosciamo i nostri sport», versione peveragnese di «Sport in Piazza» (nata tra il 2010 e 2020, pre iscrizioni entro il 20). Informazioni si possono avere dallo Archim Studio, allo 0171.383472. Sabato 28 la Pro Loco peveragnese tornerà a partecipare alla grande manifestazione di queste Associazioni a Bra, in Piazza Carlo Alberto, promuovendo Peveragno.



LA PASSEGGIATA AL SANTUARIO DI MADONNA DEL BORGATO



La Associazione peveragnese «Il Ricetto», sempre in collaborazione con la «Compagnia del Birùn» e la Associazione Culturale «Gai Saber», ha riproposto, in occasione della locale festa patronale, la passeggiata al Santuario della Madonna del Borgato, in frazione Madonna dei boschi, nel pomeriggio di sabato 7 settembre, sotto cielo

ormai nuvoloso, ma ancora senza la pioggia del giorno dopo. Dopo il percorso 2023 lungo i corsi d'acqua, stavolta gruppo numeroso ed attento si è concentrato, camminando ardito e di buon passo, sulla flora (partendo dalle «gag-gie», «robinie», «simil acacie», di Piazza Santa Maria), scegliendo come guida il bovesano Franco Delpiano, autore (con il compaesano Fausto Giuliano) di ricerche sulla cultura locale, per trenta anni guardiaparco (da poche settimane in pensione), preparatissimo, reduce anche da molti viaggi...



NUOVO CORSO DI HATHA YOGA DEL BIRÙN

Tutti i martedì dal 17 settembre fino a maggio ha ripreso il corso di hatha yoga organizzato dalla Compagnia del Birùn allo SMAC, in Via San Giorgio 34, a Peveragno. Sarà suddiviso in due tranches (settembre-dicembre e gennaio - maggio) e con due orari (se il numero degli iscritti lo consentirà) 18/19 - 19,15/20,15. È consigliata la prenotazione (anche con messaggio WhatsApp) al numero 334.8966480 (anche per informazioni). La prima lezione è libera e gratuita. È necessario presentarsi in abbigliamento comodo, con materassino da yoga, una coperta e un cuscino. L'insegnante Lorella Luciano propone corsi di Hatha Yoga che mirano alla ricerca dell'equilibrio psico-fisico della persona nel suo complesso attraverso la pratica delle posture (asana), il controllo del respiro (pranayama) e tecniche meditative. Possono essere esercitati da tutti, principianti e praticanti più avanzati, al fine di aumentare la consapevolezza del proprio corpo e raggiungere un benessere sia fisico che mentale.



Altri corsi con la «Compagnia del Birùn»

Il «Laboratorio di Teatro per ragazzi» (dagli otto ai quattordici anni), della «Compagnia del Birùn», stagione 2024-25, il venerdì dalle 17,30 alle 19, sarà a partire dall' 11 ottobre fino a fine maggio, al Centro Culturale Ambrosino di Peveragno, a cura di Silvana Scotto, con prova «libera e gratuita». Da mercoledì 2 ottobre fino a fine maggio riprenderà il «Corso di espressione corporea e ritmo bambini» (dai tre ai sette anni), a cura di Alice Mattalia, sempre al Centro Culturale Ambrosino (prova «libera e gratuita»). Il «Birùn» farà anche partire «Laboratorio di teatro fisico per adulti», a cura di Silvana Scotto. Presentazione e lezione di prova, «libera e gratuita», sarà giovedì 6 febbraio alle 21, al Centro culturale Ambrosino.

Partecipata cerimonia, nel pomeriggio di sabato 14, anche per festeggiare il Parroco, seguita dalla abituale serata di convivio insieme

La solita bella e partecipata «Messa animata» beinettese

Il grande appuntamento annuale di Parrocchia ed Oratorio (suoi vivaci «Animatori») è stato nel pomeriggio di sabato 14 settembre, con la partecipatissima, musicale, «Messa animata», all'esterno, nell'apposito spazio dietro la chiesa.

Come sempre è stata «fuori dagli schemi», con «canti accompagnati da batteria, violino, chitarra elettrica, basso, flauto, chitarra acustica e pianoforte», «per comunicare a tutti ed in maniera efficace la parola di Dio e le varie sfumature della vocazione». Quest'anno il momento ha avuto anche un significato particolare: celebrare i cinquantacinque anni dalla ordinazione del parroco don Luciano Bruno, a Beinette, punto di riferimento sicuro, gentile e



sorridente, ma solido, da quasi trenta anni. Dopo la Funzione, in apposito padiglione montato, sempre al «Campetto»

di Beinette, vi è stato la, ormai altrettanto tradizionale, «cena», ancora a cura degli «Animatori», che hanno mostrato la loro

sintonia, efficienza, la capacità di coinvolgere tanti giovani.

ATos



NOTIZIE IN BREVE



Scomparso Roberto Bonelli

Roberto Bonelli, appena sessantuno anni, «Appuntato scelto a riposo» dei Carabinieri, residente a Beinette, appassionato di motori, è scomparso, dopo aver lottato con male rivelatosi incurabile, lascia la moglie Rosalba, il figlio Alessandro, con Katiuscia, i cognati, le cognate, la suocera, gli amici Efre e Silvio, i parenti tutti. Il funerale è stato nel pomeriggio di venerdì 6 settembre, nella parrocchiale beinettese, Santissimi

Giacomo e Cristoforo.

«Penne Nere» al raduno di Omegna

I vari Gruppi Alpini attivi ai piedi della Bisalta non saranno assenti al «Raduno» delle «Penne Nere» all'autunnale raduno delle Sezioni francese e del Nord Ovest italiano (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria), «Intersezionale», quest'anno sul Lago Maggiore, ad Omegna (sfilata e pranzo), domenica 22 settembre (ma tanti arriveranno già sabato). I beinettesi partiranno alla «ventura», come sempre, con tende, camper, cucina da campo e cuochi. Si vedranno anche i peveragnesi. Come sempre numeroso sarà il Gruppo bovesano, che ha organizzato pullman.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

APERTE LE ADESIONI PER GLI ESPOSITORI PER L'EVENTO IN CALENDARIO PER IL 26 E 27 OTTOBRE

Chiusa pensa già al Re Marrone

Con un piovoso settembre si stanno chiudendo gli eventi estivi di Chiusa Pesio, che hanno dato un buon riscontro alimentato anche dalla linfa di villeggianti e turisti (torneremo sull'argomento con un approfondimento sui prossimi numeri). Chiusa però non si ferma, dato che l'autunno è la stagione di uno dei principali protagonisti dell'economia locale, ossia la castagna; con già un'occhiata agli eventi natalizi, perché il tempo galoppa inesorabile. Lasciatisi alle spalle le nozze d'argento celebrate nel 2023, ecco che la "Festa del Re Marrone" si appresta a vivere la sua edizione numero 26. L'evento è dedicato al pregiato Marrone di Chiusa di Pesio, prodotto tipico locale coltivato nella zona agri-



cola delle "Vigne", ed offre un'esperienza unica tra sapori e profumi autunnali, con degustazioni, prodotti tipici e artigianato di

alta qualità. Oltre all'enogastronomia, sono previsti laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche.

In particolare, domenica 27 ottobre, il centro storico diventa una grande isola pedonale, ospitando il tradizionale mercatino a

cielo aperto. Alcuni dettagli per gli espositori che desiderano partecipare: devono presentare la loro istanza entro giovedì 17

ottobre alle 17.30 presso l'Ufficio Turistico di piazza Cavour 13 o tramite email a valle.pesio@gmail.com. La quota di iscrizione è di 20 euro, e il ritrovo per gli espositori è fissato alle 6 del mattino sul piazzale del cimitero. E passiamo allora al periodo natalizio, con quella che è diventata ormai una tradizione consolidata molto affascinante ed apprezzata. Domenica 1° dicembre, il Natale prenderà forma con l'evento "Nel paese incantato", che trasforma il centro storico di Chiusa in un paesaggio fiabesco. Questo attesissimo appuntamento, che vede la partecipazione del Comune, della Pro Loco Turismo in Valle Pesio e diverse associazioni, offre ai visitatori street food, antichi mestieri, musica, arte e artigianato, giochi

eco-friendly per tutte le età e i suggestivi presepi alla finestra. Gli espositori interessati a partecipare al mercatino devono presentare la propria istanza entro sabato 30 novembre alle 17.30. La quota di partecipazione è gratuita per gli espositori che hanno partecipato a Ciùsa Duvarta 2024 e alla Festa del Re Marrone 2024; di 10 euro, per gli espositori che hanno partecipato a Ciùsa Duvarta 2024 o alla Festa del Re Marrone 2024; di 20 euro, per gli espositori che non hanno partecipato né a Ciùsa Duvarta 2024 né alla Festa del Re Marrone 2024. Per maggiori informazioni su entrambi gli eventi, è possibile contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio via email all'indirizzo valle.pesio@gmail.com o chiamando lo 0171 734990.

BEL SUCCESSO DEL TRADIZIONALE EVENTO DI SETTEMBRE ALL'AREA SPORTIVA

Sport in piazza: la grande carica dei... 105!

"Sport in piazza" è sempre una manifestazione affascinante, perché avvicina le giovani generazioni al mondo dello sport, sviluppando la loro curiosità verso la pratica sportiva. Un termometro utile anche per le Associazioni, che sono chiamate - attraverso a questo evento - non esclusivamente ad una mera partecipazione ma a creare veri e propri "percorsi" stuzzicanti e stimolanti che possano attrarre i ragazzi. Lo "Sport in piazza" di Chiusa Pesio ha avuto un ottimo successo: sono stati ben 105 i bambini che si sono radunati presso l'area sportiva delle casermette, domenica 15 settembre, e che mettendosi in gioco hanno "provato" tutte le numerose pratiche sportive presenti, allestite dalle associazioni. "Un enorme grazie ai 105 bambini e ragazzi per essersi divertiti insieme a noi - il commento dell'Amministrazione comunale sui social -, e un ringraziamento particolare all'assessore Sara Ponzio, alle Associazioni "Famiglie a Colori" ed "EquAzione", alle Associazioni sportive e ai volontari che hanno reso possibile l'evento! È stata un'occasione speciale per sottolineare il valore educativo e sociale dell'attività fisica, come strumento di crescita, inclusione e promozione della salute".



ACQUISTATO CON FONDI REGIONALI

Nuovo trattore per il Comune



Si amplia il parco mezzi del Comune. Martedì infatti è arrivato il nuovo trattore, acquistato anche grazie al contributo di 26.840 euro della Regione Piemonte. «Un prezioso strumento di lavoro che aiuterà gli operai comunali Massimo Roggero e Mauro Grosso a svolgere le loro mansioni con maggiore sicurezza ed efficienza», commentano dal Comune

AL CENTRO ANZIANI

Si chiude la rassegna teatrale

Venerdì 20 settembre, alle 20.45, al Centro Incontri Anziani di via Giovanni Mauro, 8 a Chiusa di Pesio "Banda Brusca" di Bene Vagienna presenta "Unico figlio di madre vedova" commedia in due atti e un po' di Germano Benincaso. Lo spettacolo inizia in una casa di un candidato sindaco nelle ultime ore di campagna elettorale e l'aria già pesante per la votazione viene ancor più appesantita dalla presenza di parenti e personaggi molesti che rischiano di rovinare la buona riuscita delle elezioni. Per prenotazioni: Margherita 333.7177006 Ufficio Turistico Valle Pesio 0171/734990.

NEL FINE SETTIMANA

Festa di San Maurizio agli Abrau

Sabato 21 settembre e domenica 22 settembre si celebrerà la festa patronale di San Maurizio nella frazione Abrau. I festeggiamenti prendono il via sabato alle 20, con la cena a base di porchetta e a seguire la serata danzante con "Dany e Nik". Domenica 22 settembre alle 10.30 messa solenne presso la cappella della frazione; a seguire alle 12.30 pranzo sociale sotto il tendone; infine, alle 16, giochi per bambini e ragazzi in piazza ed esibizione della Banda musicale "G. Vallauri". Per informazioni e prenotazioni: 333 2877778; 328 4652260.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Estate ardente per il credito al consumo made in Italy, con richieste che a luglio per tutti i prodotti della categoria hanno superato ogni più rosea previsione e con buone prospettive per il medio-lungo periodo. L'accelerazione della crescita del credito al consumo è trainata dai prestiti legati all'acquisto di auto e moto così come dal recupero dei prestiti personali. Il trend si lega, infatti allo sviluppo costante del mercato dell'automotive, che si è giovato della disponibilità di nuovi veicoli, della ripresa del mercato dell'usato e, seppur in maniera trascurabile degli incentivi governativi per le auto elettriche. In crescita anche i prestiti destinati all'acquisto di arredi per la casa e di beni per l'efficientamento energetico, come l'acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, impianti di climatizzazione invernale dotati di generato-



ri di calore alimentati da biomasse combustibili e schermature solari. Ma la ripresa del mercato è determinata soprattutto dall'arrivo dei giovani, soprattutto dai nativi digitali figli della Gen. X e si prevede che entro la fine del prossimo anno rappresenteranno almeno 1/3 della forza lavoro.

Il credito al consumo spinge sull'acceleratore

Un segmento che ha totalizzato un deciso incremento delle richieste di prestiti finalizzati e personali rispetto allo scorso anno generando un analogo incremento del rischio di credito: sono soprattutto gli under 25 quelli catalogati nelle fasce di rischio più elevate: categoria cresciuta del 3% circa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma se la crescita dei giovani nati tra il 1996 ed il 2006 è stata la più rilevante, rimane agli ultimi posti nella graduatoria dei richiedenti. La Gen. 'X', ovvero i nati tra la seconda metà degli anni 60 e i primi anni 80 guida la classifica col 40% delle richieste: ancora perlopiù protagonisti del mondo del lavoro hanno un solido pote-

re d'acquisto e per questo appaiono interessanti agli addetti ai lavori. Dietro di loro i nati tra l'inizio degli anni 80 e la metà degli anni 90: cresciuti con l'ascesa di internet e degli strumenti digitali uno degli aspetti più evidenti è l'inserimento della tecnologia digitale nella loro vita quotidiana. I vantaggi percepiti da questa fascia di clientela sono l'accesso immediato al bene, lo sconto sul prezzo finale ma soprattutto la scelta di non liquidare i risparmi investiti, ovvero la percezione che sarebbe difficile dopo 'ripristinare' la liquidità disinvestita per acquistare il prodotto desiderato. Negli ultimi due anni le richieste di prestito proveniente da cliente-

la cosiddetta 'affluent', con disponibilità finanziarie oltre i 200.000 euro è cresciuta del 25% circa. La richiesta viene inoltre mediamente spalmata su un arco temporale superiore ai 48 mesi per il 30% dei richiedenti per pesare adeguatamente sul bilancio familiare. Crescono anche le richieste di prestiti da parte dei cittadini non nati in Italia. Per questa tipologia di richiedenti è più accentuata la tendenza a chiedere prestiti personali anche per importi rilevanti per sostenere i propri progetti di spesa. In questi ultimi mesi crescono anche i finanziamenti destinati a cure dentistiche e odontoiatriche, interventi chirurgici, fisioterapia e assistenza ai malati; ma anche

quelli destinati ad interventi di chirurgia estetica, trattamenti di bellezza o all'acquisto dell'attrezzatura per il fitness a casa, spesso abbinati ad una polizza assicurativa; in caso di morte, l'assicurazione provvederà all'estinzione completa e anticipata del prestito. Per accedere al finanziamento occorre essere titolari di un reddito certo e di una posizione creditizia che ne certifichi la solvibilità finanziaria. Mediamente la richiesta copre il 60% circa del valore del bene richiesto. Per ottenere un prestito, per molti operatori economici è importante che la rata non superi 1/3 del reddito. Alcuni istituti arrivano a prendere in esame una percentuale massima del 40%, ma in generale la regola di un terzo è quella più applicata.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

EDUCAZIONE FINANZIARIA

All'editore Aragno il «Sigillo d'Oro alla Cultura»: plauso di Ghisolfi

Ha fatto il proprio debutto assoluto a Cuneo domenica scorsa, nel Complesso monumentale di San Francesco nel cuore del centro storico del capoluogo della Granda, il Sigillo d'oro alla Cultura, assegnato in occasione della cerimonia di svolgimento dell'edizione numero settantuno della premiazione alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso economico: evento promosso dalla Camera di commercio. Nel corso di tale atteso appuntamento con cadenza annuale, sono stati premiati gli operatori economici che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro autonomo e dipendente e all'attività aziendale, hanno significativamente contribui-



se e non solo - divenuta infine disciplina obbligatoria di legge nelle scuole.

A Nino Aragno si deve, infatti, la stampa e la distribuzione del Manuale capostipite di educazione finanziaria e delle successive pubblicazioni redatte dal professor Beppe Ghisolfi, banchiere scrittore e rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle Casse di risparmio (WSBI). Più recentemente, il dottor Aragno ha acquisito, alle porte del capoluogo cuneese, la prestigiosa Villa Tornaforte, facendone una sorta di pensatoio economico culturale e di "Cernobbio del nord ovest", ospitando personalità del livello del Presidente nazionale dell'associazione bancaria italiana Abi dr Antonio Patuelli e del conduttore televisivo nazionale e ideatore dell'Arena, Massimo Giletti. Il professor Ghisolfi (a propria volta storico duplice Sigillo d'oro per il Giornalismo e per l'attività bancaria a misura di territorio), che alla casa editrice di Nino Aragno ha affidato le proprie sette realizzazioni librarie (dal Manuale fino al Bignamino), si congratula pertanto con il Premiato che ha contribuito ad arricchire di best sellers di altissima qualità il panorama letterario e editoriale italiano nel complesso.

to al progresso civile, industriale e sociale di una provincia strategica per la formazione del prodotto interno lordo complessivo della regione Piemonte e dell'Italia.

La novità di quest'anno è consistita nell'istituzione del Sigillo d'oro alla Cultura, che nell'edizione del debutto è stato attribuito a Nino Aragno, Editore e mecenate che, nel novero delle proprie innumerevoli attività tematiche e di sensibilizzazione tramite l'opera letteraria, si è distinto per avere concorso alla diffusione dei concetti dell'educazione finanziaria - nel nostro Pae-

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Spese per integratori alimentari

Il mio nutrizionista mi ha prescritto degli integratori. Desideravo sapere se posso portare in detrazione nel modello 730 le spese per l'acquisto di questi integratori che ho acquistato in farmacia.

«Come più volte ribadito dall'Agenzia delle Entrate, la spesa per l'acquisto di "parafarmaci" (quali, ad esempio, gli integratori alimentari, i prodotti fitoterapici, i colliri e le pomate) non può essere equiparata a quella dei medicinali, né alle altre categorie di spese sanitarie per le quali è riconosciuta la detraibilità o la deducibilità. Questo vale anche quando i prodotti sono acquistati in farmacia e se gli stessi vengono assunti a scopo terapeutico su prescrizione medica. Proprio in relazione all'acquisto degli integratori alimentari, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che tali beni, pur se somministrati per cure dirette ad ottimizzare gli apporti nutrizionali e a migliorare le condizioni fisiologiche, non si considerano medicinali bensì prodotti appartenenti all'area alimentare, con la conseguenza che la spesa relativa non può dar luogo ai benefici fiscali riconosciuti a fronte delle spese sanitarie.

Ricordiamo che per la deduzione e per la detrazione delle spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, è necessario che tali spese siano certificate da fattura o scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario. Per quanto riguarda l'indicazione della natura del prodotto acquistato, si ritiene sufficiente che lo scontrino fiscale rechi la dizione generica di farmaco o di medicinale. Ciò, al fine di escludere dal beneficio della deduzione o della detrazione l'acquisto di prodotti attinenti ad altre categorie merceologiche disponibili in farmacia».



CNA CUNEO



3 OTTOBRE 2024
Filatoio Rosso di
Caraglio (CN)
ore 18h00

Conferenza:

CHE SPETTACOLO!
GLI EVENTI
TURISTICI E IL
TERRITORIO

si prega di confermare la presenza entro il 25 settembre
a info@cna-cuneo.it



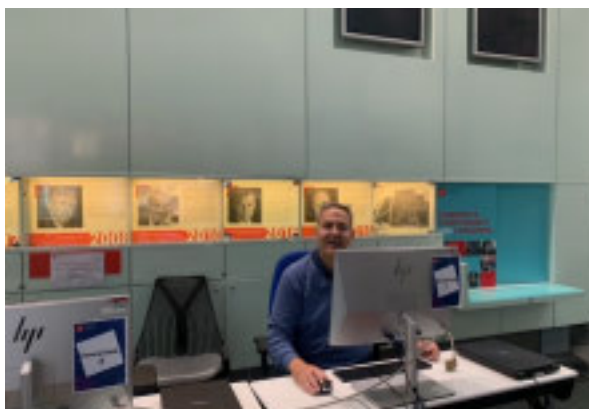
con il contributo di



PROF. MONGE APPRODA A LONDRA

Turismo e ricerca: nuovi modelli di offerta

L'attività di ricerca del prof. Filippo Monge (Università di Torino) sui nuovi trends e modelli dell'offerta turistica e su precarietà e precariato di settore si è spostata a Londra. In questi giorni il docente torinese sta tenendo, nella capitale del Regno Unito, alcuni incontri e approfonditi colloqui e interviste ad operatori e addetti italiani del settore, incontri prope-



deutici alla realizzazione di un podcast nell'ambito del progetto internazionale di ricerca (fondi PNRR) NODES (Spoke 3). In particolare i processi di esplorazione indagano sulle nuove metriche di verifica della soddisfazione del cliente-turista e sulla stabilità degli occupati di settore a fronte di differenti (rispetto all'Italia) strutture e performance delle imprese.

PRESTIGIOSO INCARICO PER IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Mariano Costamagna, vicepresidente di Confindustria Piemonte

da Torino

Mariano Costamagna, attualmente presidente di Confindustria Cuneo, è stato chiamato ai vertici di Confindustria Piemonte nel ruolo di vicepresidente. Un prestigioso riconoscimento alla persona, ma anche un valore aggiunto importante per tutta la nostra provincia e per il settore manifatturiero e dei servizi in particolare, che fa crescere il peso di questi comparti a livello regionale ma non solo. Un incarico per l'imprenditore cheraschese, che segue il suo ingresso nel Consiglio di Presidenza di Confindustria piemontese guidato dal nuovo presidente, Andrea Amalberto. La nomina è stata ufficializzata nella riunione del Consiglio di Presidenza di Confindustria Piemonte che si è svolta nel pomeriggio di mercoledì 11 settembre, a Torino. Costamagna sarà uno dei quat-

Costamagna: «è indispensabile rimarcare la centralità delle nostre imprese, autentico motore di sviluppo del territorio»

tro vicepresidenti insieme a Laura Coppo (Confindustria Alessandria), Gianni Filippa (Confindustria Novara Vercelli Valsesia) e Marco Gay (Unione Industriali Torino). «Ringrazio il presidente Andrea Amalberto e il Consiglio di Presidenza di Confindustria Piemonte per la fiducia - ha dichiarato **Mariano Costamagna**, presidente di Confin-

dustria Cuneo -. Il mio impegno sarà volto a valorizzare e promuovere il ruolo dell'industria nell'ambito dei tavoli decisionali in cui saremo coinvolti a livello regionale. In un contesto ricco di variabili come quello di oggi, è indispensabile rimarcare la centralità delle nostre imprese, autentico motore di sviluppo per la nostra regione e l'Italia intera. La



Il presidente Mariano Costamagna con la direttrice di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio

Cambi e rinnovi per il Consiglio Generale di Confindustria Cuneo

Rinnovato il Consiglio Generale di Confindustria Cuneo, con molti nuovi presidenti e rappresentanti aggiuntivi delle 20 sezioni merceologiche. Le elezioni sono avvenute attraverso il voto espresso per via telematica da circa 300 aziende associate, e rimarranno in carica due anni i nuovi presidenti delle 20 sezioni merceologiche di Confindustria Cuneo 24 rappresentanti aggiuntivi e un rappresentante dei soci aggregati. Il quadro emerso al termine dello spoglio dei voti è di un forte rinnovamento, con 11 presidenti di sezione e 19 rappresentanti aggiuntivi nuovi rispetto a quelli uscenti. Gli eletti entrano a far parte del Consiglio Generale di Confindustria Cuneo che, nella sua nuova configurazione, si riunirà per la prima volta nel pomeriggio di venerdì 20 settembre.

CONFCOMMERCIO CUNEO INCONTRA L'ASSESSORE GALLO

«Sostegno al commercio nelle vallate a rischio desertificazione»

da Cuneo

Giunta e Consiglio Direttivo di Concommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo insieme al Presidente Luca Chiappella hanno incontrato Marco Gallo, Assessore della Regione Piemonte allo Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette (foreste, parchi, aree Unesco, Sic e Rete Natura 2000), Attività estrattive, Programmazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura, presente il Segretario Generale Marco Manfrinato. Il Presidente Chiappella ha illustrato all'Assessore le necessità di intervento a sostegno di Commercio, Turismo, Servizi, Terziario di mercato e Professioni, in partico-



I vertici di Concommercio con l'assessore Marco Gallo

lare nelle vallate a rischio desertificazione. È stata sottolineata la necessità di continuare a **sostenere e potenziare i Gal (Gruppi di Azione Locali)**, come fondamentale strumento di sostegno e crescita delle imprese che operano tra molte difficoltà nelle Terre Alte. E poi **l'outdoor, con le ciclabili in alta quota** come la Via del Sale, la Strada dei Cannoni, la Ciclovia del Duca, costituisce un volano turistico fondamentale per le nostre vallate, esempi virtuosi, spunto per creare nuovi percorsi da promuovere nel nostro Territorio. "Occorre uno strumento - interviene **Luca Chiappella**, presidente di Concommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - che permetta una forma di cofinanziamento sulle locazioni di im-

mobili in aree marginali e di montagna a rischio desertificazione, contrastando il "caro affitto" che impedisce la sopravvivenza di molte realtà commerciali". Si è sottolineata la necessità di una **revisione complessiva della legge regionale sul commercio, data ed obsoleta**, magari come "testo unico", che sia in grado di integrare il commercio al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande, definendo i Distretti del Commercio quali attori strumentali della programmazione commerciale. Sono state affrontate anche le tematiche relative al "Sistema Neve", per il quale l'Assessore è impegnato sul potenziamento degli impianti di innevamento artificiale, oltre che sui parchi, per uno sviluppo sostenibile. Si è accennato anche al problema del crollo dei valori immobiliari e sull'opportunità di fare sistema tra assessorati. "Si è trattato di un incontro molto positivo - conclude Luca Chiappella - nel corso del quale abbiamo rappresentato all'Assessore Gallo le necessità del Terziario di Mercato e la disponibilità della nostra Organizzazione a collaborare nell'azione complessiva della Regione Piemonte".

EVENTO NELLE LANGHE PER FESTEGGIARE 200 ANNI DI «PERSONE SPECIALI»

Traguardo storico per l'azienda piemontese di finestre in legno

da Monchiero

Sabato 21 Settembre dalle 16 nella sede di Monchiero (Via Chiabotti Rea, 9), nel cuore delle Langhe, Navello festeggia 200 anni di attività nella produzione di finestre in legno con un evento organizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo. In una giornata che vedrà la presenza dei rappresentanti delle istituzioni piemontesi, nonché di esponenti del sistema confindustriale cuneese come il Direttore Generale Giuliana Cirio e il neo Presidente della Sezione Legno e Arredo Simone Saglietti, saranno però i dipendenti dell'azienda e le

loro famiglie i veri protagonisti. A loro è infatti dedicato l'evento che vuole soprattutto celebrare Due secoli di persone speciali. "Abbiamo costruito un'azienda che dura da generazioni e lo abbiamo fatto insieme a collaboratori straordinari. Senza l'impegno delle donne e degli uomini che hanno lavorato in Navello in questi 200 anni la nostra storia semplicemente non esisterebbe - sottolinea **Francesco Navello**, responsabile vendite e discendente di quel Luigi che nel 1824 fondò l'azienda come bottega artigiana di falegnameria -. Non vogliamo solamente rendere omag-



gio al passato, ma anche sottolineare il legame che ci unisce alla nostra gente. L'azienda porta il nome della mia famiglia, ma ha nel cuore quelli di centinaia di altre famiglie del territorio". Oggi Navello ha 40 dipen-

denti, una capacità produttiva che supera le 12.000 finestre all'anno, destinate prevalentemente all'edilizia residenziale di pregio e a progetti su misura per l'hotellerie, e ha chiuso il 2023 con un fatturato di 9 milio-

ni di euro. Per i suoi serramenti l'azienda utilizza esclusivamente legno proveniente da piantagioni controllate, selezionando fornitori a basso impatto. Le lavorazioni di ogni prodotto e componente evitano poi

l'utilizzo di colle contenenti sostanze dannose per la salute e impiegano unicamente vernici all'acqua particolarmente resistenti alle escursioni termiche, prive di solventi nocivi e realizzate con un procedimento che riduce drasticamente le emissioni di CO2. L'attenzione all'ambiente e alla salubrità dei prodotti fa infatti parte del DNA Navello, che è stata tra le prime aziende del settore ad ottenere le principali certificazioni europee, aderendo da subito alla Due Diligence contro il taglio illegale delle foreste e la gestione del patrimonio boschivo secondo criteri di sostenibilità.

La recente installazione di un grande impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento produttivo consente inoltre di sfiorare la piena autonomia energetica durante i mesi estivi, coprendo il 70% del fabbisogno di corrente nei restanti periodi dell'anno. I progetti futuri mirano ad approfondire il cosiddetto Life Cycle Assessment dei prodotti, ovvero ad analizzare il loro intero ciclo di vita partendo dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione e allo smaltimento per valutarne correttamente l'impatto ambientale e realizzare buone pratiche per ridurlo efficacemente.

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO

Al via la manifestazione di interesse per la decarbonizzazione delle aziende

da Cuneo

Le micro e piccole medie aziende piemontesi e francesi potranno essere accompagnate in un percorso di decarbonizzazione a costo zero grazie alle risorse comunitarie del programma Interreg Alcotra Italia-Francia 2021-2027. **Unico requisito è esser parte di uno dei settori scelti per la sperimentazione: agroalimentare e mecatronica per l'Italia, aromi-profumi e montagna per la Francia.**

Entra nel vivo, infatti, il progetto Mission Carb 0, attivo dallo scorso anno, che unisce **11 partner italiani e francesi con un unico obiettivo:** avviare un processo regionale sperimentale di decarbonizzazione partendo da filiere strategiche.

Il progetto è stato presentato a Torino in occasione della "Planet Week" lo scorso 22 aprile, e a Cuneo il 21 giugno durante il workshop "Decarbonizzazione e innovazione nel settore agrifood". In entrambi gli eventi è emerso un fattore importantissimo e decisivo: **è innegabile che la transizione ecologica sia un'urgenza per l'ambiente, ma è anche vero che è il mercato a scegliere sempre di più le aziende sostenibili, consapevoli del loro ruolo sociale e impegnate nel cambiamento.**

Scegliere di cambiare è un vantaggio per le aziende, per il loro brand e il loro impatto sul mercato.

La manifestazione di interesse raccoglie le **candidature delle micro, piccole, medie imprese** che verranno accompagnate nel percorso gratuitamente: riceveranno un supporto totalmente personalizzato, dall'analisi delle emissioni di carbonio alle misure per la loro riduzione e annullamento. **Gli Enti camerali lavoreranno in sinergia con i poli di innovazione**, il percorso sarà gestito dai partner e/o da soggetti incaricati dai partner stessi.

"Confido che le nostre aziende sappiano cogliere la splendida opportunità offerta dal progetto Mission Carb 0 - afferma il Presidente della Camera di commercio **Luca Crosetto** -. Grazie alla decarbonizzazione è possibile contribuire ad un futuro più sostenibile, beneficiare di tecnologie innovative, ridurre i costi energetici e migliorare l'efficienza operativa della propria impresa".



Grazie al progetto europeo «Mission Carb 0», 40 aziende piemontesi potranno iniziare gratuitamente un percorso per raggiungere l'impatto zero sul pianeta



Luca Crosetto, presidente della camera di commercio di Cuneo

Dal 16 settembre sarà possibile presentare la propria candidatura. Documenti e modulistica sono disponibili sui siti web della Camera di commercio di Cuneo: (<https://www.cn.camcom.it/interreg/progetti-singoli/progetto-mission-carb-0/proget>

to-mission-carb-0-attivita) e della Camera di commercio di Torino: (<https://www.to.camcom.it/decarbonizzazione-imprese-in-vito>). Il termine di presentazione delle domande è fissato per il 7 ottobre 2024.

PROGETTO «LIFE PREPAIR»: DOPO SETTE ANNI DI LAVORO PRESENTATE A TORINO LE SOLUZIONI

Disegnato il futuro per la qualità dell'aria nel bacino padano

da Torino

Quattro giorni ricchi di eventi per riflettere assieme sul tema della qualità dell'aria nel bacino padano. Questa settimana la Regione Piemonte ha ospitato a Torino l'evento finale del progetto LIFE Prepair, dopo sette anni di lavori. Di PrepAir fanno parte, tra i 18 partner italiani e sloveni, tutte e cinque le Regioni del bacino padano e la Provincia di Trento. E' questo il principale palcoscenico su cui si sono attivate le numerose iniziative di progetto, dalla raccolta dei dati fino alle azioni di sensibilizzazione, da affiancare alle misure previste dai piani regionali per la qualità dell'aria e dall'Accordo di Bacino padano, per rafforzare la sostenibilità e la durabilità dei risultati.

Le azioni di progetto hanno riguardato una pluralità di settori - agricoltura, combustione di biomasse per uso domestico, trasporto di merci e persone, consumi energetici - e lo sviluppo di strumenti comuni per il monitoraggio delle emissioni e per la valutazione della qualità dell'aria su tutta l'area di progetto. Attraverso tavole rotonde, visite guidate, spettacoli teatrali, l'evento torinese ha lo scopo di sensibilizzare e stimolare la popolazione sui temi che riguardano la qualità dell'aria, e offrire un momen-



Al progetto partecipano 18 partner italiani e sloveni, tra cui tutte e cinque le Regioni del bacino padano e la Provincia di Trento

to di incontro tra cittadini e istituzioni: restituendo risultati, stimoli, suggerimenti e impegni scaturiti dal grande lavoro svolto nell'arco dei sette anni di progetto. Un lavoro che ha registrato una grande e costante collaborazione da parte dei

vari soggetti coinvolti - Regioni padane in primis - riuscendo a stimolare in più occasioni l'azione governativa, e a coinvolgere nella riflessione la Commissione Europea. Commissione che, presente alla confe-

renza, ne ha aperto i lavori nel pomeriggio di mercoledì, quando i partner si sono riuniti per relazionare sui risultati complessivi del progetto, approfondendo quel che è emerso dai vari "pilastri" su cui PrepAir si è basato (ovvero il lavoro su biomasse, agricoltura, energia, trasporti e comunicazione /coinvolgimento) prima di una tavola rotonda che ha lo scopo di approfondire il nuovo quadro di riferimento europeo in materia.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

CIA CUNEO

Funghi: «ottima stagione, ma attenzione a non trascurare la manutenzione dei boschi»

CEVA. «Quest'anno la stagione è buona per i funghi. Ce ne sono molti, soprattutto nella fascia pedemontana di media altezza. Il tempo è stato ottimale, prima la pioggia, poi il caldo, per cui il terreno è nelle condizioni migliori. Chi va in giro nei boschi con un minimo di esperienza può trovarne almeno un paio di chili per volta, ma i cercatori professionisti ne portano a casa molti di più».

Marco Bellone, castanicoltore e vicepresidente provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, disattende con un sorriso l'abituale riserbo dei cercatori di funghi, che malvolentieri svelano le loro carte per non favorire la "concorrenza".

«In queste settimane - osserva Bellone -, c'è stata una vera e propria "esplosione" di funghi, anche se non dappertutto. Nella fascia bassa delle colline ce



ne sono ancora pochi, ma il clima promette bene anche lì. I

funghi con le qualità migliori sono quelli che si trovano nei

Bellone: «Oggi, quando crescono molti funghi, capita spesso che si sviluppino anche i funghi che attaccano il castagno facendo marcire il frutto»

castagneti. Quelli sotto i faggi, alle altitudini maggiori, sono meno gustosi».

Per la prima volta, quest'anno Cia Cuneo è stata presente alla Mostra del Fungo di Ceva, un'occasione per fare il punto sulle opportunità legate al bosco, una risorsa da non trascu-

rare.

«Va segnalata in questi ultimi anni la crescente moria dei castagni - avverte Bellone -, in gran parte dovuta alla mancanza di manutenzione dei boschi. Se non si tornerà ad aiutare economicamente chi lavora in montagna, molte aree verranno

non abbandonate dagli agricoltori e diventeranno un gerbido, cioè un problema per tutti».

Non ultimo, incide il cambiamento climatico: «L'effetto del riscaldamento globale nei boschi è evidente. Oggi, quando crescono molti funghi, capita spesso che si sviluppino anche i funghi che attaccano il castagno facendo marcire il frutto. Un tempo non accadeva, ora è quasi la norma, perché sono cambiate le condizioni climatiche. Fungo porta fungo, ma non tutti sono buoni, anche per le piante».

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Qualità dell'aria, il Green Deal mette a rischio gli allevamenti di razza Piemontese

da Cuneo

“In un momento in cui gli allevamenti piemontesi stanno già affrontando una serie di importanti criticità ed emergenze legate ad aspetti sanitari e ad andamenti di mercato non premianti soprattutto per la zootecnica da carne, siamo molto preoccupati per le misure dettate dal Green Deal europeo e previste dal Piano stralcio per la Qualità dell'Aria in agricoltura, entrate in vigore in parte già quest'anno e che entro il 2026 andranno completamente a regime. **Obblighi e oneri che le aziende del settore difficilmente riusciranno a sostenere e che, in particolare, andranno a penalizzare fortemente gli allevatori di bovini di razza Piemontese**, più di altri ancora a conduzione familiare. Chiediamo, dunque, alla Regione di riconsiderare quanto approvato, anche tenendo conto della fase delicata che il comparto zootecnico piemontese sta attraversando”. Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, a margine del recente incontro che si è svolto in Regione sui controlli relativi al Piano stralcio Qualità dell'Aria (DD n. 653 del 14.7.2024), con lo scopo di approfondire alcuni passaggi della determina ed evidenziare una serie di criticità

Obblighi e oneri che le aziende del settore difficilmente riusciranno a sostenere e che, in particolare, andranno a penalizzare fortemente gli allevatori di bovini di razza Piemontese, più di altri ancora a conduzione familiare

tà in merito.

Tra gli aspetti più problematici per gli allevatori vi è l'obbligo di modificare profondamente o, in molti casi, demolire e ricostruire secondo nuovi criteri le strutture per lo stoccaggio dei reflui che, oltretutto, in diversi casi, sono state sostituite con i contributi pubblici

del precedente PSR. Molte di queste opere, realizzate anche in tempi recenti, non sono state infatti calcolate per sopportare le sollecitazioni (vento, carico di neve, etc.) causate da una copertura fissa, come prevedono invece le nuove misure, e dovranno essere sostituite non appena scaduto il vin-



colo di destinazione minimo previsto dai bandi che le hanno finanziate. Occorre

quindi, secondo Confagricoltura, valorizzare altri metodi di copertura dei cumuli

di letame e di chiusura dei vasconi di stoccaggio dei liquami, oltre a chiarire me-

glio alcuni aspetti dei singoli interventi richiesti alle aziende.

“Siamo in attesa di conoscere i risultati degli studi commissionati all'Università di Torino per **valutare metodi alternativi alla copertura di vasche** e cumuli che dovrebbero portare a qualche semplificazione gestionale per le aziende. Evidenziamo però con forza le difficoltà nell'applicare l'obbligo di comunicazione preventiva di spandimento, almeno 7 giorni prima, tramite l'applicativo regionale del Quaderno di Campagna, visto l'elevato numero di aziende coinvolte e la variabile meteorologica che può stravolgere in pochi giorni ogni programmazione - conclude Allasia -. Considerate le evidenti difficoltà di gestione delle comunicazioni e delle relative modifiche, occorre trovare soluzioni alternative anche su questo aspetto. Restiamo disponibili a un dialogo costruttivo con la Regione per il superamento di tutti i punti critici evidenziati dai nostri tecnici per evitare un ulteriore duro colpo al settore zootecnico della Granda e del Piemonte”.

APPUNTAMENTO IL 21 E 22 SETTEMBRE

Bra's: degustazioni guidate, vini, birre e prodotti tipici del territorio

Nel weekend del 21 e 22 settembre, Coldiretti Cuneo e Campagna Amica saranno protagonisti dell'evento Bra's con una serie di degustazioni guidate che metteranno in risalto le eccellenze enogastronomiche piemontesi. Queste esperienze, organizzate nel “Cortile delle Eccellenze” allestito nel cortile di Palazzo Mathis, offriranno un'immersione nei sapori e nelle tradizioni locali. Si comincia sabato 21 settembre alle ore 17.30 con la degustazione “I rossi The Gre-

en Experience incontrano la tradizione”. I partecipanti avranno l'opportunità di assaporare tre vini rossi, abbinati a tre ricette della tradizione piemontese. A guidare l'assaggio saranno il Sommelier AIS Pietro Benzi e Franca Pejrone dell'Agriturismo Antica Cascina Costa di Pagno, che condurranno i partecipanti in un viaggio alla scoperta dei sapori autentici del territorio. La domenica si aprirà alle ore 11.00 con “La Birra Baladin e i prodotti Bra's”, un appuntamento che

vedrà protagoniste tre birre artigianali Baladin, abbinata ai prodotti tipici di Bra: la famosa Salsiccia di Bra, il formaggio Bra DOP, il Riso di Bra e le verdure degli orti braidesi. L'assaggio sarà guidato dal mastro birraio Baladin, insieme al noto cuoco Fabrizio Vignietti, che sapranno combinare birra e cibo in un equilibrio perfetto tra tradizione e innovazione. Il weekend si concluderà domenica 22 settembre alle ore 17.30 con “La biodiversità nel piatto, formaggi e bianchi The

Green Experience”. La degustazione offrirà tre vini bianchi abbinati a un ricco tagliere di formaggi locali, tra cui Bra tenero e duro, Blu di capra e toma di pecora di Langa. Il Sommelier AIS Pietro Benzi e il maestro assaggiatore ONAF Fabrizio Pellegrino guideranno un'esperienza unica all'insegna della biodiversità del nostro territorio. Tutte le degustazioni sono aperte al pubblico e accessibili previa prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili.

COLDIRETTI CUNEO

UE: bene voto che garantisce il principio di reciprocità

CUNEO. Dopo l'appello rivolto agli europarlamentari italiani, Coldiretti e Filiera Italia accolgono con soddisfazione l'approvazione a larga maggioranza delle due risoluzioni che avevano l'obiettivo di opporsi ai progetti di regolamento della Commissione Europea, volti a stabilire dei limiti massimi di residuo (LMR) per sostanze attive non più autorizzate in UE, creando così delle tolleranze all'importazione per i prodotti che contengono tali sostanze.

Le due obiezioni passeranno ora al vaglio della plenaria, che potrebbe essere già a Stra-



sburgo dal 16 al 19 settembre, per l'eventuale conferma, in caso di voto positivo, della posizione del Parlamento europeo. “Proprio in vista del voto di oggi, Coldiretti e Filiera Italia, in qualità di rappresentanti del settore agricolo e alimentare italiano, avevano scritto ieri una lettera agli europarlamentari italiani ribadendo tre richieste fondamentali: il ritiro dei progetti di regolamento che introducono tolleranze all'importazione per le sostanze vietate in UE, il divieto all'importazione per i prodotti provenienti da Paesi terzi che contengono sostanze attive vietate in Europa e

Le tre richieste fondamentali di Coldiretti e Filiera Italia a difesa dei consumatori e degli agricoltori europei: basta con la concorrenza sleale

la presentazione di nuovi regolamenti che limitino i residui per tali sostanze, in linea con il principio di precauzione”, dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. “Una posizione netta dettata dalla necessità di garantire il principio di reciprocità, proteggere la salute dei consumatori e

degli operatori agricoli europei, nonché di assicurare una concorrenza leale per gli agricoltori europei. È necessario che il tema della reciprocità, trasversalmente condiviso da tutti i partiti in campagna elettorale, venga ora rispettato”, sostiene **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

Cultura

Tra il 21 e il 28 settembre, in occasione delle Giornate europee del patrimonio culturale, le diocesi della provincia di Cuneo promuovono numerose iniziative.

Il programma di "Cultura a porte aperte" prevede attività del progetto "Eventi di comunità 2024" - organizzate dalla Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici in collaborazione con le diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta - e l'apertura straordinaria di monasteri, chiese, pievi, santuari e musei che fanno parte del circuito di "Città e Cattedrali", un piano di valorizzazione di circa 600 luoghi d'arte sacra organizzati in itinerari geografici e tematici, fruibili in Piemonte e Valle d'Aosta, ideato da Fondazione CRT e dalla Consulta per i Beni Culturali Ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta. Di seguito gli appuntamenti delle diocesi del cuneese.

Diocesi di Alba

Le iniziative promosse dalla Diocesi di Alba nell'ambito di "Cultura a Porte Aperte" sono concentrate tra il 21 e il 22 settembre. Il programma prevede:

Venerdì 20 settembre ore 17.00: OPEN DAY IN SALA MAB, Alba, Seminario vescovile - Biblioteca diocesana, piazza Vittorio Veneto: inaugurazione dello scaffale «Libri per tutti». Segue rinfresco. Partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata: mudialba14@gmail.com - cellulare 345/7642123.

Sabato 21 settembre ore 16.00: OPEN DAY IN SALA MAB, Alba, Seminario vescovile - Biblioteca diocesana, piazza Vittorio Veneto: letture inclusive ad alta voce per famiglie con bambini di tutte le età, alla scoperta di nuove storie illustrate e fatte di simboli. Partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata: mudialba14@gmail.com - cellulare 345/7642123.

Domenica 22 settembre ore

TRA IL 21 E IL 28 SETTEMBRE VISITE GUIDATE E APERTURE STRAORDINARIE AI BENI ECCLESIASTICI

Torna «Itinerari del sacro»: cultura a porte aperte nelle diocesi del cuneese



15.30 e 17.00: 45 METRI SOPRA ALBA, Alba, Museo diocesano, Cattedrale di San Lorenzo: visita guidata alla torre campanaria della Cattedrale di San Lorenzo. Informazioni, modalità di partecipazione e prenotazioni obbligatorie: mudialba14@gmail.com - cellulare 345/7642123. Il programma completo delle aperture e delle iniziative «Cultura a porte aperte» in Diocesi di Alba è consultabile sul sito: <https://www.cittaecattedrali.it/oppurehttps://visitmudi.it/volontari-arte/>.

Diocesi di Saluzzo

Le iniziative promosse dalla Diocesi di Saluzzo

nell'ambito di "Cultura a Porte Aperte" sono concentrate tra il 21 e il 29 settembre. Il programma prevede: Sabato 21 e 28, domenica 22 e 29 settembre dalle 14.30 alle 18.00: CULTURA A PORTE APERTE - CONFRATERNITA DELL'ANUNZIATA - MUSEO D'ARTE SACRA DELL'ALTA VAL MAIRA, Acceglio, Borgo Villa: visite guidate al Museo d'Arte Sacra dell'Alta Val Maira di Acceglio a cura del gruppo di Volontari per l'Arte. Informazioni: 0171/99008. Da mercoledì 25 a venerdì 27 settembre dalle 14.30 alle 19.00: CULTURA A PORTE APERTE | PALAZZO DEI VESCOVI, Saluzzo, Palazzo dei Vescovi, via Maghelona

7: nel Museo diocesano, istituito nel 2011, si segnala la mostra fotografica: "Dalle comunità in cammino: la devozione saluzzese per San Giacomo il Maggiore". Continuano gli approfondimenti sulla pittura tardo manierista nella diocesi che fu sede del vescovo Giovannale Ancina, poi Beato, con un nuovo video girato tra Acceglio, Pagliero, Stroppio, Verzuolo, Villanova Solaro ed il Santuario della Consolata a Saluzzo. Rimandi all'epoca nell'allestimento di costumi ispirati alle figure di devote in prestito dal Museo Civico di Moncalvo, a cura di Lorenzo Franco (25 settembre, ore 16.00, conferenza inaugurale). Ingresso libero. Informazioni:

beniculturali@diocesisaluzzo.it

Per ulteriori informazioni sulle iniziative «Cultura a porte aperte» in Diocesi di Saluzzo: beniculturali@diocesisaluzzo.it

Diocesi di Mondovì

Le iniziative promosse dalla Diocesi di Mondovì nell'ambito di "Cultura a Porte Aperte" sono concentrate tra il 21 e il 22 settembre. Il programma prevede: Sabato 21 settembre ore 20.00-22.00: NOTTE DELL'ARTE, Piozzo, Chiesa parrocchiale di Santo Stefano: esposizione di paramenti liturgici donati dalla contessa Enrichetta Dal Pozzo Cisterna nel

Diocesi di Cuneo-Fossano

Le iniziative promosse dalla Diocesi di Cuneo-Fossano nell'ambito di "Cultura a Porte Aperte" sono: Sabato 21 settembre ore 16.00: ASPETTANDO SAN MICHELE, Cuneo, Museo Diocesano San Sebastiano, contrada Mondovì: Laboratorio per bambini di 6-12 anni. Un angelo? Un guerriero? Un giudice? Chi è San Michele, il patrono della città di Cuneo? Questo laboratorio ci porta alla scoperta di un personaggio affascinante e ci aiuta a comprendere il suo legame con la storia della città. Impareremo a conoscere i santi e a leggere le immagini, come dei veri storici dell'arte! Partecipazione gratuita. Prenotazione <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-aspettando-san-michele-1015161083127>.

Sabato 21 e domenica 22 settembre: CULTURA A PORTE APERTE, Cervasca: visite al Santuario di San Maurizio e alla Chiesa parrocchiale di San Michele con illustrazione dei recenti restauri pittorici. Partecipazione gratuita. Prenotazione al numero 329/7317740. CULTURA A PORTE APERTE, Vignolo: visite alla Cappella di San Costanzo. Partecipazione gratuita. Prenotazione al numero 329/7317740.

Sabato 21 e domenica 22 settembre ore 9.30-12.00/15.00-18.30: CULTURA A PORTE APERTE, Fossano: visite alla Confraternita della SS. Trinità. Partecipazione gratuita. Informazioni al numero 338/8041409.

Sabato 21 e domenica 22 settembre ore 15.00-17.00: CULTURA A PORTE APERTE, Fossano: visite alla Chiesa di San Filippo. Partecipazione gratuita. Informazioni al numero 331/2967696. Per ulteriori informazioni sulle iniziative «Cultura a porte aperte» in Diocesi di Cuneo-Fossano: www.mu-seodiocesanocone.it.

APPUNTAMENTO A CARAGLIO CON LA «SCUOLA DI FOTOGRAFIA DI MONTAGNA»

A.Fuoco presenta il volume «#Vol.2 Storie Raccolte nelle Migliori Osterie di Valle»

Una serata di restituzione del progetto A.Fuoco che quest'anno nella sua seconda edizione ha visto trattare il tema delle fake news. Quale luogo migliore come fucina di notizie e storie di valle, vere o romanzate o false chissà, se non proprio le osterie, luogo per antonomasia di scambio di notizie e di ritrovo. Un ritorno all'immaginario di una comunità che si ritrovava

dall'oste come principale e primo fornitore di storie, di notizie, di fatti, di immagini. Dedicato a fotografi e appassionati, anche di altre forme artistiche, l'edizione 2024 del progetto A.Fuoco dal titolo FAKE NEWS IN VAL GRANA nei mesi scorsi ha proposto un workshop fotografico incentrato sulla costruzione con immagini di una storia falsa, un weekend

di formazione dedicato alla fotografia d'arte in e sulla Valle Grana. Immersi nella realtà della Valle Grana i partecipanti sono stati guidati dal fotografo Oliver Migliore nella costruzione di una storia per immagini che partendo dalla realtà, o da una possibile realtà, possa costruire una realtà fittizia, con approfondimenti su tecniche fotografiche e metodi di narrazione. Da

qui, una ricerca in valle delle storie, vere o false che siano, che di osteria in osteria ancora oggi vengono evocate e raccontate dando vita a una esilarante tradizione orale, nasce «#Vol.2 Storie Raccolte Nelle Migliori Osterie di Valle», testi a cura di Valentina Strocchio, illustrazioni di Alfredo Dellavalle e iconografia storica della Valle Grana. Venerdì 20 settembre 2024 alle ore



21.00 il progetto A.Fuoco verrà presentato insieme al volume presso Bioetik cortile interno, via Roma 98, Caraglio. Le storie prenderanno voce grazie all'interpretazione di Luca Ocelli e alle musiche di Franco Olivero, duo artistico. Accesso libero fino a esaurimento posti. Possibilità di acquistare il volume.

Durante la serata verranno consegnati i 10 pannelli delle illustrazioni a 10 Oste o loro "delegati" che le porteranno nei luoghi che le hanno generate creando così una mostra permanente.

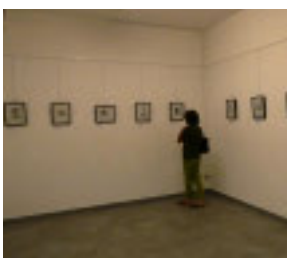
Le illustrazioni, infatti verranno esposte in una mostra diffusa presso le osterie della Valle Grana, raccontandosi ai turisti, agli ospiti e chissà magari facendosi riconoscere

a qualche fruitore che quelle storie le ha vissute, ascoltate, raccontate.

A.Fuoco è un progetto di Ecomuseo Terra del Castelmagno con l'Associazione La Cevitou e l'Associazione culturale Contardo Ferrini; realizzato grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Regione Piemonte; in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" Cai Torino, IED - Istituto Europeo di Design, Ninia; con il patrocinio del Comune di Cuneo Città Alpina dell'anno e della Provincia di Cuneo. Informazioni e contatti: afuoco@iconalpe.it - www.iconalpe.it/afuoco.

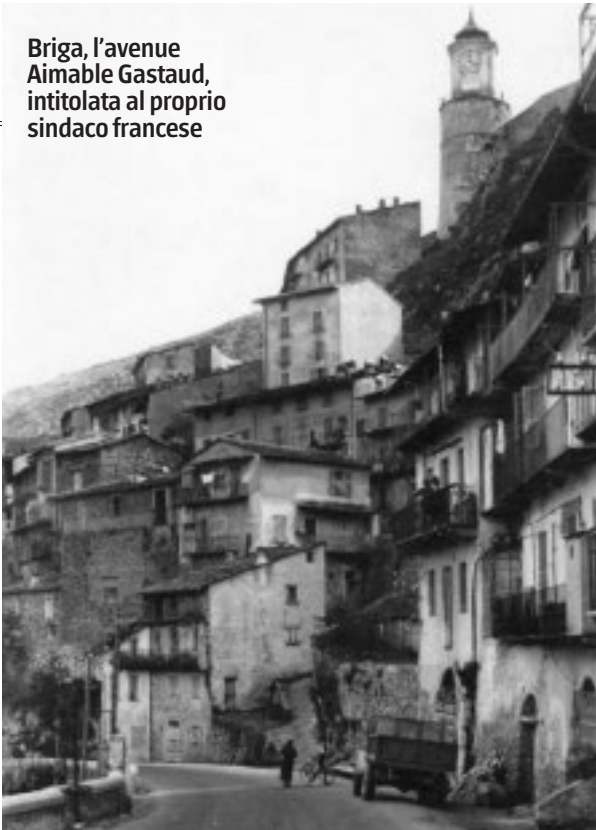
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI CUNEO

La mostra al femminile «Declinazioni» visitabile fino a domenica



È stata inaugurata nei giorni scorsi, con un evento molto partecipato, la nuova esposizione al femminile nella funzionale Sala espositiva del «Collegio dei Geometri» di Cuneo (via San Giovanni Bosco 7/H, piazzetta dell'Agorà), con momento musica musicale a cura di Maria Antonietta Carafa, arpista. L'iniziativa è intitolata «Declinazioni». Protagoniste sono le artiste Marina Falco e Paola Meineri Gazzola, col loro tocco delicato e fantasioso. Sarà visitabile sino al 22 settembre nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 16.00 alle

20.00 (collaborazione con «Crea» e «Asmat»). L'iniziativa «a due mani», tra pittura e disegno, presente oltre sessanta opere che rappresentano periodo diversi della vita e della produzione delle due artiste. La preparata presentazione è curata da Ida Isoardi e dal professor Enrico Perotto. Per Paola Meineri Gazzola vi son vere, espressivissime, «esplosioni di colore», che avvolgono e fan immergere. Quella di Marina Falco è vera «antologica» di tanti anni di produzione, sino ad arrivare alle sue chine di porte antiche spalancate sul 2025.



175a puntata

Un'altra interessante testimonianza sui volontari europei a fianco dell'Asse proviene da un alto ufficiale tedesco, il colonnello Blau del Comando Supremo delle Forze Armate, il quale, in una lunga dissertazione dal titolo "Lo spirito militare nella comunità europea", scrive tra l'altro: "La gioventù europea, conscia della propria missione, si è stretta intorno ai valori della civiltà europea [...] A questo scopo sono accorsi sul campo di battaglia i volontari spagnoli, croati e danesi, e a questo scopo sono accorsi anche i volontari di quei popoli che all'inizio di questa guerra avevano combattuto contro di noi: i Francesi, i Valloni, i Norvegesi, i Fiamminghi e gli Olandesi. La loro presenza nelle file degli eserciti che combattono sul fronte orientale ci fa conoscere chiaramente tutta la grandezza di questa gigantesca lotta europea. Se ritorniamo indietro col pensiero di soli due anni vediamo chiaramente quale possente sviluppo storico sia riposto nel fatto che nostri vecchi nemici delle grandi battaglie combattute in Francia e nel Belgio sono oggi fra i migliori rappresentanti di questo cameratismo bellico, sorto su basi assolutamente volontarie. Ciò non significa perciò che questi Francesi e questi Belgi amino con meno fervore la loro patria. Con profondo dolore essi hanno indubbiamente sofferto la sconfitta che i loro popoli hanno subito nella lotta contro la Germania. Ma questo dolore pa-

triotico non li ha prostrati e gettati in preda alla disperazione. Superando questo dolore essi hanno gettato lo sguardo, allo scoppio del conflitto russo-tedesco, sul comune destino dell'Europa. E non hanno quindi esitato ad obbedire a quella intima voce della coscienza che loro comandava di gettare tutto il peso della loro vita nella grande battaglia che si combatteva sul fronte orientale. Un giorno, ne siamo persuasi, quando si potrà pensare in condizioni di pace ad una ricostruzione dell'Europa, la loro partecipazione a questa lotta non mancherà di avere un favorevole influsso sull'avvenire dei loro popoli. Con questa

speranza in cuore essi e le loro famiglie hanno accolto senza scomporsi anche quell'ostilità con cui la tuttora esistente incomprensione di certe categorie dei loro concittadini non manca di accoglierli. Nell'aureola di questa speranza molti di essi hanno anche saputo morire di fronte al nemico. La gioventù europea, che combatte nelle formazioni volontarie al fronte orientale, non è stata indotta ad offrire il proprio braccio come hanno affermato e affermano tuttora i nostri nemici, con le minacce, la violenza o la subdola propaganda. Ciò che l'ha spinto a questo passo è stata la voce della coscienza".

Dopo questa digressione, torniamo al problema dei nostri confini occidentali. Mentre si prepara l'incontro per il trattato di pace che si terrà nella capitale francese, il 1° ottobre 1946 una rappresentanza italiana di Tenda e Briga si reca a Cuneo per incontrare il Presidente provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola. Lo si prega



Aimable Gastaud, sindaco di Briga francese, accanto a un'arrogante e menzognera iscrizione

di sostenere la causa dei connazionali. Con il Presidente si trova l'onorevole Giuseppe Saragat (il cui cognome originario era Saragattu), che risponde ad alcune domande degli intervenuti. L'indomani, i delegati di Briga firmeranno una lettera indirizzata all'on. Francesco Saverio Nitti, deputato all'Assemblea Costi-

tante, esprimendo contegno e pensiero di Saragat nei confronti degli interlocutori. Ecco le parti essenziali del testo: "Abbiamo potuto così avvicinare l'on. Saragat e noi forse ingenuamente credevamo di trovarci dinanzi ad un uomo che avesse preso a cuore la questione e che si rendesse conto del vero stato d'animo di queste popolazioni. Fummo delusi. [...] sembrava fosse seccato di ascoltarci". Queste furono le argomentazioni di Saragat: "Ormai non c'è più nulla da fare. [...] Briga e Tenda non deve considerarsi come un problema a se stante ma in funzione del gioco europeo. [...] Inoltre, chi ha rovinato la questione siete proprio voi perché a Briga siete francesi, il rapporto della commissione alleata è chiaro, popolazione di Briga in maggioranza favorevole alla Francia". Il quotidiano "La Nuova Stampa", il 29 gennaio 1947, pubblicava un'intervista a Bidault, nel corso della quale questi, minimizzando al massimo la portata delle annessioni, affermava con insopportabile sussiego: "La modifica della frontiera comprende, insomma, due villaggi. Quanto a pretende-

re che questa modifica abbia un'importanza strategica considerevole per l'uno o l'altro paese, non si può andar sin lì... Non abbiamo dunque il sentimento di avere nei confronti dell'Italia, avanzato una rivendicazione ingiusta di cui abbia a soffrire la rinascita della nostra amicizia tradizionale". Il Trattato di Pace di Parigi firmato il 10 febbraio 1947 comportò, oltre alla perdita delle colonie italiane in Africa, la cessione di Fiume, Zara, parte dell'Istria, Carso triestino e goriziano, anche la consegna alla Francia di Briga, Tenda e la Val Roia con le sue centrali. Inoltre, una porzione dell'altopiano del Monginevro, il Moncenisio e una porzione del Piccolo San Bernardo. Al termine della propria testimonianza, Giorgio Beltrutti scriveva: "Queste centrali della Val Roia per i loro macchinari, gli enormi e costosissimi sbarramenti, per i laghi artificiali, i redditi, furono valutate da tecnici e dirigenti per un valore complessivo di oltre tre miliardi di lire (ndr: stima ovviamente riferita al 1947). Se oggi, attorno a queste centrali di S. Dalmazzo è sorto un nuovo paese con le sue ville ed i suoi giardini ove solo 50 anni addietro non vi

era che cupa foresta, tutto questo è frutto solo del capitale, del lavoro italiano. Ed in alto sulla montagna, vaste foreste di larici e pini e ricchi pascoli, rappresentano una ricchezza non indifferente per l'economia d'Italia. Questa è l'importanza che noi diamo a questi 'due villaggi', piaccia o non piaccia a monsieur Bidault ministro di Francia. 6 febbraio. Improvvisamente, senza alcuna precedente discussione di stampa, il Governo Italiano comunica ufficialmente la sua intenzione di firmare il piratesco trattato mediante una commissione parlamentare presieduta dall'onorevole Bonomi.

Sono favorevoli alla firma il Partito Comunista Italiano, il Partito Democratico Cristiano ed il Partito Socialista Italiano che costituiscono il Governo, sono contrari il Partito Liberale ed il Partito Socialista dei Lavoratori. [...] Da Tenda intanto incomincia il doloroso esodo della popolazione che parte nel rigido inverno senza una meta, senza una casa. Molti, tuttavia, resteranno ancora a Tenda ed in val Roia, pur temendo eventuali rappresaglie per le loro idee di italianità. Sono coloro che hanno in valle le loro proprietà, i negozi, i parenti, i loro morti; sono delusi ed abbattuti, alcuni non escono più di casa per non essere bersaglio dei sorrisi ironici e delle sferzate maligne di coloro che, per solo interesse economico, hanno stracciato quella bandiera italiana, quella bandiera che i loro padri, da Goito a S. Martino, a Tripoli, sul Grappa e sul Piave portarono vittoriosa, attorno alla quale Tenda ha disseminato tanti suoi figli nei deserti d'Africa, tra i monti d'Albania e le lande della Russia. Ed ora, perché la bandiera è troppo lacerata, pretendono di non riconoscerla più".

(continua)
Ernesto Zucconi

«SALE E PEPE»



OK
Nell'imperante anglomania del linguaggio italiano, l'espressione "Ok" è entrata nell'uso comune sulla scia degli alleati anglo-americani venuti a liberare l'Italia. Si dice infatti "Ok" per significare che va tutto bene, che si è d'accordo, ecc. In realtà queste due lettere venivano apposte alle bandiere dei reggimenti che – al termine di sanguinose battaglie – non avevano avuto morti: O (zero) K (killed), nessun ucciso. Perciò, dicendo "Ok", bisognerebbe pur ricordare le migliaia di giovani purtroppo "killed" per l'insensatezza della guerra.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

Ma vengono ascoltate le preghiere?

Il responsabile del settore amministrativo d'una grossa agenzia bancaria appariva teso e di malumore. Oh, conti e rendiconti non facevano una grinza: ma proprio perciò questo bancario si sentiva depresso. Avrebbe voluto infatti che i pezzi grossi si accorgessero di lui ed esaudissero un suo desiderio: venir promosso all'ufficio studi. Lui si sentiva la testa piena di idee, tipo nuovi prodotti finanziari; ma tutto restava lì, come in una ben serrata pentola a pressione. Tra tante idee, non ne sboccia una nessuna per sbloccare la situazione, se non una: presentar domanda diretta allo scopo. Una volta ci aveva pur provato, mormorando tale richiesta al presidente durante un cocktail-party di dirigenti bancari. Ma la cosa non aveva avuto seguito, forse perché troppo sommessamente, oppure perché inficiata dalla corte, che il richiedente aveva fatto

alla moglie del numero uno, gran bella donna assai più giovane del marito. Inoltre aveva tentato di inviare in direzione una petizione scritta, elencandovi i propri meriti e le proprie idee, però senza esito. La tensione e il malumore della situazione finirono per gravare su tutta la famiglia: la moglie ne pativa e i figli – rendendosi conto dell'atmosfera plumbea – se ne stavano chiotti chiotti. La consorte del bancario, donna di pii sentimenti, investì varie monete in candele a sant'Antonio e santa Rita, affinché il compagno potesse ottenere quanto desiderava. Ma aveva un bel pregare i santi, la Madonna e il Padreterno: era co-

me raccogliere l'acqua con le mani. Intanto il marito s'incaponiva nelle sue mire, e s'innervosiva ogni giorno di più. Questa era la situazione, allorché la figlia – tornata dal campeggio parrocchiale – disse a tavola, mentre gli altri pranzavano coi visi lunghi: "Sapete che lassù sui monti è venuto a trovarci un frate? Un bel tipo, giovane, con la barbetta bionda. Apparteneva all'ordine, ci ha detto, dei.... grostiniiani.... angostiniiani...." "Agostiniani, suppongo" borbottò il padre. "Ecco sì, agostiniani: ci ha raccontato varie cose di sant'Agostino, che era un vescovo capocione. A me è rimasta impressa la storia d'una ragazzina della mia

età, che tanti secoli fa gli ha scritto per risolvere un grosso problema". "Che problema? Quello di trovare un fidanzato bello e ricco?" domandò a bocca piena il fratello maggiore. "Dai, non fare lo scemo – intervenne la mamma che serviva in tavola. – Dicci cosa ha chiesto la bambina al vescovo Agostino". "Beh, non era mica una bambina: aveva quindi ci anni come me. Ecco, lei gli chiedeva come mai Dio raramente esaudisce le preghiere che gli si rivolgono". "Interessante – fece la madre, che rimuginava la stessa questione. – E cosa ha risposto Agostino?". "Aspetta debbo ricordarmi le parole giuste. Ha usato tre avverbi latini: io non so il lati-

no, ma il frate ce ne ha dato la spiegazione. Sant'Agostino ha detto che non sempre Dio ci esaudisce perché chiediamo male, mali, mala". "Cosa vuol dire?" bofonchiò il padre, che aveva la mente alla sua promozione. "E' uno scioglilingua?" – ghignò il fratello minore, che di nascosto tirava palline di pane alla sorella. "Ecco: Dio non ci esaudisce quando chiediamo "male", cioè malamente, da maleducati; oppure quando chiediamo "mali", cioè da cattivi, da peccatori; infine quando chiediamo "mala", cioè cose che sarebbero un male per noi: noi non lo sappiamo, ma Dio lo sa". "D'accordo sulle prime due spiegazioni – intervenne la

madre - ma la terza mi sembra un po' difficile". "Ecco, il frate l'ha chiarita con un esempio: supponiamo che io voglia fare un viaggio in aereo, perciò chiedo al buon Dio di mantenermi in salute per il gran giorno. Invece la vigilia mi ammalò e debbo rinunciarvi. Poi però vengo a sapere che l'aereo è caduto: io dunque, senza saperlo, chiedevo un male per me, no?". Il bancario arzilogolò in proposito, e raggiunse intimamente una quadra che lo rasserenò: "Una volta verificato che il mio lavoro in banca risulti ineccepibile, mi presenterò con buona creanza al presidente e gli chiederò di passare all'ufficio studi. Se non verrò esaudito, vorrà dire che quella promozione avrebbe potuto risolversi in uno svantaggio per me. Anche se, parliamoci chiaro: il presidente non è mica Dio!".

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

IL SOTTILE CONFINE TRA ABITUDINE E DI PENDENZA

Le *abitudini* sono il cuore della nostra cara *comfort zone*. Un'abitudine è un comportamento ripetuto che si stabilisce con il tempo, una risposta automatica che non richiede molto pensiero conscio e che in qualche modo permette al nostro cervello di risparmiare energia, perché quando qualcosa diventa un automatismo possiamo farlo senza doverci pensare troppo. Ci fa sentire al sicuro, ci risparmia dispendio di energia mentale e ci evita fastidiosi imprevisti: meno pensieri, meno ansia. È come mettere il pilota automatico: se sappiamo cosa succede, siamo tranquilli, e se seguiamo la routine, non dobbiamo preoccuparci. Pensiamo all'atto del guidare l'auto: il primo giorno in cui abbiamo messo le mani sul volante eravamo tesi e ogni azione richiedeva una concentrazione estrema.

Coordinare i pedali, guardare gli specchietti, mantenere la distanza dagli altri veicoli e calcolare come le immagini che vediamo negli specchietti si traducono in distanze reali, regolare la pressione sull'acceleratore e sul freno, ricordare le regole della strada: insomma, ci sembrava quasi impossibile fare tutto insieme! Ora fac-



ci a m o tutte queste cose ogni volta che ci mettiamo al volante senza pensarci troppo: il nostro cervello ha trasformato in routine una buona parte di questi gesti. Se lo lasciamo fare, **il cervello cerca di trasformare tutti i comportamenti ripetuti in abitudini, perché così si sforza di meno!**

Scriveva Sant'Agostino: *“L'abitudine a cui non poniamo resistenza diventa necessità.”* Le abitudini sono come il vento: inizialmente impercettibili, ma col tempo possono modellare intere montagne! Quello che comincia come un gesto innocuo, un'azione ripetuta senza troppo pensarci, può lentamente trasformarsi in una parte essenziale della no-

stra vita. Ed è proprio *quando non poniamo resistenza* a queste abitudini che rischiano di diventare una vera e propria necessità.

All'inizio, un'abitudine può sembrare qualcosa di banale: controllare il telefono appena svegli, prendere un caffè dopo pranzo, guardare un episodio di una serie prima di dormire. Sono piccoli gesti che ci danno una sensazione di piacere o comfort. Ma più ripetiamo queste azioni, più il cervello le registra come necessarie, consolidandole nella nostra routine quotidiana. Ogni abitudine segue un ciclo specifico, che si realizza attraverso quattro fasi: tutto ha inizio con un **bisogno**. Che sia fisico (fame, sete, stanchezza) o psicologico (stress, noia, ansia), il bisogno è il motore che innesca il ciclo dell'abitudine: quando il nostro cervello riconosce un bisogno insoddisfatto, entra in azione e cerca di risolverlo. Se dopo una giornata di lavoro siamo stressati, e questo è il nostro bisogno, il cervello si mette alla ricerca di qualcosa che possa alleviare la sensazione di stress.

Intercettato e riconosciuto un bisogno, entra in gioco il **segnale**, che ci ricorda che possiamo rispondere a quel biso-

gno mettendo in atto un comportamento, e siamo alla fase della **routine**, che soddisfa il nostro bisogno... per arrivare ad una **gratificazione**, momento in cui il nostro cervello riceve quella piccola scarica di piacere o sollievo e capisce di aver fatto la cosa giusta. Ogni volta che si ripresenterà quel bisogno, il nostro cervello ci spingerà a ripetere la stessa routine per sentirsi ricompensati. Se alla fine di una giornata in cui ci sentiamo esausti, dopo aver scrollato Instagram per un po' o dopo esserci bevuti una birra, sentiamo una sensazione di sollievo dallo stress... questa è la gratificazione che porta il nostro cervello a registrare l'informazione secondo cui scrollare il feed o berchi una birra quando siamo stressati ci fa sentire meglio: e ogni volta che ci sentiremo stressati, rifaremo esattamente la stessa cosa. Questo ciclo ci rende più inclini a ripetere certi comportamenti, soprattutto se ci danno una gratificazione immediata. Il segreto dietro il consolidamento di un'abitudine sta infatti proprio nella gratificazione: se il cervello associa una determinata routine a una sensazione positiva, la ripeterà. L'aspetto particolare di questo meccanismo è che gli stimoli, e quindi bisogni e segnali, e le gratificazioni possono essere molto sottili e che nella maggior parte dei casi tutto succede così rapidamen-

te che non ce ne rendiamo conto: ma il nostro sistema neurale se ne accorge e usa queste sequenze per costruire comportamenti automatici. Quando non poniamo resistenza alle nostre abitudini, il cervello le trasforma in automatismi, ed è qui che la situazione può sfuggire di mano. Quelle azioni che una volta erano scelte volontarie ora si trasformano in **necessità**. Il caffè del mattino, che prima era un piacere, diventa un obbligo, così come scorrere i social media smette di essere un passatempo per diventare un riflesso condizionato, e la birretta dopo il lavoro assume le caratteristiche dell'imprescindibilità.

Il confine è davvero molto sottile, ma il rischio è che un'abitudine con il tempo si trasformi in una modalità compulsiva e difficile da controllare... diventando una vera e propria **dipendenza**. Le dipendenze, d'altra parte, sono caratterizzate da una perdita di controllo, dove si continua a perseguire un comportamento nonostante gli eventuali e potenziali effetti negativi, e possono riguardare *sostanze*, come alcol, droghe o cibo, oppure *comportamenti*, come il gioco d'azzardo, lo shopping compulsivo, l'abuso di tecnologia, o possono anche essere *dipendenze nelle relazioni affettive*, dove si arriva a dipendere dal proprio partner o da una figura affetti-

va. Se sentiamo il bisogno di mettere in atto un comportamento sempre più spesso o in modo più intenso, se non riusciamo a “smettere” pur volendolo, se una determinata attività diventa il nostro principale strumento per affrontare lo stress, l'ansia o la noia, se sperimentiamo disagio o ansia quando per qualche ragione non riusciamo a praticare la nostra abitudine... molto probabilmente quella nostra abitudine sta diventando dipendenza.

La buona notizia è che **le abitudini non sono immutabili**. Possiamo ignorarle, modificarle o sostituirle. Ma quando abbiamo fissato una sequenza e acquisito un'abitudine, il cervello smette di intervenire nelle decisioni. Perciò, a meno che non decidiamo di combattere quell'abitudine, cioè di trovare una nuova sequenza, la vecchia si ripeterà automaticamente.

Le abitudini sono parte integrante della nostra vita e non tutte sono negative, alcune ci aiutano a essere più produttivi o a mantenere uno stile di vita sano. Dobbiamo solo fare attenzione a che non prendano totalmente il controllo sulla nostra capacità di scegliere. Resistere alle abitudini, poi,

non significa eliminarle del tutto, ma imparare a gestirle in modo consapevole. Il primo passo per evitare che un'abitudine diventi una necessità o addirittura una dipendenza è infatti la **consapevolezza**: rendersi conto di ciò che facciamo, e di come ci sentiamo in quel momento. A quel punto possiamo introdurre una piccola resistenza: non si tratta di rinunciare completamente, ma di testare se possiamo farne a meno, o quantomeno ridurre. E se ogni abitudine è un ciclo, che parte da un bisogno e finisce con una gratificazione, per costruire abitudini sane, per costruire abitudini sane, o per smontare quelle disfunzionali, possiamo provare a “manipolare” questo ciclo. La differenza tra un'abitudine sana e una necessità opprimente sta nella nostra capacità di scegliere: se non siamo più liberi di dire «no» a un comportamento, allora non siamo più noi a guidare la nostra vita, ma quella piccola abitudine a cui non abbiamo saputo resistere. In fondo, **la vera libertà sta nel poter scegliere, consapevolmente, cosa fare del nostro tempo e delle nostre azioni**, sempre e in ogni momento della nostra vita.



La Dottoressa Carla Tosco

A cura della Dott.ssa Elisa Beccaria, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva specializzata in pre-perinatale e baby body language di LILIUM SPAZIO MEDICO via Roma 62, Cuneo

Il tuo bambino racconta la sua storia: impara a leggere i suoi movimenti e il suo pianto con il Baby Body Language

La **nascita** rappresenta uno dei momenti più potenti e influenti della nostra vita, non solo sul piano fisico, ma anche su quello emotivo. I nove mesi di gravidanza ci raccontano chi siamo, come si forma la nostra struttura fisica, emotiva e relazionale e sono la base del nostro stare al mondo. Gli eventi che accadono durante il parto possono influenzare profondamente il neonato e il suo sviluppo futuro, e i ricordi della sua nascita, se non elaborati, lo accompagnano per tutta la corso della sua vita: le specifiche dinamiche di nascita e le memorie ad essa collegate possono determinare blocchi, paure e condizionamenti limitanti, e possono interferire con l'attivazione e la corretta integrazione dei riflessi arcaici. I **riflessi arcaici** sono risposte automatiche e involontarie che il neonato manifesta sin dai primi giorni di vita. Questi riflessi, chiamati anche primordiali o primitivi, sono programmati nel nostro cervello per garantire la sopravvivenza e lo sviluppo, nascono nel sistema nervoso centrale e riflettono antiche strutture evolutive che ci collegano a meccanismi essenziali per l'**adattamento all'ambiente e l'integrazione successiva delle funzioni motorie, emotive e relazionali**. Se non vengono integrati correttamente, possono generare difficoltà nella crescita, influenzando il nostro sviluppo fisico e cognitivo. Sono essenziali per la sopravvivenza immediata, ma anche per lo sviluppo del sistema motorio e nervoso. Ad esempio, il **riflesso di suzione** non solo aiuta l'allattamento, ma stimola anche la coordinazione tra bocca e mano, fondamentale per lo sviluppo del linguaggio e della motricità fine. Col passare dei mesi, questi riflessi dovrebbero gradualmente integrarsi nel sistema nervoso, lasciando il posto a movimenti più coordinati e consapevoli.

L'integrazione è un processo cruciale durante il primo anno di vita, e non riguarda solo la motricità, ma coinvolge anche la regolazione emotiva, il comportamento sociale e l'apprendimento. **Se uno o più riflessi**

arcaici non vengono adeguatamente integrati, possono emergere una serie di problemi durante l'infanzia o anche in età adulta: movimenti goffi o scoordinati, problemi di equilibrio e difficoltà nel controllo fine delle mani, difficoltà di concentrazione, lettura e scrittura, dovuti alla mancata sincronizzazione tra diverse parti del corpo e del cervello, ansia, iperattività, scarsa gestione dello stress e delle emozioni. Capire le dinamiche legate alla nascita, alle modalità del parto e all'integrazione dei riflessi arcaici permette non solo di intervenire tempestivamente nelle difficoltà, ma anche di promuovere una maggiore consapevolezza del nostro **essere nel mondo**. Cosa ci racconta un bimbo nei suoi primi mesi di vita, quando ancora non parla? **Il suo pianto esprime un semplice bisogno o sta comunicando un'emozione?** Tutte le espressioni di un bambino non sono casuali, ma ricche di significato... raccontano una storia, e che questa storia possa essere compresa dalla mamma e dal papà, in modo che possano sincronizzarsi con le sue emozioni, è importantissimo. Avete mai sentito parlare di *Baby Body Language*? È esattamente questo: è un **linguaggio corporeo neonatale** che viene espresso dai bambini per comunicare nella fase preverbale. Prima ancora della parola il bambino ci parla con i gesti, con lo sguardo e il sorriso, con una particolare inflessione del pianto. **Come genitori siamo spesso confusi** di fronte al pianto di un bimbo, e non sappiamo come rispon-

Ven. 11 Ottobre
Ore 10.00 - 12.00

Lilium Spazio Medico
v. Roma 62 - Cuneo

Baby Body Language e riflessi primitivi, per uno sviluppo armonico del bambino.

Illustrazione di Auraluna (Laura C. Bellia)

A cura di:
Dott.ssa Elisa Beccaria, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, specializzata in pre-perinatale e baby body language

EVENTO GRATUITO CON POSTI LIMITATI

INFO E PRENOTAZIONI: eventi@spaziomedico-lilium.it, tel 0171.693530

dere: ci hanno insegnato che i bambini piangono perché hanno fame, freddo, o perché vogliono essere cambiati. Ma esiste un pianto che esprime un bisogno e un pianto che esprime una memoria: il primo ci parla dell'essere affamati, scomodi, sovra o sotto stimolati, stanchi. Quando questi bisogni di base vengono soddisfatti il pianto si interrompe e il bambino si calma. Il pianto che esprime una memoria avviene invece quando il bambino ha sensazioni e immagini che sono relative alle sue esperienze precedenti, come i momenti durante la nascita in cui si è sentito sopraffatto. Questo tipo di pianto è associato a movimenti ripetitivi del corpo, gesti come un pedalare frenetico delle gam-

be, lo sfregamento ripetuto di una zona della testa, il tirare le orecchie ripetutamente, l'arcuare la schiena o il girare la testa da un lato all'altro in un movimento a zig-zag. Questi movimenti esprimono spesso un impulso che è stato bloccato, come il tentativo di spingere attraverso il canale del parto inibito da un anestetico arrivato attraverso il cordone ombelicale. Possono indicare, per esempio, una zona del cranio che è stata compressa dalle ossa del bacino della madre o un momento della nascita in cui il bambino si è sentito disorientato e perduto. Ci sono momenti, durante il processo di nascita, in cui il bambino non sa se riuscirà a sopravvivere: una pressione troppo intensa lo schiaccia, gli or-

moni dello stress o i farmaci lo invadono. Si tratta di esperienze molto intense che vengono espresse con un pianto intriso di emozione: rabbia, panico, tristezza, disorientamento. **Attraverso la lettura dei suoi gesti, e del suo pianto, possiamo comprendere il suo disagio e aiutarlo a sentirsi più sicuro.** È proprio attraverso l'ascolto e il riconoscimento del disagio, che il bambino può completare e superare quel vissuto. Quando il bambino rilascia lo stress, il suo corpo diventa più morbido e vitale. Anche i disturbi più comuni quali le coliche, i disturbi del sonno, la stitichezza, il reflusso, la difficoltà ad attaccarsi al seno, le dermatiti possono avere origine dalle storie prenatali, perinatali e di nascita.

Molti sintomi come le coliche, per esempio, che sono spesso l'espressione di un pianto di memoria, scompaiono appena il trauma sottostante si risolve. Durante gli incontri di Baby Body Language, i genitori imparano a sincronizzarsi con le emozioni del proprio bambino, ad identificare i suoi riflessi arcaici e a riconoscere precocemente eventuali difficoltà, per poter così poi, grazie al supporto delle terapeiste della neuropsicomotricità, mettere in atto delle strategie utili per un corretto e armonico sviluppo anche di capacità e funzioni che emergeranno in futuro.

Per i genitori, imparare a decifrare il linguaggio corporeo del proprio bambino favorisce una relazione più intima e serena, riducendo ansie e stress e creando un ambiente di accudimento positivo sereno e costruttivo. La Dott.ssa Elisa Beccaria, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva specializzata in pre-perinatale e baby body language di Lilium Spazio Medico, è a disposizione per ascoltare i dubbi delle coppie in dolce attesa e dei neogenitori di bimbi in fascia d'età 0-9 mesi. L'appuntamento è per VENERDÌ 11 OTTOBRE ALLE ORE 10 presso Lilium Spazio Medico, via Roma 62 primo piano. Un OPEN DAY GRATUITO di presentazione del percorso “BABY BODY LANGUAGE e i RIFLESSI PRIMITIVI INTEGRATI PER UNO SVILUPPO ARMONICO DEL BAMBINO” Info e prenotazioni: eventi@spaziomedico-lilium.it o 0171.693530

Silvano Osella

Tanti pensano che il titolo dell'articolo sia descrittivo della realtà, ma non è così. Molti, troppi clienti acquistano i prodotti alimentari, ma si soffermano all'etichetta della marca, ma non si addentrano alla descrizione degli ingredienti. Il sangue è usato anche nell'alimentazione umana e rappresenta un alimento fornito di una buona percentuale di proteine. Presoché privo di lipidi e glicidi è da considerarsi anche un alimento ipocalorico e soprattutto di rapida digestione. Il contenuto proteico in percentuale del sangue varia secondo la tipologia di animale, il sangue di maiale è di circa 22, di bue 19, di cavallo 18, di pecora 16, di vitello 16. La curiosità maggiore è scoprire che viene utilizzato nella preparazione di estratti per brodo, conserve di carne, confezione di salsicce. Naturalmente non possiamo dimenticare i salami di sanguinaccio, di patate e sangue di maiale, le torte di sanguinaccio, e poi lo storico migliaccio in Emilia e nelle Marche, ma anche in Toscana il roventino, che sono a base di sangue di maiale coagulato, insaccato con cacao, zucchero, cedro candito, uva passa, vaniglia, cannella, ecc. ecc. Questi Prodotti, grazie agli altri ingredienti diventano ipercalorici inoltre necessitano un grande tempo di digestione. In Piemonte, si usava il sangue bovino, defibrinato e sterilizzato, venivano confezionate una sorta di focaccia, della stessa consistenza della carne, che potevano essere affettate e poi rosolate in padella. Utilizzato in questo modo, il sangue conserva la sua caratteristica di alimento ipocalorico, ma perde contemporaneamente quella di buona fonte proteica, in quanto la sterilizzazione fa sì che le proteine coagulano e diminuiscono, per tale motivo, il loro valore biologico. Resta di fatto e storia ancora del mondo attuale che per motivi religiosi gli animali vengano uccisi in modo crudele e le loro carni vengano consumate totalmente prive di sangue, oppure che le trasfusioni di



sangue non si effettuino, e soltanto un imposizione giudiziaria si potranno effettuare. Su questo punto è sempre stata di tematica di discussione, che a mio pa-

rere dovrebbero finire sul nascere, perché la vita è un dono fatto da un uomo e una donna, da tutelare e preservare senza condizionamenti da nessuna tipo-

logia di idee o preconcetti religiosi. La motivazione nella vita e per la vita, il resto sono concetti legati a un modo religioso a differenza di un altro. Il sangue era

un alimento che forniva energia e doveva essere conservato e consumato in breve tempo, così si raccoglieva anche il sangue degli animali domestici dal coniglio, alla gallina o il pollo, anatra eoca, e così via. La frittata di sangue veina molte volte accompagnata dalla cugnà di Sorgo, oppure fatte in lasagne con patate a rondelle bollite e poi cotte nella cucina economica e coperte di formaggio grattugiato o fette del nostrale fresco. Non posso dimenticare i salami di sanguinacci salati e farciti oltre al sangue del maiale con una salsa piuttosto densa fatta con sedano, carote e patate. Ho mangiato nel passato un sanguinaccio fatto anche con topinambur, acciughe e sangue di maiale coagulato, servito con la bagna caoda. Era tipico della fat-

toria, quando veniva ucciso il maiale per fare i salami. Tutta la merce deperibile doveva essere consumata in breve tempo, perché era fonte di energia del corpo umano e l'educazione alla sopravvivenza insegnava che tutto quello che era cibo doveva essere utilizzato e consumato. Ma oggi grazie a una grande pubblicità denigratoria contro alcuni alimenti, non sono più consumati allo stato puro e svenduti, e i fabbricatori di mangimi per animali si arricchiscono grazie alla stupidità degli esseri umani, così vale anche per le frattaglie tipo cuore, fegato, milza, polmone. Gli animali carnivori selvatici insegnano che questi tipi di organi vengono consumati immediatamente perché maggiormente deperibili e poi, i più gustosi. Pec-

cato che l'essere che doveva regnare sopra gli animali, per il proprio egoismo e fanatismo di status, preferisce raccontare al bar che ha mangiato il filetto alla Rossini, che forse non sa neppure i suoi ingredienti, consistenti in filetto, fegato grasso d'oca, tartufi e una salsa ridotta da carne rossa e mader. Tutta merce che nello specifico, soltanto i veri gourmet conoscono da cosa sono fatti, diversamente serve per costruire uno status con una mancanza di conoscenza della quotidianità. I sapori più raffinati derivano sempre dalle materie più saporite, più funzionali del corpo animale in vita. Peccato, la non conoscenza porta all'azzeramento dell'alimentazione del passato, e quella era ed è l'unica fonte che dovrebbe essere sempre consultata perché era privi di spreco, sapevano conservare senza i mezzi di refrigerazione, perciò risparmio d'energia e senza inquinamento ambientale da idrocarburi perché merce locale. Sicuramente c'erano anche tanti problemi, ma erano tutti colti su come conservare e cucinare le loro fonti di energie.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Valdèis e ...Beidana

St'istà soma 'dcò tornà 'n val Chison, a Laux, andoa ch'i soma stèit anvità al convegn dij Valdèis, ëncentrà sta vira sle particolarità dij rituaj religios valdèis e cristian, con soe diferense e avizinanse. Parèj i l'oma dcò sentù parlé dle tante 'mposission che tan la Cesa Catòlica coma ij Savòia, a l'avio campaje acòl a sta comunità "eretica". Ma belessì mi i veuj parlé 'd n' argoment, tut aut che secondari, ch'a l'é nen stait tratà, ëd n'aspet che tante òte mè òm a l'ha spiegame, cand ch'a paria ij tòch ëd soa colession për na esposission ò për na dëscussion con ij sò somà 'ngagià 'n cost camp. As trata 'd la proibission ëncondissionà, për ij Valdèis, d'avèj e 'd porté minca sòrt d'arme. I Valdèis, tutun, a l'ero na poplassion alpin-a con regole e statù istitui dai sò Cónsoj (ant j' Escarton), ma da cand ij Savoia, possà da la Cesa 'd Roma, a l'han consideraje "protestant", già dal 1600 ste comunità a son ëstèite bolvèrsà 'n tute le manere : a l'ero fin-a stèit procesà për avèj duvèrtà a Pragelà na scòla publica (1684), andoa ch'as mostrava l'

grech e 'l latin, studià naturalment sle euvre 'd j'autor antich . . . tuti pagan ! Tornand al prim but, dagià che sta bona gent a pusìa manch difendisse (allora le arme a l'ero tute da taj : lanse e spa, cotej e via fòrt ëd minca sòrt) a l'avio studià d' anmascré da arma n'atras campagnin e parèj a-i nassia la Beidana. Costa a l'era, 'n pratica, un gròss cotlass,

longh apopré 70-80 centim ; a l'era senza punta e con ël man-i 'n còrn ëd beu, ambigiojà da 'd gravure ch' arportavo simboj religios coma cros, cheur e via fòrt e ch'a sèrvio a deje 'n ghèddo artìstich. L'usage diciarà për podejlo avèj 'n posediment e dovrelò a l'era col dè strument util a ten-i pòlid ij bòsch e le rive dai busson, da le ronze e via fòrt.

An realtà, tutun, coj ch'a l'ero desgagià a dovrelò a diventavo d'avèrsari bin arzigos për ij soldà. Parèj, dcò la beidan-a a subia 'nt ël temp antrap e proibission, tan da essi considerà n' articol mascheugn (magich), che 'ncheuj a l'é bin apresia dai colessionista. Për sòn a son formasse, an teritòri Valdèis, adiritura dè strop dè studi su sto atrass/arma, për tan che le generassion 'd doman a peusso manten-e la memoria dla Beidan-a, ëd cola "mitica" ma, dzortut, ëd cola reala.

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La cripta di Venezia» e «Origini di un impero»

Guerre, passioni, congiure e tradimenti: la ricetta di Strukul tra storia e invenzione. Una Venezia sotterranea e inedita, due brutali ed efferati omicidi, una nuova indagine per Canaletto.. Venezia, 1732. Nella cripta della chiesa di San Zaccaria viene trovato il cadavere di una giovane donna. Qualcuno le ha sfondato la bocca con un mattone, incastrandolo fra le mandibole. L'orrore di un delitto così raccapricciante sconvolge la Serenissima tanto più perché la fanciulla è una Mocenigo, la famiglia cui appartiene anche il doge, ormai morente a causa della veneranda età. Al suo capezzale viene chiamato Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto, giacché la brutalità del crimine sembra richiamare i fatti sanguinosi di tre e sette anni prima, quelli commessi da Olaf Teufel, che proprio il grande pittore indagò, suo malgrado, con gli amici di sempre: l'impresario teatrale irlandese Owen McSwiney e il mercante d'arte britannico Joseph Smith. Lui, accettando di malavoglia, si ritrova invischiato in una rete di crimini e nefandezze che sembrano avere al centro un'arca-



inedita in un thriller scorrevole in cui arte, storia, teorie mediche, macabri rituali e leggende si mescolano fino a dar vita a un coraggioso e degno finale che coinvolgerà il lettore fino all'ultima pagina.

Matteo Strukul
La cripta di Venezia
Newton Compton Editori
Pagine 288 - Euro 9.90

Attraverso gli occhi di una famiglia, la leggenda della fondazione di Roma, dei suoi primi re e dei suoi protagonisti In libreria per le edizioni Bookroad, un marchio di Leone Editore, è uscito "Imperium. Origini di un impero" di Daniele De Dilectis. BookRoad una casa editrice e piattaforma di crowdfunding che propone al pubblico romanzi da sostenere tramite la prenotazione di copie. promuovendo autori esordienti. Canio è un pastore che trova rifugio ad Alba Longa sui colli chiamati Albani fondata, secondo la leggenda, da Ascanio figlio di Enea, con la deduzione di alcune popolazioni latine e di un gruppo di abitanti di Lavinia, la città costruita da suo padre Enea sul litorale presso Ardea, la città più importante e potente della zona. Dopo un colpo di stato, però, è costretto a fuggire di nascosto portando con sé suo figlio Vel. Passano gli anni e i due iniziano una nuova vita, molto più umile e faticosa. Un giorno, è proprio Vel a trovare per



caso in una grotta due gemelli neonati sopravvissuti all'impeto delle correnti del fiume Tevere e salvati da una lupa. I fratelli, figli del dio Marte, la cui origine era collegata direttamente all'eroe Enea, il quale era scampato alla distruzione della sua città. La leggenda riporta che i Roma fu fondata dai due fratelli gemelli Romolo e Remo nel 753 a.C. Inizia così la leggenda di Roma da Romolo e Remo, dal rapimento delle sabbine al duello tra Orazi e Curiazi, la prima fase monarchica, con i sette re che, con importanti interventi in ambito civile e religioso, diedero vita alla nuova civitas Un viaggio epico, tra intrighi, tradimenti e battaglie, racconta la fondazione e la crescita di una città destinata a diventare un grande impero

Daniele De Dilectis
Imperium
Bookroad Editore
Pagine 304 - Euro 17.90

SPORT

CALCIO

Torna il campionato di terza categoria per l'Asd Roccavione



Ci eravamo lasciati con la cronaca dell'ultima partita del campionato scorso, giocata in casa con l'allora seconda in classifica, con l'obiettivo di salutare dignitosamente il proprio pubblico dopo una stagione difficile ed un risultato di parità che rappresentava l'intera stagione sportiva scorsa dei nostri ragazzi, che lottano e creano molto, ma hanno la capacità innata di subire gol incredibili e sprecare occasioni altrettanto in modo inspiegabile.

Da fine agosto la rosa dell'Asd Roccavione sta svolgendo la preparazione con allenamenti su fisica e tattica di gioco, schemi d'attacco e di difesa.

Dirigenza del sodalizio sportivo, il presidente il mitico Paolo Zavattaro e Mister Diego Giraudo, con il suo team composto da Sal-

vatore Matranga, vice allenatore e Stefano Catelli, assistente tattico e calciatore, concentrano l'attenzione degli allenamenti sulla consapevolezza che i giocatori devono avere sulle proprie capacità nel creare gioco, senza individualismi ma come squadra e sulla ge-

stione degli imprevisti.

L'appuntamento è per l'ormai imminente nuova stagione del campionato di terza categoria, nella speranza sia foriera di soddisfazioni maggiori rispetto a quella conclusa a giugno, ma che continui ad essere fondamentalmente un gio-

co per tutti, per chi è in campo e per chi li sostiene dagli spalti e tribune.

Nei giorni scorsi è stata ricevuta in Municipio a Roccavione dal Sindaco Paolo Giraudo, il vice Marco De Carlini e l'intera giunta per un saluto ben augurale e confermare l'appoggio

dell'intera cittadinanza al progetto sportivo ed educativo proposto.

Nata da una costola dell'Asd Valvermenagna, detta "Valve", oltre ad atleti della stessa Valle, tessera giovani provenienti anche da Borgo San Dalmazzo, dalla bassa Valle Stura e dal capoluogo.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata alla 20° Notturna di Busca

Podi e piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sui 5,1km del percorso stracittadino della ventesima edizione della Notturna di Busca di giovedì 12 settembre.

Vittoria di categoria SM50 e 5° posto assoluto per Massimo Galiano, vittorie anche per Pietro Belmondo AM, Sara Viale SF45 e Silvana Pecollo SF55. Terzo gradino del podio di categoria per Francesco Godano JM e Davide Dutto CM, quarto Andrea Mandrile.

Buone prove per Pietro Mandrile, Vittorio Rossetti e Franco Peano.

Piazzamenti tra i cadetti per Leonardo Morello, Alessandro Fino, Peano Giovanni Battista e Francesco Davico e Andrea Ballario nella prova Ragazzi.

Bene Peano Emma Margherita nelle EF5.

Vittoria con personal best sui 10km per Sarah Aimée L'epée

Due podi assoluti e il nuovo personal best sulla distanza di 10km sono il ricco bottino conquistato da Sarah Aimée L'epée nelle gare disputate venerdì 13 e domenica 15 settembre.

Nella serata ventosa di venerdì, Sarah conquista la vittoria assoluta alla Ghemme di Notte, gara di 10km certificata Fidal, riscrivendo il proprio Personal Best con un ottimo 37'01".

Crono che le vale l'attuale secondo posto in graduatoria Nazionale Fidal SF40 sulla distanza.

In gara anche alla Stramarentino, in scena domenica 15, gara partecipatissima e di alto livello di 10,2km collinari misto sterrato/asfalto, la portacolori dell'Atletica Roata Chiusani sale sul quarto gradino del podio assoluto femminile.

CUNEO DANZE ALLO SPORT CITY DAY

L'importanza della danza e della pratica sportiva



Domenica 15 settembre a Cuneo, al Parco della Resistenza, si è svolta la quarta edizione di Cuneo Vive lo Sport e Sport City Day dedicata allo sport per bambini e ragazzi. Era presente anche l'ASD Cuneo Danze, diretta da Ornella Morano, che propone corsi per bambini e adulti con o senza partner, ballo liscio, latino-americano, da sala, unificato, standard, caraibici, coreographic team. Danza sportiva senza barriere: credere nelle potenzialità di ciascuna persona anche con qualche difficoltà di natura fisica - motoria. Musica e danza, divertimento, affermazione di sé, benefici morali, armonia, benessere. Mezzo di comunicazione con il corpo, i gesti, i movimenti, la postura, lo sguardo, strumento per regalare emozioni. Esibizioni per manifestazioni, feste patronali, pro loco. Per informazioni e iscrizioni: 333/8982670; cuneodanze@tiscali.it

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo Volley: eventi di presentazione della maglia e della stagione 2024/2025

Lunedì 23 settembre presso Il Podio Sport verranno presentate in anteprima le nuove divise da gara con cui scenderà in campo nella stagione 2024/2025 la Serie A2 del Cuneo Volley.

Il club biancoblu presenterà in esclusiva presso il negozio situato in via Valle Po, 99 a Madonna dell'Olmo, tutte e quattro le divise da gioco della MA Acqua S.Bernardo Cuneo, realizzate da Macron sui propri tessuti migliori e graficamente create by Inmente.

Il ritrovo è previsto per le ore 19.00 all'interno del negozio, con ingresso libero al pubblico e possibilità di fare il selfie con i giocatori che indosseranno le divise.

Durante la stagione sarà possibile passare in negozio e prenotare la propria maglia replica.

Mercoledì 25 settembre, invece, il Cuneo Volley scende per strada insieme ai suoi atleti, allenatori, dirigenti, soci, sponsor, famiglie, tifosi, collaboratori, sostenitori, volontari e associazioni affiliate sul territorio, in un unico "movimento biancoblu" che percorrerà via Roma, fino ad arrivare in piazza Galimberti, per l'appuntamento con la "Presen-



tazione stagionale 2024/2025" nel cuore della città di Cuneo con un evento di libero accesso a tutti.

Il ritrovo è previsto per le ore 18.30 dal Caffè Bruno, a fianco della sede del Comune di Cuneo, per poi avviarsi in un unico movimento biancoblu alle ore 19.00, ritmati dai percussionisti della Banda di Bernezzo, verso piazza Galimberti. Nella piazza centrale della città, ad attendere e accogliere il movimento e la cittadinanza tutta che deciderà di unirsi, la splendida Eleonora Cottarelli, confermatissima presentatrice dell'evento di apertu-

ra della stagione del club cuneese.

Sul palco si susseguiranno le Istituzioni locali, sempre al fianco del progetto biancoblu, i settori giovanili del Cuneo Volley e società affiliate a dimostrazione che a un anno di distanza le collaborazioni Fiöi & Fie si rafforzano e crescono. La Cuneoginnastica, altra realtà sportiva partner per molte iniziative sul territorio, si esibirà durante la serata.

Il presidente Gabriele Costamagna presenterà le novità della stagione 2024/2025 e infine tutti

insieme si assisterà all'arrivo in grande stile della Serie A2, a bordo del pullman personalizzato by Gunetto Autolinee, che da questa stagione porterà in giro per l'Italia la MA Acqua S.Bernardo Cuneo. Tutti i giocatori e i membri del team saliranno sul palco, presentandosi alla Città in modo ufficiale e per dare inizio alla regular season che partirà dalla prima domenica di ottobre. Durante la serata sarà presente un Liveticket point a fianco del palco, dove si potranno sottoscrivere gli abbonamenti alla regular season della Serie A2 maschile.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Weekend movimentato con l'allenamento congiunto a Costa Volpino



Continua il percorso di avvicinamento all'inizio del campionato per la Cuneo Granda Volley. In particolare questo weekend è stato ricco di impegni e trasferte: domenica 15 settembre è stato il turno di Costa Volpino. Infatti le ragazze di Pintus sono state ospiti della Pallavolo CBL per un allenamento congiunto, dopo quello già svolto ieri con Pinerolo. "Alla fine di una due giorni di viaggi e trasferte è impossibile fare un bilancio senza prendere in considerazione tutti i fattori, anche quelli che rischiano di diventare alibi se non osservati dalla giusta angolazione. Ovviamente non siamo contenti di quanto espresso in campo oggi, per cui mi assumo tutta la responsabilità. C'è di buono che ci stiamo preparando anche a momenti difficili. Inoltre dobbiamo ricordarci di non avere fretta, dato che per costruire una base solida ed avere continuità ci vuole tempo. Purtroppo per la distanza di oggi non c'erano tanti dei nostri tifosi, ma sono sicuro che con loro avremo sempre una spinta in più. Adesso cominceremo un nuovo periodo con diversi tornei per prepararci all'inizio del campionato". Queste le parole di coach Pintus al termine dell'allenamento congiunto di Costa Volpino.

PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

Il Cuneo Granda Volley presenta la stagione 2024/2025

La presentazione ufficiale della squadra per la stagione 2024/25 si terrà venerdì 27 settembre alle ore 18.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo.

Sarà un'occasione speciale per conoscere le nuove giocatrici, ascoltare le parole del nostro staff tecnico e condividere insieme l'entusiasmo per la nuova stagione. Presenteremo anche il settore giovanile dell'Academy con le tante novità che segnano la nuova stagione. A seguire, tutto il pubblico è invitato per una cena conviviale presso il Paulaner Oktoberfest di Cuneo.

Chi è interessato alla cena può scrivere a beatrice.galeasso@cuneograndavolley.it per conoscere formule menù e prezzi.

MOTOCICLISMO

Coppa Italia Velocità: vittoria e piazzamenti per i piloti Black Racing

Al rientro dalla pausa estiva il circus della Coppa Italia è approdato per il quinto round sul Cremona Circuit, due settimane dopo la disputa del mondiale Superbike. Al completo la squadra cuneese portacolori del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, con Fabio Pozzato #23 e Alessandro Spaggiari #53 nella Pirelli Cup, Elia Mengoni #12 nella Dunlop Cup 600 e Thomas Mattioli #3 nella RR Cup. Le libere del venerdì, come sempre sono state incentrate sui lavori di messa a punto delle moto, mentre le qualifiche del sabato hanno visto Spaggiari terzo, Pozzato quarto, Mattioli settimo e Mengoni, su una pista a lui non amica, decimo. Con l'incognita del meteo per le gare della domenica, per i piloti del team fortunatamente quasi tutte nel programma della mattina, hanno visto Mengoni chiudere decimo nella Dunlop Cup, mentre nella Pirelli Cup Riders 1000 Pozzato porta ancora una volta la sua R1 sul gradino più alto del podio mentre Spaggiari chiude in un'ottima quarta posizione. Purtroppo proprio prima della gara della RR Cup si è scate-



nato un forte temporale, che ha fatto prendere ai responsabili del team la decisione di non far gareggiare Mattioli. "Quest'anno stiamo raccogliendo i frutti del lavoro svolto in questi ultimi anni - ha riferito il team manager Simone Barale -. Arriviamo così all'ultimo round di campionato ancora in vetta al campionato con Pozzato nella Pirelli Rider. Ormai la squadra è affiatata ed i risultati ci danno ragione. Sono contento per Pozzato e per Spaggiari, che si sta dimostrando molto competitivo,

mentre in questo week end abbiamo faticato molto con Mengoni, su una pista per lui complicata. Purtroppo la pioggia non ha permesso a Mattioli di gareggiare perché partendo dalla settima casella, si sarebbe sicuramente fatto valere". Il prossimo appuntamento è previsto per il week end del 4-6 ottobre, quando il Misano World Circuit ospiterà il gran finale. La Black Racing ringrazia tutti gli sponsor per il supporto che forniscono in questa stagione agonistica: TOP Serramenti, TOP Serramenti

Design, Poppi Clementino SpA, Magazzini Edili Tontine, P.D. Impresa Edile, Gastaldi Officine Srl, CTM Srl, Erre.gi Srl, Moss Srl, Dott. Andrea Mascarello, Tipolito Martini Srl, Proforma Consulting, Marco Fiorini, Panetteria d'Angelo, D&B Automazioni Srl, MP Gamma Srl, Distribuzioni Grafiche Fantino, Sine Cura, Sirp Srl e I Freschi di Zurli Alessandro. Un doveroso ringraziamento va anche ai partner tecnici Penny Racing Service, WRS Italy, Magigas, Galfer, Graph-Art, Vircos e Al Cappello Alpino.

Quad: Daniel Dalmasso quarto a Bassignana

La quinta e penultima prova del Campionato Motornext Fettucciati Nord Ovest ha avuto luogo in data primo settembre nell'alessandrino, e precisamente a Bassignana, dove era impegnato, nella categoria Quad Expert, il rossanese Daniel Dalmasso, che si era preparato alla gara con alcune sedute di allenamento effettuate sulla pista di Busca. Il tutto è stato però vanificato da una bronchite che si è trascinata fino a pochi giorni prima dell'evento, per cui Daniel si è presentato alle prove, concluse in settima posizione, debilitato ed imbottito di medicinali. Nella prima manche il rossanese del club Team Pista Romano Canavese all'abbassarsi dell'elastico ha effettuato una brutta partenza, incappando anche in una insabbiatura tentando il sorpasso degli avversari. Prontamente ripresosi ha iniziato una bella rimonta che lo ha portato sino alla quarta posizione, alle spalle di Silvano Grola, Gabriele Campani e di Stefano Sosta.



In gara due Daniel è partito sesto, riuscendo a recuperare due posizioni, raggiungendo Fabio Gabutti, che non è però riuscito a superare, dovendosi nuovamente accontentare della quarta piazza. La manche se l'è nuovamente aggiudicata Grola, che ha regolato Campani, Gabutti e Dalmasso. La classifica di giornata vede salire sul podio tre ploti del team HP4 Off Road: Silvano Grola sul primo, Gabriele Campani sul secondo e Stefano Sosta sul terzo. Alle loro spalle si è classificato Daniel Dalmasso (Team Pista Romano Canavese). Al comando del campionato, che si concluderà ad Eraclea a Mare (VE) si trova attualmente Fabio Gabutti (Off Road 2000), poco fortunato in quest'ultima gara in cui è stato solo quinto, che dovrà difendersi dagli attacchi di Stefano Sosta e Daniel Dalmasso, che lo inseguono staccati di una cinquantina di punti. "Il giorno della gara erano appena tre giorni che mi tenevo in piedi, per cui non ero in forma, inoltre sono stato un po' ostacolato alla partenza di gara uno. Comunque, date le mie condizioni, posso ritenermi abbastanza soddisfatto del risultato conseguito, che mi permette di potermi giocare con Stefano Sosta, che dista da me solo cinque lunghezze, la seconda posizione finale, nella gara che si disputerà ad Eraclea (VE)".

Ritorno in gara sfortunato per il cebano Sergio Carrara

Il cebano Sergio Carrara, Moto Club 52 Racing Team Asd, dopo alcuni anni è tornato alle gare in sella alla sua Aprilia, iscrivendosi come wild card al Trofeo Italiano Amatori - Rookie Challenge 1000 + Pro, in programma sul Cremona Circuit. Il suo ritorno non è stato però fortunato, in quanto il motore della sua moto si è rotto nel primo turno di prove, impedendogli di prendere parte alla gara.



Unica consolazione della giornata è stata l'assegnazione a Sergio, da parte degli Organizzatori, di una coppa, come riconoscimento per la sua lunga carriera agonistica. "Peccato - ha esclamato Sergio Carrara -, mi ero preparato bene, ma sono solo riuscito solamente ad effettuare due giri di prova, poi il motore mi ha lasciato a piedi. Riproverò sicuramente alla prossima occasione, intanto mi godo la coppa che mi è stata consegnata".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA

il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO Sandra 0171.39.22.01 info@polografico.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

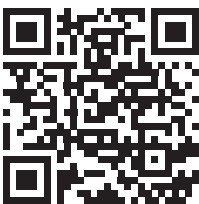
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, lunghi capelli castani, grandi occhioni azzurri, visino da bambola, conduce un piccolo b&b in campagna, 29enne, mai sposata, vive sola, in casa propria, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 338 4953600

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiara la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 39enne, cassiera in un supermercato, le piace la montagna e andare a pescare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 340 3848047

È una splendida 49enne, capelli rosso castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un centro di analisi mediche, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 371 3899615

Signora dolcissima, 59enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, biondina, occhi celesti, sarebbe anche disponibile a trasferirsi,

qual'ora incontrasse un uomo, non importa l'età, leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 371 3815390

Lui è single da tempo, 59enne, laureato, ha molteplici interessi, è un uomo arguto, con un alto quoziente intellettivo, ha un'azienda, è alto, brizzolato, sorriso amabile, ama gli animali, vorrebbe incontrare una donna che abbia voglia di intraprendere una camminata, nella vita, insieme, dimenticando il passato e aprendo, il cuore, al domani... 348 4413805

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco

vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccoconstruzioni.com

whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo
Madame Clicquot: dal 19 al 24 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo



Sala 1:
Thelma: dal 19 al 22, martedì 24 e mercoledì 25 settembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
O.V. - Thelma: lunedì 23 settembre ore 20.30

Sala 2:
L'ultima settimana di settembre: dal 19 al 25 settembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 15.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30

Sala 3:
Campo di battaglia: dal 19 25 settembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Cattivissimo me 4: dal 19 al 25 settembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

Campo di battaglia: sabato 21 settembre ore 21.00 e domenica 22 settembre ore 18.00 e ore 21.00
Fuga in Normandia: mercoledì 25 settembre ore 20.30

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
La misura del dubbio: dal 19 al 25 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 2:
Come far litigare mamma e papà: dal 19 al 22, martedì 24 e mercoledì 25 settembre ore 20.10 e ore 22.30
Ozi - La voce della foresta: sabato 21 e domenica 22 settembre ore 15.10
O.V. - Speak no evil - Non parlare con gli sconosciuti: lunedì 23 settembre ore 21.00

Sala 3:
It ends with us - Siamo noi a dire basta: dal 19 al 25 settembre ore 20.00
Deadpool & Wolverine: dal 19 al 25 settembre ore 22.40
Il mondo magico di Harold: sabato 21 e domenica 22 settembre ore 15.10
O.V. - Jung Kook: I am still: sabato 21 e domenica 22 settembre ore 17.40

Sala 4:
L'ultima settimana di settembre: dal 19 25 settembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:
SALA CHIUSA

Sala 6:
O.V. - Jung Kook: I am still: giovedì 19 e venerdì 20 settembre ore 20.10, dal 23 al 25 settembre ore 20.30
Beetlejuice Beetlejuice: sabato 21 e domenica 22 settembre ore 15.10, 17.40, 20.20 e 22.40

Sala 7:
Speak no evil - Non parlare con gli sconosciuti: dal 19 al 25 settembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 8:
Atmos - Beetlejuice Beetlejuice: giovedì 19, venerdì 20 e dal 23 al 25 settembre ore 20.20 e ore 22.40
Anteprima - Atmos - Transformers One: sabato 21 e domenica 22 settembre ore 15.10, 17.40, 20.20 e 22.40

Sala 9:
Cattivissimo me 4: dal 19 al 25 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
Inter. Due stelle sul cuore: dal 19 al 25 settembre ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00



Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN



QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 18 SETTEMBRE
AL 1° OTTOBRE



GRATTUGIATO FRESCO
250G

€3,99 al pz.

SCONTO
20%

€3,19 al pz.

€ 12,76 al kg.



BIRAGHINI
400G

€6,99 al pz.

€5,94 al pz.

€ 14,85 al kg.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

€ 2,99 al pz.

SCONTO
30%

€2,09 al pz.

€ 10,45 al kg.



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
230G

€1,44 al pz.

SCONTO
20%

€1,15 al pz.

€ 5,00 al kg.

MARIO RIVETTI



DOLCETTO
D'ALBA DOC
75CL

€ 13,90 al pz.

SCONTO
45%

€7,65

€ 10,20/Lt



BORDIGA

ST. HUBERTUS
70CL

€ 34,90 al pz.

SCONTO
30%

€24,40

€ 34,86/Lt



MARCHESI BAROLO
DOLCETTO
MADONNA
DEL DONO
75CL

€ 9,90 al pz.

SCONTO
25%

€7,43

€ 9,91/Lt

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - Chiuso il lunedì mattina

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>